



Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11.5398 ITALIA con - Compil. III - e presel. e cons. decen. posta annuo L. 70.000 sem. 48.000 trim. 27.200 con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400 - ESTERO annuo L. 140.000 sem. 73.000 trim. 38.300 con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750 - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: PK. tel. 65085/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 80.000 festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000 - Redaz. L. 71.000 - F. L. 85.200 - Pubbl. istuz. L. 87.000 - F. L. 104.400 - Finanziari e legali L. 250 al mm. alt. - F. L. 2.700 - Neurologie L. 1300-2600 p.p. - Partecipazioni L. 1700-3400 p.p. - Economici prezzi su rubriche domen. +20% IVA 15%

MILIONI DI ITALIANI IN ANSIA DAVANTI AL TELEVISORE PER L'ALLUCINANTE VICENDA DEL PICCOLO ALFREDO

Con disperazione dentro la terra

Suspense nella notte: un giovane speleologo riesce ad agganciare il bimbo ma dopo un'ora di sforzi sovrumani è costretto a rinunciare - Il fango impedisce il recupero - Una giornata angosciosa - Il Presidente Pertini dal pomeriggio di ieri è vicino al pozzo maledetto - Decisive le prossime ore

FRASCATI — Una notte allucinante. Non si possono definire in altro modo le lunghissime ore passate nella serata e nella notte davanti al televisore da milioni di italiani, in un'alternanza di speranze e di drammatiche delusioni. Dopo le 23.30 è infatti iniziata una serie di tentativi generosi quanto disperati per raggiungere il piccolo Alfredo Rampi, bloccato nel cunicolo ormai da meno di una settimana, nel corso della giornata fino a 60 metri di profondità attraverso lo stretto budello del pozzo artesiano. Tutti i volontari avevano particolari caratteristiche fisiche: snelli, piccoli di statura, spalle e bacino stretti.

I tentativi sono stati aperti da un «pezarolo», Claudio Aprile, che però non è riuscito a «scavalcare» l'ostacolo rappresentato dal passaggio tra il cunicolo orizzontale scavato ieri pomeriggio e il pozzo.

Il secondo tentativo è stato il più drammatico, quello che a un certo punto pareva aver aperto il cuore alle speranze. Angelo, un giovane speleologo, dopo una discesa mozzafiato seguita col cuore in gola dalla superficie, riusciva infatti a raggiungere il piccolo sepolto. Per ben sette volte, lavorando a testa in giù, in un cunicolo largo poco più di trenta centimetri, Angelo ha tentato infatti di afferrare Alfredo, fissato con delle corde a due colleghi nel condotto orizzontale, a 34 metri di profondità. Ma tutto è stato inutile: dopo quasi quaranta minuti di vani tentativi, stremato dalla fatica e dalla tensione, è stato costretto a chiedere di essere riportato in superficie.

Quando Angelo, stremato, è rientrato dopo un'ora nella galleria di soccorso, il suo dialogo con il collega e con il vigile del fuoco che era con quest'ultimo, portato in superficie dai microfoni, ha fornito un quadro esatto della situazione in cui si trovava il piccolo Alfredo e delle difficoltà che ha incontrato il soccorritore. «Il fango, è coperto di fango», ha ripetuto più volte Angelo, riferendosi al bambino. «Le mani scivolano... è immerso nel fango, non si riesce a fargli passare qualcosa sotto le gambe. L'ho preso sette volte, ma mi è sempre sfuggito». E più volte ha detto: «Dio, che freddo... fa tanto freddo». È stato ricoverato in ospedale in osservazione.

Altri tentativi sono poi stati effettuati da volontari, ma affidati più a una generosa solidarietà che ad un'effettiva capacità tecnica. Un silenzio gelido si è fatto intorno al pozzo, scandito soltanto dai comandi per governare la discesa dei soccorritori nel pozzo e dal mormorio di quanti hanno voluto condividere le ore di tremenda ansia con i due genitori del piccolo Alfredo. Tra loro, immobile all'imboccatura del pozzo artesiano, il Presidente Pertini.

Ma vediamo ora di dare un quadro della successione degli eventi della giornata di ieri, a iniziare dalle prime ore del mattino.

Ore 9.15 — La punta della sonda riesce finalmente a superare lo strato di tufo peperino (più duro del granito) che aveva incontrato il giorno precedente alle 18. Un lungo sospiro accoglie la notizia. Sui volti dei soccorritori finalmente, dopo una notte di duro lavoro, compare un po' di distensione. La trivella corre ora velocemente. Il padre del piccolo Alfredo, con gioia, abbraccia l'ingegner Aldo Airolì che dirige i lavori della «Geosonda», la macchina messa a disposizione per scavare un secondo cunicolo da cui, attraverso un cunicolo di un paio di metri si conta di raggiungere quello dove il bimbo di 6 anni è intrappolato. Ma la soddisfazione dura poco.

Ore 10 e 30 — A 31 metri di profondità la trivella incontra un altro strato di tufo e la velocità di perforazione diminuisce paurosamente. Si cambia la punta. Poi si decide di cambiare anche la macchina. Ne arriva una adatta a perforazioni dure, ma si rompe subito e bisogna ricominciare da capo.

Intanto Alfredo, che per tutta la notte è stato tenuto sveglio dai genitori, dai medici e da Nando Broglio, il vigile del fuoco che è in contatto col piccolo dalle 9 della sera prima attraverso il microfono, non dà più segni di vita. Uno



Roma — Il Presidente Pertini, al centro, davanti al pozzo ascolta la voce di Alfredo. Il Capo dello Stato è giunto sul luogo del dramma ieri pomeriggio per seguire la situazione

dei medici, il professor Fava, avverte subito un'insufficienza respiratoria. Il cardiologo Gentile, che ha in cura Alfredo da quando è nato perché soffre di una malformazione cardiaca, teme addirittura un collasso.

Quando Angelo, stremato, è rientrato dopo un'ora nella galleria di soccorso, il suo dialogo con il collega e con il vigile del fuoco che era con quest'ultimo, portato in superficie dai microfoni, ha fornito un quadro esatto della situazione in cui si trovava il piccolo Alfredo e delle difficoltà che ha incontrato il soccorritore.

«Il fango, è coperto di fango», ha ripetuto più volte Angelo, riferendosi al bambino. «Le mani scivolano... è immerso nel fango, non si riesce a fargli passare qualcosa sotto le gambe. L'ho preso sette volte, ma mi è sempre sfuggito». E più volte ha detto: «Dio, che freddo... fa tanto freddo». È stato ricoverato in ospedale in osservazione.

Altri tentativi sono poi stati effettuati da volontari, ma affidati più a una generosa solidarietà che ad un'effettiva capacità tecnica. Un silenzio gelido si è fatto intorno al pozzo, scandito soltanto dai comandi per governare la discesa dei soccorritori nel pozzo e dal mormorio di quanti hanno voluto condividere le ore di tremenda ansia con i due genitori del piccolo Alfredo. Tra loro, immobile all'imboccatura del pozzo artesiano, il Presidente Pertini.

Ma vediamo ora di dare un quadro della successione degli eventi della giornata di ieri, a iniziare dalle prime ore del mattino.

Ore 9.15 — La punta della sonda riesce finalmente a superare lo strato di tufo peperino (più duro del granito) che aveva incontrato il giorno precedente alle 18. Un lungo sospiro accoglie la notizia. Sui volti dei soccorritori finalmente, dopo una notte di duro lavoro, compare un po' di distensione. La trivella corre ora velocemente. Il padre del piccolo Alfredo, con gioia, abbraccia l'ingegner Aldo Airolì che dirige i lavori della «Geosonda», la macchina messa a disposizione per scavare un secondo cunicolo da cui, attraverso un cunicolo di un paio di metri si conta di raggiungere quello dove il bimbo di 6 anni è intrappolato. Ma la soddisfazione dura poco.

Ore 10 e 30 — A 31 metri di profondità la trivella incontra un altro strato di tufo e la velocità di perforazione diminuisce paurosamente. Si cambia la punta. Poi si decide di cambiare anche la macchina. Ne arriva una adatta a perforazioni dure, ma si rompe subito e bisogna ricominciare da capo.

Intanto Alfredo, che per tutta la notte è stato tenuto sveglio dai genitori, dai medici e da Nando Broglio, il vigile del fuoco che è in contatto col piccolo dalle 9 della sera prima attraverso il microfono, non dà più segni di vita. Uno

dei medici, il professor Fava, avverte subito un'insufficienza respiratoria. Il cardiologo Gentile, che ha in cura Alfredo da quando è nato perché soffre di una malformazione cardiaca, teme addirittura un collasso.

Quando Angelo, stremato, è rientrato dopo un'ora nella galleria di soccorso, il suo dialogo con il collega e con il vigile del fuoco che era con quest'ultimo, portato in superficie dai microfoni, ha fornito un quadro esatto della situazione in cui si trovava il piccolo Alfredo e delle difficoltà che ha incontrato il soccorritore.

«Il fango, è coperto di fango», ha ripetuto più volte Angelo, riferendosi al bambino. «Le mani scivolano... è immerso nel fango, non si riesce a fargli passare qualcosa sotto le gambe. L'ho preso sette volte, ma mi è sempre sfuggito». E più volte ha detto: «Dio, che freddo... fa tanto freddo». È stato ricoverato in ospedale in osservazione.

Altri tentativi sono poi stati effettuati da volontari, ma affidati più a una generosa solidarietà che ad un'effettiva capacità tecnica. Un silenzio gelido si è fatto intorno al pozzo, scandito soltanto dai comandi per governare la discesa dei soccorritori nel pozzo e dal mormorio di quanti hanno voluto condividere le ore di tremenda ansia con i due genitori del piccolo Alfredo. Tra loro, immobile all'imboccatura del pozzo artesiano, il Presidente Pertini.

Ma vediamo ora di dare un quadro della successione degli eventi della giornata di ieri, a iniziare dalle prime ore del mattino.

Ore 9.15 — La punta della sonda riesce finalmente a superare lo strato di tufo peperino (più duro del granito) che aveva incontrato il giorno precedente alle 18. Un lungo sospiro accoglie la notizia. Sui volti dei soccorritori finalmente, dopo una notte di duro lavoro, compare un po' di distensione. La trivella corre ora velocemente. Il padre del piccolo Alfredo, con gioia, abbraccia l'ingegner Aldo Airolì che dirige i lavori della «Geosonda», la macchina messa a disposizione per scavare un secondo cunicolo da cui, attraverso un cunicolo di un paio di metri si conta di raggiungere quello dove il bimbo di 6 anni è intrappolato. Ma la soddisfazione dura poco.

Ore 10 e 30 — A 31 metri di profondità la trivella incontra un altro strato di tufo e la velocità di perforazione diminuisce paurosamente. Si cambia la punta. Poi si decide di cambiare anche la macchina. Ne arriva una adatta a perforazioni dure, ma si rompe subito e bisogna ricominciare da capo.

Intanto Alfredo, che per tutta la notte è stato tenuto sveglio dai genitori, dai medici e da Nando Broglio, il vigile del fuoco che è in contatto col piccolo dalle 9 della sera prima attraverso il microfono, non dà più segni di vita. Uno

dei medici, il professor Fava, avverte subito un'insufficienza respiratoria. Il cardiologo Gentile, che ha in cura Alfredo da quando è nato perché soffre di una malformazione cardiaca, teme addirittura un collasso.

Quando Angelo, stremato, è rientrato dopo un'ora nella galleria di soccorso, il suo dialogo con il collega e con il vigile del fuoco che era con quest'ultimo, portato in superficie dai microfoni, ha fornito un quadro esatto della situazione in cui si trovava il piccolo Alfredo e delle difficoltà che ha incontrato il soccorritore.

«Il fango, è coperto di fango», ha ripetuto più volte Angelo, riferendosi al bambino. «Le mani scivolano... è immerso nel fango, non si riesce a fargli passare qualcosa sotto le gambe. L'ho preso sette volte, ma mi è sempre sfuggito». E più volte ha detto: «Dio, che freddo... fa tanto freddo». È stato ricoverato in ospedale in osservazione.

Altri tentativi sono poi stati effettuati da volontari, ma affidati più a una generosa solidarietà che ad un'effettiva capacità tecnica. Un silenzio gelido si è fatto intorno al pozzo, scandito soltanto dai comandi per governare la discesa dei soccorritori nel pozzo e dal mormorio di quanti hanno voluto condividere le ore di tremenda ansia con i due genitori del piccolo Alfredo. Tra loro, immobile all'imboccatura del pozzo artesiano, il Presidente Pertini.

Ma vediamo ora di dare un quadro della successione degli eventi della giornata di ieri, a iniziare dalle prime ore del mattino.

Ore 9.15 — La punta della sonda riesce finalmente a superare lo strato di tufo peperino (più duro del granito) che aveva incontrato il giorno precedente alle 18. Un lungo sospiro accoglie la notizia. Sui volti dei soccorritori finalmente, dopo una notte di duro lavoro, compare un po' di distensione. La trivella corre ora velocemente. Il padre del piccolo Alfredo, con gioia, abbraccia l'ingegner Aldo Airolì che dirige i lavori della «Geosonda», la macchina messa a disposizione per scavare un secondo cunicolo da cui, attraverso un cunicolo di un paio di metri si conta di raggiungere quello dove il bimbo di 6 anni è intrappolato. Ma la soddisfazione dura poco.

Ore 10 e 30 — A 31 metri di profondità la trivella incontra un altro strato di tufo e la velocità di perforazione diminuisce paurosamente. Si cambia la punta. Poi si decide di cambiare anche la macchina. Ne arriva una adatta a perforazioni dure, ma si rompe subito e bisogna ricominciare da capo.

Intanto Alfredo, che per tutta la notte è stato tenuto sveglio dai genitori, dai medici e da Nando Broglio, il vigile del fuoco che è in contatto col piccolo dalle 9 della sera prima attraverso il microfono, non dà più segni di vita. Uno

dei medici, il professor Fava, avverte subito un'insufficienza respiratoria. Il cardiologo Gentile, che ha in cura Alfredo da quando è nato perché soffre di una malformazione cardiaca, teme addirittura un collasso.

Quando Angelo, stremato, è rientrato dopo un'ora nella galleria di soccorso, il suo dialogo con il collega e con il vigile del fuoco che era con quest'ultimo, portato in superficie dai microfoni, ha fornito un quadro esatto della situazione in cui si trovava il piccolo Alfredo e delle difficoltà che ha incontrato il soccorritore.

«Il fango, è coperto di fango», ha ripetuto più volte Angelo, riferendosi al bambino. «Le mani scivolano... è immerso nel fango, non si riesce a fargli passare qualcosa sotto le gambe. L'ho preso sette volte, ma mi è sempre sfuggito». E più volte ha detto: «Dio, che freddo... fa tanto freddo». È stato ricoverato in ospedale in osservazione.

Altri tentativi sono poi stati effettuati da volontari, ma affidati più a una generosa solidarietà che ad un'effettiva capacità tecnica. Un silenzio gelido si è fatto intorno al pozzo, scandito soltanto dai comandi per governare la discesa dei soccorritori nel pozzo e dal mormorio di quanti hanno voluto condividere le ore di tremenda ansia con i due genitori del piccolo Alfredo. Tra loro, immobile all'imboccatura del pozzo artesiano, il Presidente Pertini.

Ma vediamo ora di dare un quadro della successione degli eventi della giornata di ieri, a iniziare dalle prime ore del mattino.

Ore 9.15 — La punta della sonda riesce finalmente a superare lo strato di tufo peperino (più duro del granito) che aveva incontrato il giorno precedente alle 18. Un lungo sospiro accoglie la notizia. Sui volti dei soccorritori finalmente, dopo una notte di duro lavoro, compare un po' di distensione. La trivella corre ora velocemente. Il padre del piccolo Alfredo, con gioia, abbraccia l'ingegner Aldo Airolì che dirige i lavori della «Geosonda», la macchina messa a disposizione per scavare un secondo cunicolo da cui, attraverso un cunicolo di un paio di metri si conta di raggiungere quello dove il bimbo di 6 anni è intrappolato. Ma la soddisfazione dura poco.

Ore 10 e 30 — A 31 metri di profondità la trivella incontra un altro strato di tufo e la velocità di perforazione diminuisce paurosamente. Si cambia la punta. Poi si decide di cambiare anche la macchina. Ne arriva una adatta a perforazioni dure, ma si rompe subito e bisogna ricominciare da capo.

Intanto Alfredo, che per tutta la notte è stato tenuto sveglio dai genitori, dai medici e da Nando Broglio, il vigile del fuoco che è in contatto col piccolo dalle 9 della sera prima attraverso il microfono, non dà più segni di vita. Uno

dei medici, il professor Fava, avverte subito un'insufficienza respiratoria. Il cardiologo Gentile, che ha in cura Alfredo da quando è nato perché soffre di una malformazione cardiaca, teme addirittura un collasso.

Quando Angelo, stremato, è rientrato dopo un'ora nella galleria di soccorso, il suo dialogo con il collega e con il vigile del fuoco che era con quest'ultimo, portato in superficie dai microfoni, ha fornito un quadro esatto della situazione in cui si trovava il piccolo Alfredo e delle difficoltà che ha incontrato il soccorritore.

«Il fango, è coperto di fango», ha ripetuto più volte Angelo, riferendosi al bambino. «Le mani scivolano... è immerso nel fango, non si riesce a fargli passare qualcosa sotto le gambe. L'ho preso sette volte, ma mi è sempre sfuggito». E più volte ha detto: «Dio, che freddo... fa tanto freddo». È stato ricoverato in ospedale in osservazione.

Altri tentativi sono poi stati effettuati da volontari, ma affidati più a una generosa solidarietà che ad un'effettiva capacità tecnica. Un silenzio gelido si è fatto intorno al pozzo, scandito soltanto dai comandi per governare la discesa dei soccorritori nel pozzo e dal mormorio di quanti hanno voluto condividere le ore di tremenda ansia con i due genitori del piccolo Alfredo. Tra loro, immobile all'imboccatura del pozzo artesiano, il Presidente Pertini.

Ma vediamo ora di dare un quadro della successione degli eventi della giornata di ieri, a iniziare dalle prime ore del mattino.

Ore 9.15 — La punta della sonda riesce finalmente a superare lo strato di tufo peperino (più duro del granito) che aveva incontrato il giorno precedente alle 18. Un lungo sospiro accoglie la notizia. Sui volti dei soccorritori finalmente, dopo una notte di duro lavoro, compare un po' di distensione. La trivella corre ora velocemente. Il padre del piccolo Alfredo, con gioia, abbraccia l'ingegner Aldo Airolì che dirige i lavori della «Geosonda», la macchina messa a disposizione per scavare un secondo cunicolo da cui, attraverso un cunicolo di un paio di metri si conta di raggiungere quello dove il bimbo di 6 anni è intrappolato. Ma la soddisfazione dura poco.

Ore 10 e 30 — A 31 metri di profondità la trivella incontra un altro strato di tufo e la velocità di perforazione diminuisce paurosamente. Si cambia la punta. Poi si decide di cambiare anche la macchina. Ne arriva una adatta a perforazioni dure, ma si rompe subito e bisogna ricominciare da capo.

Intanto Alfredo, che per tutta la notte è stato tenuto sveglio dai genitori, dai medici e da Nando Broglio, il vigile del fuoco che è in contatto col piccolo dalle 9 della sera prima attraverso il microfono, non dà più segni di vita. Uno

dei medici, il professor Fava, avverte subito un'insufficienza respiratoria. Il cardiologo Gentile, che ha in cura Alfredo da quando è nato perché soffre di una malformazione cardiaca, teme addirittura un collasso.

Quando Angelo, stremato, è rientrato dopo un'ora nella galleria di soccorso, il suo dialogo con il collega e con il vigile del fuoco che era con quest'ultimo, portato in superficie dai microfoni, ha fornito un quadro esatto della situazione in cui si trovava il piccolo Alfredo e delle difficoltà che ha incontrato il soccorritore.

«Il fango, è coperto di fango», ha ripetuto più volte Angelo, riferendosi al bambino. «Le mani scivolano... è immerso nel fango, non si riesce a fargli passare qualcosa sotto le gambe. L'ho preso sette volte, ma mi è sempre sfuggito». E più volte ha detto: «Dio, che freddo... fa tanto freddo». È stato ricoverato in ospedale in osservazione.

Altri tentativi sono poi stati effettuati da volontari, ma affidati più a una generosa solidarietà che ad un'effettiva capacità tecnica. Un silenzio gelido si è fatto intorno al pozzo, scandito soltanto dai comandi per governare la discesa dei soccorritori nel pozzo e dal mormorio di quanti hanno voluto condividere le ore di tremenda ansia con i due genitori del piccolo Alfredo. Tra loro, immobile all'imboccatura del pozzo artesiano, il Presidente Pertini.

Ma vediamo ora di dare un quadro della successione degli eventi della giornata di ieri, a iniziare dalle prime ore del mattino.

Ore 9.15 — La punta della sonda riesce finalmente a superare lo strato di tufo peperino (più duro del granito) che aveva incontrato il giorno precedente alle 18. Un lungo sospiro accoglie la notizia. Sui volti dei soccorritori finalmente, dopo una notte di duro lavoro, compare un po' di distensione. La trivella corre ora velocemente. Il padre del piccolo Alfredo, con gioia, abbraccia l'ingegner Aldo Airolì che dirige i lavori della «Geosonda», la macchina messa a disposizione per scavare un secondo cunicolo da cui, attraverso un cunicolo di un paio di metri si conta di raggiungere quello dove il bimbo di 6 anni è intrappolato. Ma la soddisfazione dura poco.

Ore 10 e 30 — A 31 metri di profondità la trivella incontra un altro strato di tufo e la velocità di perforazione diminuisce paurosamente. Si cambia la punta. Poi si decide di cambiare anche la macchina. Ne arriva una adatta a perforazioni dure, ma si rompe subito e bisogna ricominciare da capo.

Intanto Alfredo, che per tutta la notte è stato tenuto sveglio dai genitori, dai medici e da Nando Broglio, il vigile del fuoco che è in contatto col piccolo dalle 9 della sera prima attraverso il microfono, non dà più segni di vita. Uno

dei medici, il professor Fava, avverte subito un'insufficienza respiratoria. Il cardiologo Gentile, che ha in cura Alfredo da quando è nato perché soffre di una malformazione cardiaca, teme addirittura un collasso.

fiavole voce da 32 metri sotto terra: «Mamma!».

Ore 11 e 45 — I medici sono preoccupati. Fava si avvicina al comandante dei vigili del fuoco Pastorelli, che dirige i lavori, e gli dice che bisogna fare in fretta. La vita di Alfredo è in pericolo. La trivella si ferma a 32.50 metri. Il bambino è a una profondità di 32 e 70 centimetri. I pompieri preferirebbero sfondare lo strato di tufo incontrato a 31 metri, per raggiungere il piccolo con un tunnel da sotto. Arrivarsi da sopra è un rischio.

Ma la lotta contro il tempo è impellente, si decide di agire subito. La perforatrice aggancia la gabbia di ferro con dentro Maurizio Bonardo, vigile del fuoco, e la cala in fondo al pozzo. Pastorelli, via radio, segue i lavori: «Direi di cominciare a scavare a trenta centimetri alla tua destra», comunica Pastorelli. E aggiunge: «Apri un cunicolo di circa 30 centimetri». Bonardo impugna il coltello pneumatico e comincia a sgretolare il metro e mezzo di tufo che lo separa da Alfredo. Il rumore giunge ovattato fino in superficie, nel silenzio generale della folla.

Ore 12 e 10 — «Mi senti?», chiede Nando al piccolo Alfredo. «C'è molto rumore», risponde lui. «Sono io che sto venendo a prenderla», gli fa credere ad Alfredo. «Sono in compagnia di Mazinga, che sta scavando coi pugni di ferro, presto saremo lì». «Va bene», risponde il piccolo. Ma i lavori procedono a rilente e la gabbia torna in superficie perché gli non c'è aria e bisogna dare il

Lieto Sartori

(Continua in 2.a pagina)

INIEZIONE D'OTTIMISMO AL PRESIDENTE INCARICATO

La Dc non ostacolerà il lavoro di Spadolini

Sostanziale consenso confermato dalla direzione democristiana
Due ipotesi: bicolore Pri-Dc o pentapartito con Psi, Psdi e Pli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Dc non porrà ostacoli a Spadolini. C'è qualche componente del partito di maggioranza relativa che per scelta congressuale avrebbe preferito «cedere» palazzo Chigi a Bettino Craxi, ma a piazza del Gesù si è deciso ieri di partecipare al dialogo con il presidente del consiglio incaricato con spirito costruttivo in modo da consentirgli una «preziosa conclusione» del suo lavoro.

La decisione democristiana e l'esito della prima giornata di consultazioni, hanno convinto Spadolini di avere molte possibilità di successo e, anche per questo, ha annullato tutti gli impegni elettorali precedentemente assunti per la prossima settimana. Il presidente incaricato è convinto di riuscire a formare il nuovo governo e, quel che conta, intende farlo prima del 21 giugno.

Il dato decisivo lo ha acquisito ieri mattina nell'incontro con la delegazione democristiana. In questa occasione Spadolini ha offerto a Piccoli due elementi che sono risultati decisivi per comprendere l'atteggiamento democristiano: ha riferito che il suo nome era stato fatto a Pertini direttamente da Forlani, ed ha sottolineato l'essenzialità del rapporto con la Dc. La condizione pregiudiziale perché lo faccia il governo — ha detto — è che ci sia la piena disponibilità della Dc.

Insomma Spadolini ha insistito nel riferire la sua intenzione di dar vita ad un governo basato sull'asse preferenziale Pri-Dc, ha aggiunto che il problema fondamentale è quello del programma e che per quanto riguarda la formula intende avvalersi della facoltà di scegliere direttamente i ministri.

Non si è parlato direttamente di formule, il punto di partenza è l'intesa Dc-Pri poi il

presidente incaricato cercherà, sul programma, le convergenze necessarie per assicurare la maggioranza parlamentare al suo esecutivo. Da parte democristiana c'è stato un sostanziale consenso — confermato poi nel pomeriggio dalla direzione del partito — anche se Piccoli ha detto chiaramente che se nel governo dovesse entrare anche il Psi, la Dc chiederebbe la partecipazione di socialdemocratici e liberali. Da questo primo importante scambio di battute emergono le due ipotesi circa la struttura del prossimo esecutivo: un bicolore Dc-Pri, oppure un pentapartito.

Ottenuto il consenso determinante della Dc, Spadolini ha incontrato la delegazione comunista e quella socialista. Craxi ha confermato il giudizio positivo del suo partito, ha consegnato al presidente incaricato le proposte programmatiche elaborate dal Psi e, all'uscita dal colloquio, ha detto «vedo le cose con maggior ottimismo, la situazione si è messa in movimento».

Un altro tassello positivo per il mosaico di Spadolini glielo hanno portato i comunisti. «Abbiamo giudicato di qualche interesse — ha detto Tommaso Geniso

(Continua in 2.a pagina)

SOSTITUITI CINQUE MINISTRI, «SOLIDARNOSC» FRENA LE RICHIESTE

La Polonia fiuta aria di pericolo: governo epurato, Walesa autocritico

Jaruzelski accenna all'esercito per garantire la tranquillità nel paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — L'autocritica di Walesa e la destituzione di cinque ministri sono stati i fatti politici salienti delle ultime ventiquattrore in una Polonia raggiunta sotto l'effetto della «lettera» sovietica e della successiva smentita da una riunione plenaria del comitato centrale. Questa «lettera», con le sue minacce implacabili ma perfettamente comprensibili, è stata stampata da tutti i quotidiani come per dimostrare che Kania e Jaruzelski hanno fatto anche l'impossibile per resistere all'impeto dell'offensiva controriformista e garantire la continuità della politica del rinnovamento.

L'appello di Walesa agli operai del suo movimento affinché si astengano da iniziative di accento politico e con-

centrino la loro attenzione «sui problemi del pane, che ci riguardano più direttamente», è l'ammissione che «Solidarnosc» si era effettivamente spinta troppo avanti presentando richieste di natura politica e interferendo così, come ha detto Walesa, «in problemi che non ci riguardano».

Il capo di «Solidarnosc» aveva parlato giovedì sera alle maestranze della fabbrica di automobili di Varsavia: «Nella prossima nostra attività», ha dichiarato, ci orienteremo verso i problemi umani che ci toccano più direttamente e limiteremo i nostri interventi nei problemi politici». Qui Walesa ha precisato che le questioni riguardanti il miglioramento del tenore di vita devono avere per il suo sindacato la priorità «su quelle che riguardano la composi-

L'immagine plagia lo scritto

La realtà ha un sapore diverso: ha venature, sfumature, accenti che l'educatissimo, sofisticatissimo teleschermo non restituisce spesso. E quando sentiamo la voce del bambino chiuso nel fondo del pozzo, ci accorgiamo della falsità delle rappresentazioni. Il bambino, e i suoi genitori, non parlano in lingua, ma in dialetto. Il padre e la madre non dicono frasi nobili, ma commoventi. Ho sentito il bambino chiedere dove era la madre e il padre risponde: «A fare la spesa». Scopriamo che la tragedia, il dramma, hanno, ancora una volta, gli aspetti della vita di tutti i giorni, le parole e i gesti del quotidiano.

La vita non cambia livello, i generi letterari non riguardano la realtà, ma la letteratura. Naturalmente si possono fare generi letterari anche con la vita quotidiana. Fino a qualche anno fa, la ben stimolata commovente di certe voci drammatiche della radio e della televisione ricopriva, come un sipario artisticamente decorato, la scena della realtà. Ma quelle che coltime nelle cronache di questi giorni è il sopravvenire preso dal «mezzo», radio o televisione, proprio come neutro vettore di messaggi che vengono direttamente dall'avvenimento. Sembra di avvertire che i giornalisti radio e televisivi abbiano fatto una rinuncia a elaborare, ad abbellire il servizio. Credono meno di una volta alla loro funzione di mediazione e soprattutto credono di più nella capacità educativa della realtà, dei fatti.

E, altra cosa che si nota, i giornalisti stampati fanno la stessa cosa. Sia detto tra parentesi (e magari varrebbe un discorso a parte) non si sono mai visti giornalisti così sili alla televisione, così vicini alla radio. La pagina si allarga, si spezza, si scuote, si apre a foto e pezzi di cronaca numerosi, con descrizioni fatte da angolazioni diverse: la scena, il parere dei tecnici, i genitori, il polso della cronologia. I cronisti, nella ricerca di fedeltà all'avvenimento, quasi senza accorgersene, cercano di ridare al lettore le sensazioni che potrebbe avere un qualsiasi testimone diretto: il quale andrebbe appunto a vedere il pozzo, e poi a cercare di capire i vari episodi di ciò che accade intorno. Proprio così la radio e la tv.

È un aspetto nuovo del giornalismo. Non assomiglia affatto al giornalismo che di tanto in tanto gli americani denunciano; quello di «L'asso nella manica», o di «Quinto potere». Assomiglia di più al cinema neorealista, ma non il neorealismo lirico di De Sica, che faceva diventare attori i personaggi della strada, invece il neorealismo vero di Rossellini, che magari faceva diventare gli attori veri personaggi della strada.

Questa rinuncia alla mediazione giornalistica, che in questi giorni ci commuove attraverso la cronaca, non è senza pericoli. Perché è la stessa che ci porta a spulciare

Giovanni Mantovani

(Continua in 2.a pagina)



Roma — Un momento di disperazione dei genitori durante la terribile giornata di ieri. Milioni di italiani vivono con loro il dramma del figlioletto di sei anni prigioniero ad oltre sessanta metri di profondità nel pozzo artesiano

ACCUSE E MINACCE AI «TRADITORI» LETTE IN AULA AL PROCESSO DI TORINO

Gli imputati br rivendicano il sequestro di Roberto Peci

Avrebbe iniziato a «fare la spia» ancor prima del fratello Patrizio - Sentenza di morte? A San Benedetto del Tronto arrestato un giovane ritenuto il «basista» dell'organizzazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Mentre le prime indagini sul sequestro di Roberto Peci, fratello minore dell'ex leader delle Br, Patrizio, poi pentito e diventato teste-chiave contro l'organizzazione terroristica, hanno portato all'arresto di un giovane, al processo di Torino gli

imputati detenuti che si dichiarano apertamente brigatisti rossi hanno rivendicato il rapimento con un «comunicato numero 7».

A leggere il comunicato, a Torino, è stata Maria Rosaria Roppoli, l'ex compagna di Patrizio Peci, che si era costituita due mesi dopo il suo

arresto e il suo conseguente pentimento. Il messaggio letto in aula, che contiene la rivendicazione del sequestro, è un lungo atto di accusa contro i «traditori» i quali — dicono le Br — insieme a coloro che li aiutano, saranno «condannati a morte». Nel documento letto dalla Roppoli si accusa

Roberto Peci di «aver cominciato prima ancora del più noto fratello a fare la spia e lo sbirro, tradendo» e di «aver dato aiuto e sostegno attivo a Patrizio Peci nel quadro della campagna di controguerriglia imperniata su quest'ultimo»

OGGI IL VOTO MA È PRATICAMENTE DECISO

Federazione stampa: Agostini presidente?

BARI — Piero Agostini sarà il nuovo presidente della Fnsi. Ancora le votazioni non si sono tenute, ma la sua elezione appare scontata. Una mozione di approvazione della relazione da lui svolta quale segretario uscente ha ottenuto 175 sì su 84 no e 35 astenuti. Dalla platea hanno subito cominciato a gridare: «Presidente Agostini».

Nel tardo pomeriggio di ieri sono iniziate le votazioni sulle varie mozioni presentate, dopo la replica di Agostini a conclusione di 5 giorni di acceso dibattito e di un intrecciarsi di incontri e di riunioni di correnti e tra correnti. In nottata sono state aperte le urne per l'elezione del nuovo consiglio nazionale che dovrebbe riunirsi nel pomeriggio di oggi per eleggere il nuovo segretario, i vice segretari, al giunta esecutiva e procedere agli adempimenti statutari. Il nuovo segretario dovrebbe essere Sergio Borsi, vicesegretario uscente, di area cattolica.

È questa infatti la candidatura che appare più forte e sulla quale potrebbero convergere non soltanto i voti di «rinnovamento» ma anche di altre componenti. Comunque ancora tutto è aperto e la partita si giocherà direttamente in consiglio nazionale.

Abbiamo un progetto dinamico di politica sindacale, sempre aperto, e quindi — ha detto Agostini nella sua replica — pronto ad accogliere il contributo di tutti e sempre a quella unità che tutti hanno invocato. Un sindacato non solo di mediazione ma certamente di progetto di riforma che saldi i nostri interessi di categoria tra strumenti pubblici, che sono quelli legati alle leggi di riforma, e strumenti privati che sono essenzialmente i nostri accordi collettivi, a partire dal contratto.

Borsi, nel suo intervento ha detto che bisogna individuare la categoria di informazione da costruire per i prossimi 10-15 anni, tenendo presente il cambiamento che si avrà nei costumi, nelle abitudini, nella società. E tenendo presente l'ingresso ufficiale della telematica nel mondo dell'informazione avremo indubbiamente una trasformazione della professione ed è necessario conoscere il nuovo sistema in tutte le sue fasi per impadronirsi, con un corretto controllo delle sue applicazioni. Dovranno guidare questo processo come premessa per una progressiva espansione della professione.

Il leader della maggioranza della «romana» Moretti ha criticato l'intervento di Borsi nel quale a suo avviso mancavano gli orientamenti per il prossimo triennio.

Moretti ha avuto parole di apprezzamento per Agostini annunciando che «voterà di corsa per lui».

Da segnalare l'intervento di Fiengo del coordinamento Rizzoli.

La crisi dell'informazione è la crisi del Paese. Su questo sfondo si crea la guerra per bande, prosperano le P2. I giornalisti in questo ambito sono semplici pedine del gioco.

chi di potere. Bisogna non confondere la questione morale con il moralismo. Nessuno caccia alle streghe e chiediamo dalla tribuna del congresso atti concreti, con la necessità di difendere il «patrimonio» e l'immagine dei nostri giornali».

Rizzoli e Tassan Din querelano Mondadori

MILANO — Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din hanno querelato per diffamazione aggravata e turbata libertà dell'industria e del commercio la casa editrice Arnoldo Mondadori, il direttore responsabile del settimanale «Panorama» Carlo Rognoni e il giornalista Antonio Maria Perrino, autore dell'articolo «Caro Rizzoli, firmato Piccoli».

IL TERRORISTA TURCO MEHMET ALI AGCA RISCHIA LA PENA DELL'ERGASTOLO

Processato a metà luglio l'attentatore di Wojtyla

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Mehmet Ali Agca, il terrorista turco che il 13 maggio scorso, in piazza San Pietro, tentò di uccidere Giovanni Paolo II, sarà probabilmente processato nella seconda decade del prossimo mese di luglio dai giudici della Corte di Assise di Roma. Agca rischia la pena dell'ergastolo poiché la legge italiana, in base al trattato del 27 maggio del 1939 tra la Santa Sede e l'Italia, parifica l'attentato alla vita del Pontefice a quello all'incolumità e alla libertà personale del Presidente della Repubblica. E per infliggere la massima pena prevista dal nostro ordinamento non è necessario che l'attentato si concluda con l'uccisione della persona.

Il processo contro il terrorista turco, che secondo voci raccolte al Palazzo di Giustizia potrebbe comparire in giudizio il 12 luglio, avverrà a conclusione dell'istruttoria sommaria cominciata il pomeriggio del 13 maggio scorso quando Giovanni Paolo II, mentre a bordo di una «jeep» bianca passava tra la folla in piazza San Pietro, venne ferito con due colpi di pistola sparati dall'attentatore. Il procuratore della Repubblica Achille Gualucci, che ha svolto le indagini insieme con il sostituto Domenico Sica, ha ritenuto, infatti, che non fosse necessario formalizzare l'inchiesta, avendo raccolto tutti gli elementi necessari per definire senza alcuna ombra di dubbio le responsabilità del terrorista.

Bloccato dalla folla prima che potesse tentare la fuga, Mehmet Ali Agca, che ha rischiato il rimpatrio, fu consegnato alla polizia e i magistrati hanno potuto immediatamente interrogarlo e di-

I TEMI SEMPRE GLI STESSI: DOLLARO ED EXPORT NIPPONICO

Una preparazione a Ottawa i colloqui Forlani-Suzuki

Il Presidente della Repubblica Pertini invitato ad andare in Giappone

ROMA — Il governo italiano è favorevole a più strette relazioni con il Giappone in tutti i campi. Il primo ministro nipponico Suzuki, che è da l'altro ieri in Italia in visita di lavoro, ha avuto quest'assicurazione dai tre suoi interlocutori romani di ieri, il Presidente della Repubblica Pertini, il presidente del Consiglio Forlani e il ministro degli Esteri Colombo.

Il premier giapponese, che ha intrapreso il giro nelle principali capitali della Cee avendo come obiettivo proprio quello di stringere rapporti più stretti con l'Europa comunitaria nel suo complesso e con ciascuno dei governi che ne fanno parte, ha potuto segnare in positivo questa sua tappa romana, di area cattolica.

Prova ne è, del resto, l'invito

to da lui rivolto a Pertini a recarsi in Giappone in visita ufficiale, invito accolto prontamente dal Capo dello Stato. Ciò non ha però impedito che le conversazioni, improntate come hanno riconosciuto tutti i partecipanti a estrema cordialità, mettessero allo scoperto il contenzioso commerciale che anche l'Italia ha con il Giappone.

L'incontro tra Forlani e Suzuki a Villa Madama, due ore di colloquio dopo la colazione preceduta da un «tete a tete» con i soli interpreti, ha fornito l'anteprima del tipo di problemi che i sette paesi maggiormente industrializzati dell'Occidente si troveranno ad affrontare ad Ottawa tra pochi giorni.

I temi sono stati gli stessi: la tempesta provocata dall'a-

scesa del dollaro, l'alluvione dei prodotti giapponesi sui mercati esteri, la necessità che i sette stringano i ranghi e trovino formule di collaborazione commerciale per evitare di danneggiarsi l'un l'altro.

Suzuki è venuto in Europa con tre obiettivi: farsi conoscere, tentare di convincere i paesi europei a non adottare barriere protezionistiche, sondare gli umori dei partners del gruppo dei «sette» prima del «processo» che presumibilmente verrà tentato al «made in Japan» al summit di Ottawa.

Con Schmidt ha già chiarito le carte, dai governanti italiani — sia pure di un governo dimissionario — ha potuto dare gli umori dei partners del gruppo dei «sette» prima del «processo» che presumibilmente verrà tentato al «made in Japan» al summit di Ottawa.

Con Schmidt ha già chiarito

sporre tempestivamente tutte le indagini necessarie, anche all'estero, per tentare di scoprire se dietro ai suoi nascondimenti ci sono organizzazioni terroristiche internazionali.

In proposito ci sono ancora molti dubbi da chiarire, visto che gli investigatori hanno potuto accertare soltanto che Agca fa parte di un gruppo denominato «Lupi grigi», senza tuttavia raccogliere le prove per affermare che furono costoro a progettare l'uccisione del Pontefice. D'altra parte, lo stesso Agca, interrogato per ore ed ore da Gualucci e da Sica, ha sempre sostenuto d'aver agito di propria iniziativa, avendo programmato da diversi mesi l'attentato al Papa, che considera un acerrimo nemico dell'Islam.

Faccendo una piena confessione, Agca ha sempre cercato di presentarsi «come un killer» interno, «come un isolato», anche se nel corso di un interrogatorio ha poi dichiarato che qualcuno l'aveva incaricato di uccidere la Regina d'Inghilterra, il premier maltese Don Mintoff e il Presidente tunisino Bourghiba. E quando a questo proposito le domande dei magistrati romani si sono fatte insistenti, il terrorista ha deciso di chiudere la bocca, rifiutando ogni colloquio con loro.

Dal 21 maggio scorso Agca è rinchiuso nel braccio di massima sicurezza del carcere di Rebibbia, in attesa di comparire in giudizio. Il procuratore della Repubblica, che non l'ha più interrogato,

ha ricevuto in questi giorni vari rapporti dalle polizie straniere che invieranno gli atti alle indagini e gli elementi raccolti sono apparsi sufficienti per evitare la formalizzazione dell'istruttoria; perciò l'inchiesta, condotta con il rito sommario, si chiuderà definitivamente il 22 giugno prossimo.

Quel giorno il dottor Gualucci potrà inviare gli atti al presidente del tribunale Carlo Sammarco, sollecitando il decreto di citazione a giudizio. Tenendo conto che la legge concede al difensore il termine di 20 giorni per esaminare gli atti e per apprestare gli argomenti difensivi, il processo potrebbe cominciare il 12 luglio.

Sergio Geraldini

ROMPENDO UNA TRADIZIONE CHE DURAVA DA MOLTO TEMPO

Al congresso della Uil la parola va ai partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Al congresso della Uil sono entrati in scena i partiti. Per la prima volta, rompendo una tradizione che durava da molto tempo, è stata concessa la tribuna di un congresso sindacale ai rappresentanti dei partiti. In un primo tempo l'intenzione era quella di far intervenire direttamente i segretari, ma successivamente si è scelta un'altra soluzione in quanto all'appello sarebbero mancati sia il segretario del Pri Spadolini, impegnato nella formazione del nuovo governo, che il segretario del Psdi, Longo, il cui intervento avrebbe suscitato non poche perplessità per la presunta appartenenza alla P2 del segretario socialdemocratico.

Dagli interventi dei rappresentanti politici si è avuto uno spaccato della polemica politica italiana. Visti incoraggiamenti al tentativo di Spadolini da parte dei partiti laici, una chiusura netta da una parte della Dc.

Nel corso di una improvvisata conferenza stampa, il segretario della Uil, Benvenuto, ha sottolineato il carattere positivo degli interventi dei partiti, ma ha sottolineato in modo particolare il discorso di Chiaromonte che a suo giudizio, segna dei punti di incontro significativi tra Pci e Uil.

Queste convergenze riguardano la democrazia sindacale, la possibilità di chiamare i lavoratori ad esprimersi con un voto sulle politiche sindacali. Anche per quanto riguarda la lotta all'inflazione Benvenuto ha sottolineato il fatto che da Chiaromonte non sono venuti dei no pregiudiziali ad un patto contro l'inflazione. Il Pci però manifesterebbe una disponibilità maggiore nel caso di un cambiamento del quadro politico e da Chiaromonte è venuto un incoraggiamento al tentativo di Spadolini. Benvenuto nella sua conferenza stampa ha spiegato che il sindacato non può essere indifferente ad un mu-

tamento del quadro politico e la federazione unitaria non si dovrà limitare ad incoraggiare Spadolini, ma dovrà andare oltre, sollecitando in incontri con i partiti il via libera al segretario del Pri.

Nel suo intervento Gerardo Chiaromonte, della segreteria del Pci, ha sostenuto la necessità, per superare la crisi economica, di allargare la base produttiva. Chiaromonte ha sostenuto che è una pura mistificazione ridurre la lotta all'inflazione soltanto al problema del costo del lavoro.

«Il che non significa — ha detto l'esponente comunista — che neghiamo l'esistenza dei problemi legati al costo del lavoro e anche alla scala mobile — ma il discorso va preso nel verso giusto e a pagare non debbono essere soltanto i lavoratori dipendenti.

L'intervento più applaudito al congresso è stato quello del ministro dei trasporti Formica che ha parlato a nome del Psi. Formica ha sottolineato i punti in comune esistenti tra il Pci e la Uil. L'esponente socialista ha sottolineato che la vera crisi italiana non è «semplicemente legata ai problemi economici, ma «la vera crisi — ha detto Formica — è legata al blocco del sistema politico italiano, alla mancanza di una alternativa reale nella vita del paese. Nei prossimi mesi però ha detto Formica, ci potremmo trovare di fronte ad una situazione nuova, per la prima volta dopo 35 anni il Governo potrebbe essere guidato da un non democristiano.

Il vicesegretario della Dc, Vittorio Colombo, ha subito smorzato gli entusiasmi della platea del congresso, sottolineando che nella formazione dei governi non si può prescindere dai risultati elettorali e che la Dc non ha alcuna intenzione di farsi mettere «in cassa integrazione».

Colombo ha polemizzato con il Pci e con la Cgil, con la loro azione imprecisa nel movimento sindacale di elaborare una strategia contro l'inflazione, mentre è necessario che il movimento dei lavoratori faccia la propria parte. Il vicesegretario della Dc ha espresso apprezzamento per l'impegno della Uil sul tema dell'unità sindacale «che resta un obiettivo primario per sottrarre il sindacato alla subordinazione ideologica ed al collateraleismo di partito».

Messaggi di saluto al congresso della Uil sono stati letti dai rappresentanti degli altri partiti democratici. In serata si è svolta una tavola rotonda.

Giuseppe Sanzotta

Con disperazione dentro la terra

Dalla prima pagina

cambio. Pochi minuti, e altri due pompieri tornano a scavare. Il rumore ovattato dei coltelli pneumatici arriva fino alla superficie. Ormai, corre voce, mancano solo 60 centimetri e ci siamo. Saranno i centimetri più lunghi della giornata.

Ore 13 e 05 — L'attesa continua mentre sotto si va avanti a scavare. Franca Bizzarri, la madre di Alfredo, comincia a piangere e sussurra «Speriamo...». Il medico le consiglia un tranquillante, ma lei chiede un cardiotonico perché vuole tenerlo su per seguire attento per attimo i soccorsi. Nando, che ormai considera Alfredo il suo quinto figlio (lui ne ha quattro, e nei pompieri da 22 anni), cerca di consolarlo. Lo fa cantare. Ma poi anche lui, dopo 22 ore ininterrotte attaccate alla cuffia e col volto rivolto al pozzo, non ce la fa quasi più. Si gira un attimo con la faccia stravolta e chiede: «Come si chiama il bambino?».

Ore 14 — Mancano sempre una sessantina di centimetri, la roccia è troppo dura. Sotto due pompieri scavano, il rumore dei loro coltelli pneumatici rimbombi sempre nell'aria mentre la folla dei curiosi aumenta in continuazione. Dopo mezz'ora arriva l'ambulanza climatizzata dall'ospedale San Giovanni, che dovrebbe accogliere il piccolo Alfredo avvolto in una coperta umida (per non farlo vedere improvvisamente la luce ed evitargli sbalzi di temperatura) e portarlo al centro rianimazione di corsa.

Ore 14 e 35 — «Alfredo, fai sentire la tua voce», chiede ancora Nando. Tutti sono in silenzio e lui lancia uno strillo. Applausi della folla. Poi dice anche di sentire dei rumori sempre più vicini. «Ora arriva Mario (uno dei pompieri, n.d.r.) che ti viene a prendere». Memore della promessa di Nando, Alfredo risponde: «Con lui non ci voglio andare, voglio te».

Ore 16.30 — Arriva Pertini, accolto da un applauso. Si avvicina a Nando, che gli fa sentire la voce di Alfredo. Poi incontra i genitori, ha parole di conforto, al padre dice: «Suo figlio farà della strada, le porti al Quirinale». Si fa spiegare la situazione, saluta e scoppia. Ma non se ne va, e alle 18.55 ricompare. «Il Quirinale può aspettare», dice.

Ore 17.30 — Sono solo una decina i centimetri che ora separano i soccorritori da Alfredo, già a oltre 30 metri di profondità, ma sembrano interminabili. Nando cerca di tenere compagnia ad Alfredo, che sente i colpi sempre più vicini. Ma non si incontrano mai? si chiedono i cronisti. I soccorritori hanno trovato la roccia sulla sinistra — informano i pompieri e ora dovranno usare gli scalpelli a mano.

Ore 19 — Torna Pertini. Forse ci siamo, si dicono in molti. Invece ancora nulla. Poi, finalmente, Nando dice al piccolo Alfredo: «Copriti gli occhi e la testa, vengono a prenderti». In quel momento i due pompieri sfondano il diaframma che li separa dal pozzo in cui Alfredo è caduto. Passano altri minuti, sembra che i soccorritori abbiano sfondato circa un metro e mezzo sopra la testa del bambino. La galleria è larga solo ventimetrici e i soccorritori la devono allargare, ma sempre con martello e scalpello.

Dopo una mezz'ora si cala nel pozzo — dove il piccolo da oltre 48 ore è prigioniero — una sonda con una luce. Ma i soccorritori non vedono il colore, lui invece sostiene di aver visto la luce: lo dice a Nando. Dov'è Alfredo? Si cala uno speleologo. Potrebbe trovarsi in qualche nicchia. Invece è scivolato giù di altri 30 metri. Ora è a 60 metri di profondità, è vivo ma la lotta contro il tempo continua.

L. S.

Immagine

con curiosità talvolta scorretta e indiscreta nelle carte dei giudici, nei fatti privati delle persone. Il giornalista non usa più, in certi casi, il filtro selettore della sua professionalità, perché sa che la curiosità del suo lettore lo autorizza. E allora si parla di scandalismo, di malcostume.

A questo livello l'eccesso di mediazione (cioè l'usare a fini illeciti, di potere o prestigio personale) si salda con il difetto di mediazione; cioè col non discernere, per compiacere il lettore, tra ciò che va scritto o detto e ciò che va rispettato e taciuto. E qui che anche la retorica moralistica o sentimentale va a braccetto con il qualunquismo.

G. M.

Peci

caso ieri è stata proprio lei a leggere il comunicato contro i «traditori» nel corso dei suoi interrogatori, nell'aprile dello scorso anno, dichiarò di essere stata contattata da una persona estranea sia ai carabinieri, sia a pubblici funzionari. Questo misterioso personaggio le propose l'imputazione a condizione che si allontanasse da Torino e rompesse ogni rapporto con le Br. Tutto ciò allo scopo di attendere, nascosta da qualche parte, una presunta prossima liberazione di Patrizio Peci. La donna, stando alle sue dichiarazioni, si costituì proprio perché «non intendeva stare a questo gioco».

Che il personaggio misterioso che contattò Maria Rosaria Roppoli potesse essere Roberto Peci, lo hanno confermato ieri fra ironie e mezze frasi gli imputati Rocco Micaleto, Vincenzo Guagliardo e Nadia Ponti, interrogati dai giornalisti attraverso le sbarre della gabbia in cui erano rinchiusi.

A San Benedetto del Tronto, infatti, come accennato, è stato arrestato un giovane. L'ordine di cattura firmato dal procuratore Mandrelli parla di concorso in sequestro di persona. L'arrestato, sulla cui identità viene mantenuto il più stretto riserbo (si sa soltanto che è uno studente, noto negli ambienti dell'ultrasinistra, ed insegnante di nuoto), è ritenuto il «bastardo dei brigatisti», quello cioè che avrebbe fornito alla «colonna romana» le informazioni su Roberto Peci. Il giovane è stato-

LUTTUOSI INCIDENTI A SIRACUSA E FOGGIA

Annegano due fratellini precipitando in un pozzo

Altri due bambini sono morti giocando in altalena

SIRACUSA — Nello stesso giorno della drammatica vicenda di Alfredo Rampi, altri quattro bambini sono stati purtroppo protagonisti di due luttuosi episodi.

A Siracusa due fratellini, Salvatore e Antonino Liotta, di 7 e 9 anni, sono morti precipitando in un pozzo profondo venti metri e annegando prima che potessero giungere i soccorsi. Per gioco erano saliti sulla lamiera che ne chiudeva la bocca: ad un tratto, la lamiera, in parte arrugginita, ha ceduto e i due fratellini sono stati inghiottiti dalla voragine. Sul fondo del pozzo vi erano circa cinque metri di acqua. Incapaci di tenersi a galla, Salvatore e Antonino sono annegati.

Altri due bambini sono morti a San Severo, in provincia di Foggia, nel crollo dei pilastri che sorreggevano l'altalena sulla quale stavano giocando. L'incidente è accaduto nel podere del padre di uno dei due, Alessandro Napolitano, di 5 anni, è morto nell'ospedale di San Marco in Lamis (Foggia); Giovanni Guida, di 6 anni, in quello di Andria (Bari).

to trasferito nel carcere di Ascoli, dove viene interrogato.

P. A.

del Supremo consiglio della massoneria nazionale italiana di Rito scozzese antico e accettato.

R. R.

Polonia

nia ha insistito ieri sera la Tass sovietica con commenti incandescenti che rincarano la dose dei pesanti avvertimenti già contenuti nella «lettera» del Cremlino al comitato centrale polacco. Le conclusioni del plenum di Varsavia non hanno evidentemente attenuato l'irascibilità dei sovietici, al contrario, c'è da temere che l'abbiano accresciuta e questo fatto spiega l'insistenza con la quale il primo ministro polacco, nel suo discorso di ieri al parlamento, si è soffermato su ciò che Waleśa l'altro giorno aveva definito «un problema marginale», quello appunto dell'antisovietismo.

E. P.

Undicenne
annega
a Forgaria

Un bimbo di 11 anni di Forgaria, Avelino Zuliani, è annegato ieri pomeriggio nel l'Arzino mentre faceva il bagno con alcuni coetanei. La sciagura si è verificata verso le 15.30, sotto il cosiddetto ponte delle Corde (un manufatto di travi di legno, sostenuto da cavi di acciaio, che funge da passerella), in un'ansa del fiume che separa le province di Pordenone e Udine, in quel tratto più esattamente i comuni di Vito D'Asio e Forgaria del Friuli.

Bomba P2

mi, che con i giudici avrebbe vuotato il sacco su tutti i retroscena della P2. Note certamente interessanti, perché il medico di Sindona è ben introdotto nella massoneria, dove ricopre tra l'altro gli incarichi di Luogotenente Gran Commendatore. Gran presidente del Supremo consiglio del grado 33 e ambasciatore presso gli Stati Uniti.

18,7 anni di strada.

Chi offre di più?



Nessuno, oltre alla nostra nuova VOLVO 240. La durata, per tanti anni di vita su strada, è una dimostrazione della Qualità VOLVO insieme ai confort e l'economia, le prestazioni e la tipica «Sicurezza Dinamica». E insieme all'assoluta convenienza per tutto quello che la Qualità VOLVO ti offre. Possiamo dimostrarlo. Quando e dove vuoi.

VOLVO

Gorizia ANSELMO GIUSTIZIERI & C. s.n.c.
Via Gen. Cascino, 1 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

La maggioranza degli italiani non utilizza l'Avantielenco

È la prima parte dell'elenco: ma quanti lo conoscono?

Nelle prime 32 pagine dell'elenco telefonico c'è il libretto di istruzioni del telefono: l'Avantielenco

È il libro più diffuso nel nostro paese, probabilmente anche il più consultato; eppure ne abbiamo una conoscenza del tutto superficiale. Parliamo dell'«Elenco Telefonico».

Insomma è tutto quanto ci può far sfruttare appieno questo servizio. Tutto spiegato in modo così chiaro e semplice che, ad esempio, dopo aver letto a pag. 27 ci sarà facile «leggere» anche le bollette trimestrali.

C'è tanto da dire sull'Avantielenco, quindi ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento nei prossimi giorni.

Comunque vi consigliamo almeno di sfogliarlo: oltre alle tante informazioni scoprirete che se il servizio telefonico a volte ci pare un po' misterioso ci dipende soprattutto dalla nostra indolenza. (P.B.)

Al servizio di emergenza a quelli opzionali, che possono ri-

olvere tanti nostri problemi quotidiani; da tutte le informazioni relative alla teleselezione a quanto occorre sapere per ottenere il telefono o traslocarlo.

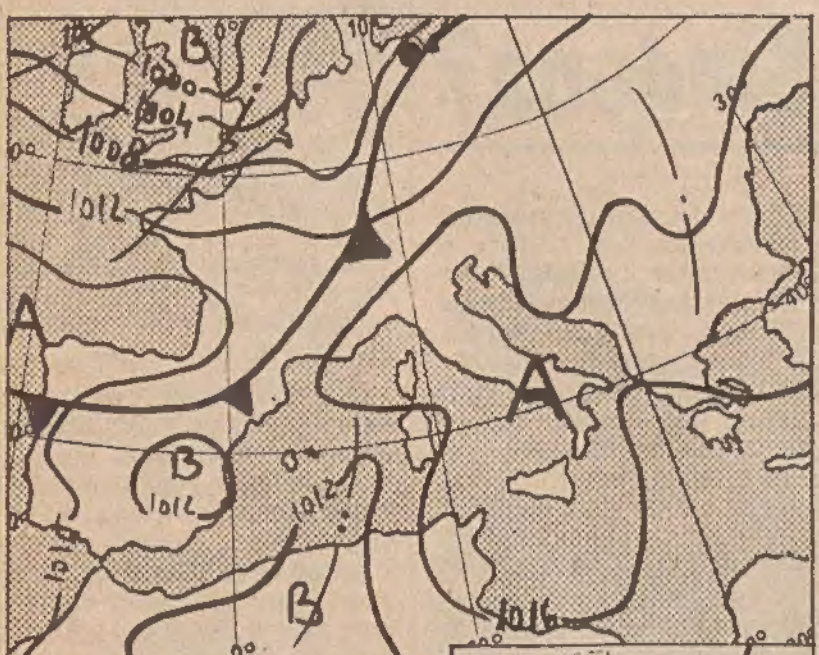
Insomma è tutto quanto ci può far sfruttare appieno questo servizio. Tutto spiegato in modo così chiaro e semplice che, ad esempio, dopo aver letto a pag. 27 ci sarà facile «leggere» anche le bollette trimestrali.

C'è tanto da dire sull'Avantielenco, quindi ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento nei prossimi giorni.

Comunque vi consigliamo almeno di sfogliarlo: oltre alle tante informazioni scoprirete che se il servizio telefonico a volte ci pare un po' misterioso ci dipende soprattutto dalla nostra indolenza. (P.B.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

Il tempo che farà



TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 11, 18; Bangkok s. 28, 31; Barbados n. 25, 30; Belgrado s. 17, 27; Berlino n. 16, 20; Bogotà n. 9, 18; Bruxelles s. 10, 18; Buenos Aires n. 5, 14; Dublino n. 10, 14; Francoforte s. 16, 24; Ginevra s. 11, 28; L'Avana n. 24, 28; Honolulu n. 25, 31; Gerusalemme s. 22, 27; Johannesburg s. 1, 14; Lisbona s. 16, 32; Londra n. 13, 19; Los Angeles n. 20, 28; Madrid s. 16, 37; Città del Messico s. 13, 26; Miami n. 27, 30; Montreal s. 13, 23; Mosca s. 16, 30; Nassau n. 24, 25; Nuova Delhi n. 28, 42; New York n. 21, 29; Nicosia s. 20, 35; Oslo n. 3, 18; Parigi n. 16, 26; Rio de Janeiro s. 14, 31; San Francisco s. 12, 18.

A PROPOSITO DEL NUOVO ROMANZO DI GIORGIO BERGAMINI

Il signore delle maschere

UNA DECINA d'anni fa, o forse meno, l'architetto Romano Boico si trovò a dover ricavare da un cadavere di Basovizza quella che è poi diventata la bella casa di Giorgio Bergamini e di Stef. In armonioso collegamento con la struttura della futura casa sorgeva lo scheletro di altra rovina. Boico intuì una soluzione geniale, in accordo con Bergamini, uniti all'amico architetto dalla più consustanziale convivenza di sensibili esigenze estetiche e morali.

Le mura di quel vecchio scheletro di pietra aspra ma non arida furono consolidate, la loro stabilità fu irrobustita ed il loro slancio verso il cielo aperto fu raccontato dal geometrico abbraccio di vedute tratte da oggi rigano quel vuoto nudo con la stessa perentorietà delle travi messe in luce da Boico nel capolavoro della sua Risiera di San Sabba.

Entro misura limitata questo spazio si configura con formale perfezione, rinserato da mura né severe, né ostili, ma soltanto massicce e categoriche, pregne d'un simbolo solenne. Vi si addensa l'arcano d'un silenzio dove il respiro più tenue ed il più lieve passo si espandono in un echeggiare attutito che sa di magia.

Pare bello non dubitare che Bergamini qui abbia ancorato l'isola del suo cuore per seguirne con lucida attenzione il palpito indefesso, ritmo sollecitatore d'un'espressione necessaria a vincere l'inerte agonia del silenzio.

In questa casa ideale è nato cinque anni fa — o son di più? — questo libro che è stato pubblicato appena lo scorso maggio (Giorgio Bergamini: «Il signore delle maschere», Pordenone, Studio Tesi, 1981, pp. 144, Lit. 5500). In raccoglimento severo si sono venute precisando parole esatte, incoronate da sovrana bellezza, frutto di un'assidua contemplazione dell'indecifrabile realtà.

Dalla realtà Bergamini non si è mai esiliato, per farsi signore ozioso d'un rotondissimo superamento esclusivo. Qui egli si è posto per dar vita all'intervallo opportuno a cogliere giuste prospettive. La comprensione totale dell'insano manicomio del mondo avrebbe potuto far allontanare nel più buio disgregato dell'infinito il fallimento della ragione, se ogni disperazione non avesse avuto modo di svaporare verso l'alto del cielo lontano, premio che la buona sorte ha concesso a Bergamini che sa sciogliere dalla più soffocante stretta sulla sua scintillante dell'ironia sempre vittoriosa. Un'intelligenza sorridente, e nella sua ampiezza di comprensione, anche buono, resta l'ancora di sopravvivenza di Bergamini che, accantonata la speranza, si attiene con rigore alla più ferma ricusazione del timore.

Non lo divora la fiamma della polemica. Neppure lo scialbo velo della malinconia frena la sua ansia di rintracciare la parola che sola deve essere pronunciata col classico diniego d'ogni calor sentimentale, nel più aristocratico rispetto del valore profondo della maestà del linguaggio. Non cavalla parole Bergamini non lo scervellato abbandono di chi salta in groppa a imballaggi puledri per vuoto amor di rischio.

Poeta adulto, in ogni istante di questo suo cemento — che non si avvilisce mai a gioco verbale — egli misura il pro e il contro mentre il suo gusto bene avvertito non gli consente né piroette, né funambolismi. Marc Chagall gli è sempre a fianco e lo illumina, quando gli evoca pagliacci che con burbanzosi tromboni o civettuoli clarinetti intonano dilaganti cacofonie.

Il turpe malefico retorico è perciò bandito, mentre una metafora assoluta facilità lo zampillare schietto d'una sbalordita fantasia che, appropriandosi con naturalezza dei più amori frantumi, compie in coerente cfrario le fervorose licenze del sogno, arricchendolo d'evidenti trasparenze. E con una mimesi iconografica e gestuale, che coglie il senso d'ogni proiettata ombra, raggiunge la concretezza dell'immanenza, vissuta come trascendenza.

Questa farsa apparentemente metafisica si presenta ricca di stupefaccianti attualità. Questo favoleggiare, così musicalmente legato, ci cala, incantando senza sopralazzi, nel luttuoso fango in cui il

mondo affonda. Invano si richiederebbe a questa carica d'attualità la soluzione del giallo della P2 o del terrorismo o l'elenco immondo degli abominevoli esportatori clandestini di valuta. Come secoli fa Jonathan Swift, Giorgio Bergamini resta affacciato in un angolino d'oggi sua pagina e ci tiene col fiato sospeso nella vana attesa che egli, a chiare note, denunci le mostruose ragioni che hanno determinato l'attuale dissesto finanziario o la devastazione prodotta dall'arrembaggio al tesoro dello stato o la degradazione della legge su cui le istituzioni traballano, corrose da un sistema di potere empio. Nessuno potrà attribuire a Bergamini l'intenzione d'aver dato vita a un terribile ciclo d'affreschi dedicati all'estrema rovina d'Italia e del mondo.

In questo suo intenso, ancorché breve libro, egli rievoca un viaggio fatto nell'esemplare regno di Piramide, esemplare per l'ipocrisia che vi domina. E' vedi caso, un lettore tedesco o inglese o francese o spagnolo vi potrà riconoscere la rappresentazione esatta d'un aspetto almeno della vita propria del suo paese; ma poiché questa farsa, o questa favola, è tutta intessuta di poesia espressa in mirabile lingua italiana, dovrà essere il lettore italiano il primo a godere, o a soffrire, dell'abbandonata lettura d'un testo che non potrà non lasciare sua traccia.

Con soavità, sgombra di maliziosi ammiccamenti, si viene guidati nella discesa lungo gli impervi strapiombi di Piramide in una fantasmagoria di godibilissimi episodi che qui sarebbe colpa grave

voler temerariamente riassumere. Il tutto con la sapienza altamente ispirata del poeta che, stando bene in alto, assiste forse impassibile all'attuarsi della sua parola.

Il che non gli concede di proporre soluzioni per crisi mondiali e nemmeno espedienti compromissori per superare punti morti di banali rimpasti ministeriali. Perché i poeti, quando piangono la grima di sangue o quando sorridono, non lo fanno con la presunzione di redimere il dolore del mondo, ma sempre a sfogo d'un moto arbitrario del cuore. E il loro messaggio, che qualcuno potrebbe interpretare in questo caso come monito ultimativo, raggiunge suo pieno scopo nell'atto stesso in cui s'è fissato in un'oggettivazione piena.

Il poeta che, come s'è detto più sopra, già era stato provocato da certe vecchie mura, vestigia d'un mondo devastato, rivissute dall'arte che ne aveva ricavato un momento d'icastica suggestione, con breve passo penetra, tramite un tuffo cosciente nel mondo dell'inconscio, in quello della più intima espansione della storia. E come in quella cella ideale fu recuperato il valore d'ogni luogo di culto oggi irrimediabilmente sconsacrato, così nel rendiconto del viaggio nel regno di Piramide si attua la presa di coscienza dell'umana responsabilità. E il lettore, smarrito ma persuaso, messo in rapporto con energie sprigionate prodigiosamente, resta affascinato dal loro mistero che gli appare identico a quell'eterno, proprio di tutto quanto è accaduto, accade e accadrà.

Stelio Crise

VISITATA DA UNA MOLTITUDINE DEVOTAMENTE ASSORTA LA RETROSPETTIVA PARIGINA

Modigliani: maledetto, ti amerò

Incarnando da solo tutte le passioni e tutte le intemperanze, la miseria e lo splendore del «maudit» l'artista livornese divenne (e rimane ancor oggi) il simbolo più pittoresco e rutilante della bohème

PARIGI — La leggenda gli ha spalancato subito le braccia, impadronendosi golosamente del personaggio. Modigliani sembrava fatto su misura per lei. Era bello, tenero, un po' originale, un po' allucinato. Aveva sempre l'aria di un gran signore («E' un aristocratico» diceva Vlaminck) anche nella miseria più squallida. Era prodigo anche quando era al verde.

Dipingeva soprattutto strane figure di donna dal collo smisuratamente allungato, lo sguardo velato o vuoto; spirituali ed eterie creature come dei graffiti o dei cammei nello spazio. Declamava a volte nei caffè di Montparnasse o, all'alba, nelle strade deserte di Parigi, le strofe sublimi dei suoi poeti preferiti (Dante, Leopardi, Baudelaire, Shelley).

Come avrebbe potuto resistere alla leggenda? Modigliani, incarnando da solo tutte le passioni e tutte le intemperanze, la miseria e lo splendore dell'artista «maudit» (secondo l'estro e la fantasia dei suoi biografi) divenne il simbolo più pittoresco e rutilante della bohème. Ma il mito che non disdegnava la paccottiglia ha nuotato più che altro all'artista, offuscandone per qualche tempo i meriti.

Qualcuno scrisse addirittura che in fondo egli aveva sempre dipinto lo stesso quadro. Gli rimproveravano di non essere un rivoluzionario e nello stesso tempo di essere troppo personale per influenzare l'epoca o «faire école». Picasso e Apollinaire (si cercerebbe invano nelle cinquecento pagine delle sue Cronache artistiche un'osservazione qualsiasi su Modigliani) snobbarono apertamente la sua pittura.

Il bizzarro italiano incurio-

siva, attirava le simpatie ma il suo elegante manierismo non disponeva. Indifferente alle teorie, egli aveva solamente sfiorato i grandi movimenti dell'ultimo secolo, espressionismo, futurismo, cubismo. Molti scoprirono il pittore soltanto alla morte del personaggio. Subito dopo piovvero i riconoscimenti e gli onori, la fama e le altissime quotazioni.

Nel 1930 Venezia gli consa-



Amedeo Modigliani

crava la prima retrospettiva. L'ultima, allestita al Museo d'arte moderna di Parigi è da oltre un mese la meta affollatissima di una moltitudine di visitatori assorti. Gli stranieri (calati in massa con la grande migrazione primaverile) rivaleggiano in affluenza con i francesi che, noblesse oblige, hanno sempre manifestato un'affettuosa predilezione per il più romantico italiano di Parigi.

Modigliani era nato a Livorno, il 12 luglio 1884. Le fantasie biografiche, scritte da alcuni amici troppo zelanti (André Salmon, in testa) gli attribuiscono un padre banchiere e una madre discendente dal grande filosofo Spinoza. Sua figlia Jeanne (all'età di 17 anni) dopo la morte di entrambi i genitori ha voluto ristabilire la verità con un'obiettiva e documentata opera (Modigliani, senza leggenda).

Alla nascita dell'artista, la patriarcale famiglia Modigliani che ha conosciuto una tranquilla agiatezza grazie al commercio del carbonio e del legno, deve fronteggiare gli usci venuti per il sequestro, dopo il fallimento della ditta. Poiché la legge vieta di prelevare ciò che si trova nel letto di una partoriente, i parenti hanno nascosto gli oggetti più preziosi. La vocazione artistica del piccolo Dedo si manifesta precocemente e viene incoraggiata dalla famiglia che gli trova un maestro, il macedone Guglielmo Micheli.

A quattordici anni, l'adolescente si ammala gravemente di tifo (risale a quel periodo la lesione polmonare e la conseguente predisposizione alla tubercolosi) e deve interrompere gli studi classici. Una seria ricaduta della malattia lo obbliga nel 1900 a lasciare Livorno. Uno zio materno paga le spese del viaggio e del soggiorno a Napoli e sulla costa amalfitana.

Al ritorno, il giovane frequenta a Firenze la Scuola libera di nudo, poi si trasferisce a Venezia per seguire i corsi del Regio Istituto di Belle Arti. I suoi compagni sono allora il triestino Guido Marussig, Umberto Boccioni, Guido Cadorin che gli svelano i nuovi orizzonti delle grandi tendenze artistiche internazionali.

L'insofferenza per la condizione di provincialismo in cui sembra compiacersi l'arte italiana lo spinge tuttavia a lasciare il paese. Dall'inizio del secolo, l'esuberante fermento di Parigi attrae irresistibilmente artisti e spiriti inquieti di ogni nazionalità. Modigliani vi sbarca nel 1906 e si installa in un atelier a Montmartre, mescolandosi alla strana fauna della Butte.

La sua elegante figura, la sua prodigalità, il suo dandismo divengono rapidamente popolari. In compagnia dell'amico Utrillo egli trascorre le serate al Lapin agile, pagando con qualche disegno le consumazioni. Il piccolo capitale che aveva portato dall'Italia si è ormai volatilizzato. Per procurarsi un po' di denaro, l'orgoglioso italiano esige di nascosto delle copie o delle insegne per i negozi dei commercianti del quartiere.

La Parigi artistica è ancora scossa dallo scandalo del fauve che hanno esposto al Salone d'Autunno, sollevando tempestose polemiche. Modigliani tuttavia li ignora, lasciandosi piuttosto influenzare da Toulouse Lautrec e da Steinlen. Le opere pervenute di questo periodo sono po-

che. L'artista le regalava o più spesso, quando non lo soddisfacevano, le distruggeva anche per ragioni pratiche. Dovendo traslocare spesso voleva trasportare il minimo.

Escluso da un ennesimo atelier perché non aveva pagato l'affitto, Modi, come ormai è stato ribattezzato, trova rifugio nell'umile e febbrile Bateau-Lavoir, dove regna incontrastato Picasso. Il pittore catalano sta dipingendo Les Femmes d'Alger, la prima opera cubista, che produce un notevole choc sugli altri abitanti della baracca. Soltanto il giovane italiano manifesta un tiepido interesse. Picasso non lo dimenticherà mai. Anche i futuristi lo sollecitano inutilmente. Nel 1909 Severini gli propone di aderire al manifesto che aveva redatto con Boccioni. Non condividendo il loro programma iconoclasta, egli rifiuta.

In realtà, sebbene qualche biografo abbia preteso il contrario, l'élite artistica non prendeva troppo sul serio il bel italiano. I «montparnos» — Max Jacob, Cendrars, Apollinaire — erano più impressionati dalla sua profonda erudizione e dalla sua memoria (poteva recitare interi canti della Divina Commedia) che non dalle sue opere, anche perché, contrariamente ai

suo contemporanei, Modigliani non parlava mai. I suoi più intimi amici erano dei pittori (Utrillo, Soutine, Kisting) ma ad essi, più che gli scambi intellettuali e una ricerca comune, lo legavano uno schietto cameratismo e alcune affinità di radicato.

Nel 1908, incoraggiato dal suo primo ammiratore e cliente, il dottor Paul Alexandre, Modi espone cinque opere al Salon des Indépendants ma quasi nessuno le nota. Soltanto due anni dopo allo stesso Salon, la critica favorevole si accorge di lui. Nel frattempo egli aveva lasciato la Butte ed era sceso a Montparnasse. Si era installato nella cité Falguère accogliendo l'invito di Brancusi che lo incoraggiava a cimentarsi con la scultura, lavorando direttamente la pietra.

Qualcuno sostiene che quella era la sua vera vocazione, abbandonata in seguito per diversi motivi (le difficoltà materiali ed economiche, lo sforzo fisico, la polvere nociva ai polmoni). Effettivamente, per circa due anni, Modigliani, abbattuto dall'arte negra, si dedica quasi esclusivamente alla creazione di una monolitica serie di teste. Più che il mitologico esotico, lo interessa il volume raggiunto, nella continuità ritmica delle

linee essenziali. I feticci negri si trasformano in astratti ideali bizantini, arcaici e moderni.

Questa esperienza gli permette di elaborare la concezione di un colore plastico, capace di costruire la forma senza interrompere la superficie. Quando, definitivamente liberato da ogni determinazione naturalistica, ritorna alla pittura, ha finalmente trovato il suo stile. Con entusiasmo dipinge un considerevole numero di ritratti, che oggi molti critici giudicano i migliori.

Modigliani mette prodigiosamente a nudo la psicologia del personaggio; l'ironia angelosa e l'affettazione di Cocteau, lo spirito torturato di Soutine, l'appetito vitale di Kisting, la dismoltura baldanzosa di Paul Guillaume. Oppure con una complicità tenera ed ironica coglie lo smarrimento del più semplice; il figlio malaticcio della portinaia, l'ingenua cameriera, la ragazza del cabaret, la fiorista un po' stupida.

Nel 1913 Modi, fervente ammiratore di Dante, incontra la sua Beatrice. Il burrascoso legame con l'eccentrica poetessa inglese Beatrice Hastings coincide con un periodo eccezionalmente ricco e creativo che neanche la guerra interrompe. Aveva voluto arruolarsi, ma era stato respinto dall'esercito francese a causa della sua «deplorabile causa» di artista per un «disturbo» di carattere. Le condizioni economiche non gli impediscono certo di cercare una compensazione nell'alcol e nella droga. Capita sempre più spesso di incontrare il pittore ormai ubriaco, tra la Rotonde e le Dôme.

L'ammirazione di Leopold Zborowski, un poeta di origine polacca che si è improvvisato mercante d'arte per un «disturbo» di carattere, è tuttavia determinante per una nuova svolta della sua attività. Nell'appartamento dell'amico a Montparnasse, ogni pomeriggio Modigliani si mette freneticamente al lavoro. Un giorno, non avendo più tele disponibili, ritrae Soutine sulla porta d'entrata (sarà comparsa con lo stipite a caro prezzo da un collezionista americano). Succede spesso che per lo stesso motivo egli utilizzi anche il rovescio delle tele.

Quando Zborowski può procurargli delle modelle professioniste, Modigliani dipinge i grandi nudi sdraiati, senza il più affascinante della pittura moderna, che ondeggiano voluttuosamente, sensuali e ieratici, nella loro disarmante semplicità. Esposti nel 1917 nella galleria di Berthe Weill, dove Zborowski ha potuto allestire la prima personale del suo protetto, i nudi suscitano un vespaio. La polizia interviene e li sequestra per oltraggio al pudore.

Il pittore però si consola rapidamente. In aprile ha incontrato un'allieva dell'Accademia Colarossi, una ragazza di diciannove anni, timida e dolce, con dei magnifici occhi grigi. Jeanne Hébuterne frequenta il circolo turbolento degli artisti, sottraendosi al controllo severo dei genitori, ma dal primo momento lei e Modigliani sono diventati inseparabili. Grazie all'aiuto finanziario di Zborowski, inquieto per la salute dell'amico, il pittore e la sua compagna che attendono con ansia la nascita del loro primo figlio, si trasferiscono sulla Costa Azzurra. La piccola Jeanne nasce il 29 dicembre 1918 a Nizza.

Di ritorno nella capitale, la coppia si installa in un atelier nella rue de la Campagne Première. Nella sua prima, vera casa a Parigi, Modigliani vive l'ultimo periodo di serenità. I feticci negri nelle ultime opere. I colori diventano quasi trasparenti, la forma si scioglie armoniosamente negli ampi arabeschi. Jeanne è la sua modello preferita (di lei esistono ventisei ritratti). La sua bellezza delicatamente ambigua è l'incarnazione del «sogno» raggiunto. Con la sua compagna egli progetta un lungo viaggio in Italia, dopo la nascita del secondo figlio. Ma la malattia è in agguato. Ricovertito d'urgenza all'Ospedale della Carità, Modigliani muore il 24 gennaio 1920.

Per il funerale, gli amici fecero una colletta (da Roma, il fratello deputato socialista, aveva telegrafato a Kisting: «Seppellilo come un principe»). I parigini osservarono stupiti il lungo corteo che da Montparnasse fino al cimitero del Père Lachaise, attraversò quasi tutta Parigi. All'alba dello stesso giorno, Jeanne Hébuterne si era uccisa, gettandosi da una finestra dell'appartamento al quinto piano, dove l'avevano accolta i suoi genitori. Questi ultimi non vollero che la figlia cattolica, fosse sepolta accanto ad un ebreo. Soltamente nel 1928, Modigliani e Jeanne furono riuniti anche nella morte. Ma per la leggenda non erano mai stati divisi.

Laura Cossutta

UN CONVEGNO A UDINE SULLA CULTURA FEMMINILE FRIULANA

Spunta una dimensione donna dal «bozzolo» della tradizione

Il suo momento più genuino l'ha trovato con la presentazione di tre poetesse friulane, scoperte tra i monti della Carnia ancora ricche di una freschezza creativa non intaccata dalle pressioni della civiltà. E, non fosse altro che per questo recupero di naturalezza nel contesto di una produzione letteraria e poetica sempre più difficile, il convegno che si è svolto a Udine attraverso un ciclo di incontri su «La donna nella cultura e nella realtà friulana dal 1945 a oggi», può dirsi riuscito.

È dire il vero, non si trattava di un'iniziativa nuova: la prima edizione c'è stata lo scorso anno a Martignacco, per volontà dell'assessorato alla cultura di quel comune. Lo scopo era quello di discutere sulla donna friulana e sul suo contributo all'arte, alla letteratura, alla storia del Friuli e della regione. Fu allestita una mostra di libri, una di opere d'arte visiva, furono organizzati incontri e dibattiti.

L'iniziativa riuscì. Al punto da indurre gli organizzatori (o meglio, le organizzatrici) a pensare a qualcosa di più: e così il tema è stato ripreso, a un anno di distanza, a Udine, con la collaborazione del Centro iniziative per l'arte e la cultura. Una mostra, cinque incontri, letture, dibattiti, e, perché no, autocritica.

«Ci troviamo di fronte», ammette Elsa Bulese, poetessa e scrittrice lei stessa, in italiano e in friulano, «a un panorama ricco di fermenti ma non di personalità di spicco. La donna, in Friuli, ha sempre risentito l'opera della tradizione, e la tradizione l'ha costretta, al più delle volte, a isolarsi, a chiudersi in casa. Ci sono molte scrittrici anche di talento che hanno prodotto in gioventù e poi nella terza età, con un vuoto di decenni in mezzo. Ciò significa che la professionalità della donna nella letteratura non è stata creata, forse in primis da lei stessa».

E in effetti, «la donna per autonomia, in Friuli, almeno nella letteratura, è ancora Caterina Percoto, una narratrice dell'Ottocento d'ispirazione alemana. Dei nomi recenti, nessuno di grande spicco: Novella Cantarutti, Andreina Cicci, Maria Forte, Nadia Paoluzzi, Geda Jacolutti — per citarne alcune soltanto — sono personaggi di tutto rispetto, ma nessuna, onestamente, in grado di fare storia».

Lo scopo del convegno, al quale intendiamo dare cadenza biennale e che vogliamo articolare con iniziative di contorno che si sviluppino costantemente, è soprattutto quello di aggregare le forze femminili presenti nei vari campi della cultura per cerca-

re nuove comuni motivazioni», spiega Elsa Bulese. «Conoscerci tra di noi, approfondire lo studio di quanto è stato prodotto finora dalla donna in Friuli, cercare di acquisire credibilità e professionalità, cercare nuovi sbocchi editoriali anche attraverso la costituzione di una nostra cooperativa».

Negli incontri udinesi sono stati presentati anche nuovi libri, di scrittrici e poetesse; tra le protagoniste, anche Gina Marpillero, giunta al suo primo libro («Essere di paese», Mondadori, successo letterario) dopo una vita di moglie e di madre. Arrivata a un momento di ripensamento, qualche anno fa, ha ritrovato i vecchi quaderni di gioventù, e li ha passati a Mondadori. Da

li, il successo è venuto praticamente da solo. E oggi Gina Marpillero ha ripreso la penna in mano; lei non si sbilancia, non promette niente, però... chissà.

Ma la novità più viva e più vera dell'intera serie di incontri è venuta da tre poetesse friulane. Una, Amelia Artico, fa l'operaia alle Cartiere di Tolmezzo; un'altra, Amelia Fabbro Durisotti, è stata «a servizio» tutta la vita; la terza, Ada Tosolini, ha fatto niente altro che la casalinga. Tutte e tre carniche, due vedove, una di mezza età, le altre anziane. Tutte e tre, da decenni, scrivono. Con la semplicità di chi annota i suoi pensieri in poesia senza supporre che mai qualcun altro ne verrà in possesso. E le tre

poetesse «naif» hanno letto i loro brani quasi commosse, un po' impacciate, forse, ma piene di entusiasmo.

E il pubblico ha scoperto, in queste donne prive di artifici, il senso della natura, la saggezza popolare di chi ha avuto una vita dura, il grande miracolo della continuità tra vita e morte. Il tutto espresso con parole asciutte, con un linguaggio efficace proprio perché nato senza scopi letterari ma con la sola esigenza di essere un mezzo di espressione immediata.

Una scoperta che non si è limitata all'ambito della poesia ma che dà in fondo un senso nuovo alla stessa dimensione della donna friulana.

Paolo Stefanato

VANITÀ, PECCATI DI GOLA E ALTRE DEBOLEZZE DEI PROTAGONISTI DELLA POLITICA MONDIALE

MAURIZIO MONTEFOSCHI

Il piacere della tua compagnia

Viste attraverso il filtro del cerimoniale le vicende internazionali della nostra epoca, i protagonisti e i grandi avvenimenti della politica estera.

RIZZOLI EDITORE



La rassegna dei libri

Giovanni Russo e Corrado Stajano: «Terremoto» — Garzanti editore, pagg. 204, lire 8000.

Fin dal sottotitolo: «Le due Italie sotto le macerie del Sud: volontari vittime, camorristi e disoccupati, notabili e razzisti, borghesi e contadini, emigranti e senzatetto» — risulta in maniera esplicita che «Terremoto» di Giovanni Russo e Corrado Stajano è un libro scomodo.

Scomodo perché i due autori (tra i nostri maggiori conoscitori di cose meridionali: Russo vinse nel 1955 il premio Viareggio con un volume, «Baroni e contadini», che è divenuto un classico; Stajano ci ha dato «Africa», del 1979, uno sconvolgente ritratto-metaphora di un paesino calabrese), con questa loro ultima fatica scavano in profondità tra le mille macerie del sisma (le macerie concrete, ma anche le macerie e le miserie di uno stato e di una classe politica che ha abdicato ai propri compiti), mettendo a nudo fatti e situazioni su cui troppo presto è calato il silenzio.

Piccoli brandelli di storie personali, minuscoli squarci di realtà, diventano spia e metafora della questione meridionale, che è tanto più conclamata quanto meno la si conosce.

Ma ben descritti sono anche le risse e le faide tra notabili per il controllo di finanziamenti, soccorsi e sussidi (la peste del Belice, i notabili di Avellino, la faida di San Mango), il riappare virulento della camorra che cerca di mettere le mani sugli appalti (dimenticando dimenticabile il capitolo «Morte di un sindaco»), la grettezza della piccola borghesia meridionale, e i «luigini», come li definiva Carlo

Coppie, quanta crisi! Si amano, si odiano

Marisa Rusconi: «Amati amanti» — Feltrinelli editore, pagg. 312, lire 10.000.

Disgregazione della famiglia, crisi della coppia, alienazione dei rapporti interpersonali e soprattutto dei rapporti d'amore, forse, perfino, impossibilità di amare. Quante volte negli ultimi anni le voci degli «apocalittici» hanno presentato questo panorama di grande desolazione? Ma c'è anche, sull'altro fronte, la schiera dei «trionfalisti», quelli che parlano di rivoluzione sessuale, di famiglia nuova, di coppia diversa, di rapporto uomo-donna (e di rapporto d'amore in generale, finalmente paritari, liberi, fuori degli schemi delle antiche schiavitù e secolari sopraffazioni. Le analisi di questo fenomeno, di queste trasformazioni (o regressioni) sono state a seconda dei casi, dall'una e dall'altra parte, approfondite o superficiali.

Marisa Rusconi, autrice di «Amati amanti», affronta il tema cercando una sintesi audace: registra i racconti degli stessi protagonisti, ma come insieme tutte queste narrazioni con il filo di una riflessione maturata attraverso anni di professione giornalistica, di attenta testimonianza del costume.

Ogni «vissuto» è raccontato da entrambi i componenti la coppia, in un confronto continuo di verità e di finzioni, di sintonie e disarmonie, di analogie e differenze. «Fino a disegnare la vera profonda essenza del grande contrasto femminile/maschile e della sua ricomposizione (del suo «abbraccio»). Le storie così narrate, pur essendo tante e diverse, finiscono con l'assumere il significato di un'unica collettiva vicenda esistenziale in cui alcuni «leitmotiv» si ripetono: l'«affettività», la sessualità, la distribuzione dei vecchi ruoli femminili/maschili, l'eroticismo e gli sperimentatissimi erotici, la gelosia, la coppia aperta, le relazioni multiple, la nuova maternità e la nuova paternità, dipendenza e autonomia, inquietudine del rapporto sado-masochistico e così via...

Levi (un ritratto a tutto tondo è fornito da «Luigini e contadini» e «I signori della seconda casa») e i mille concreti episodi che testimoniano della dignità delle popolazioni meridionali. L'ultimo capitolo è dedicato

tatto per la prima volta. «Terremoto» ha infatti un terzo autore, la fotografa Giovanna Borgese, che ha fissato la tragedia del terremoto in 32 immagini che, per intensità, non sono puro complemento agli scritti, ma narrazione autonoma.

Ottavio Cecchi: «Sopra il viaggio di un principe» — Garzanti Editore - Pagg. 160, Lit. 6500.

Florentino, Ottavio Cecchi è narratore dai fecondi interessi storico-filosofici. Nato nel '24, egli si è impegnato sin dagli anni Cinquanta in diverse pubblicazioni che sono andate successivamente arricchendosi, tra l'altro, con un'inchiesta sull'Università italiana dal titolo «La laurea di proletario» cui ha fatto seguito nel 1974 «La ricerca storica marxista in Italia»; inoltre Cecchi, che scrive su «Rinascita», «L'Unità», «Paese Sera» ed altre riviste, ha contribuito alla raccolta degli scritti letterari di Niccolò Gallo.

Anche in questo nuovissimo romanzo «Sopra il viaggio di un principe» (ma meglio sarebbe definirlo racconto-saggio), Ottavio Cecchi affronta con acuta disponibilità narrativa, concentrando in un contenuto singolare ed inquietante, quegli stimoli filosofici che da sempre hanno sollecitato il suo scrivere.

«Isprazione» che in questo caso converge sulla macchina del potere intorno alla quale si muove, in un incombente respiro di tragedia, l'emblema della figura del Principe e in un servo che non è se non il suo alter ego.

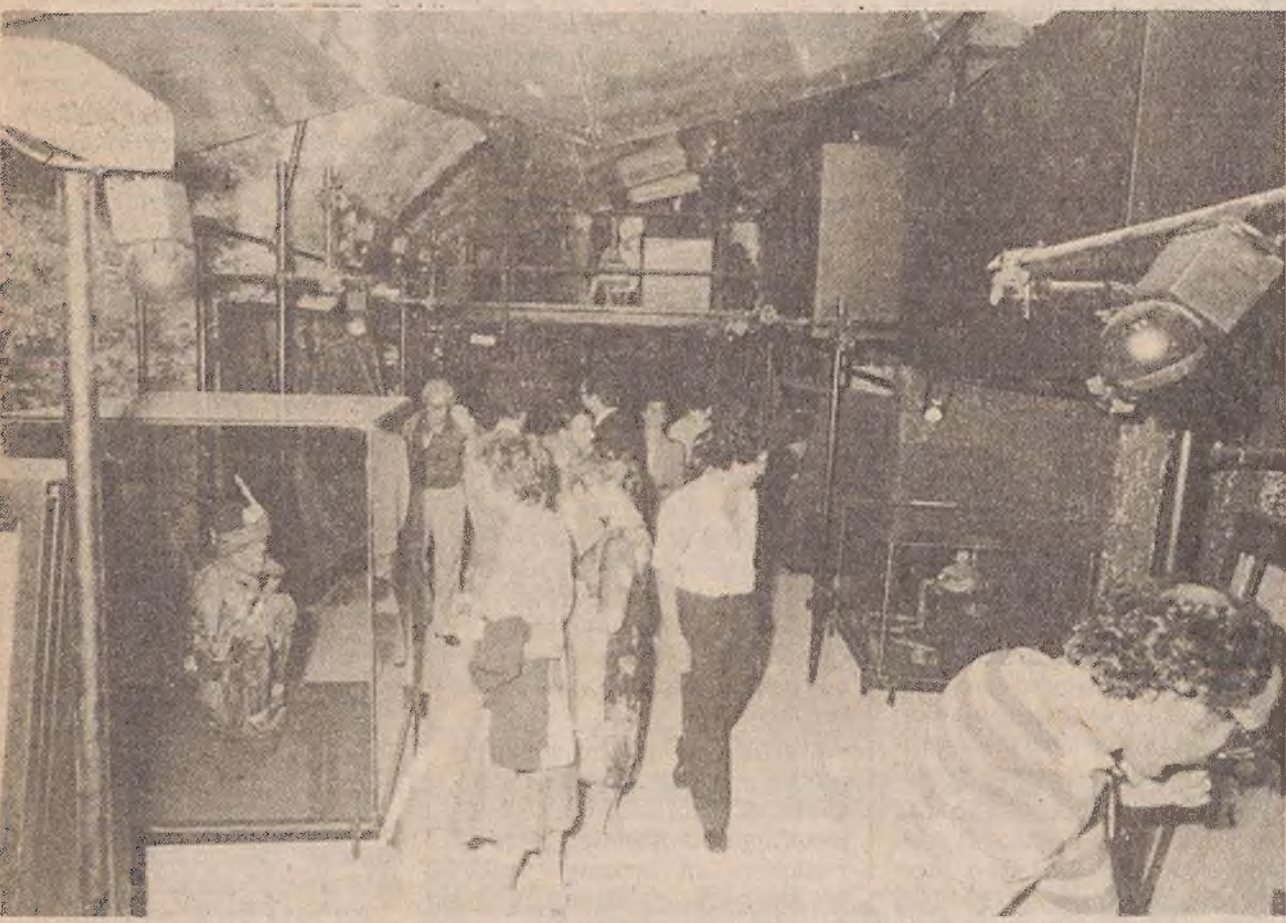
G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

INAUGURATA IERI POMERIGGIO L'ECCEZIONALE MOSTRA «ORO DEL PERÙ»

Castello scrigno degli Incas

Aperta da oggi anche al pubblico la rassegna che si protrarrà fino ottobre



E' stata inaugurata ieri sera al Castello di San Giusto, alla presenza delle maggiori autorità cittadine e dell'incaricato d'affari peruviano, la mostra «Oro del Perù», ospitata per la parte propeutica dal Bastione Fiorito e per i reperti in oro dal sotterraneo «Lalio» appena restaurato, nelle cui sale sono esposti e ben vigilati trecento manufatti di inestimabile valore storico ed artistico.

L'importante manifestazione, ordinata da Carlo Milic con la consulenza scientifica del prof. Marco Curatola, è stata realizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo con la partecipazione della Regione (che ha varato per il restauro conservativo del bastione una apposita legge), dal Comune, dalla Provincia, dalle Assicurazioni Generali, dal Lloyd Adriatico e dalla Trieste Consult.

«La prospettiva di qualificare l'estate triestina con le collezioni del Museo Oro del Perù», ha detto il sindaco, «ha dato il benvenuto agli ospiti». «La prospettiva di qualificare l'estate triestina con le collezioni del Museo Oro del Perù», ha detto il sindaco, «ha dato il benvenuto agli ospiti». «La prospettiva di qualificare l'estate triestina con le collezioni del Museo Oro del Perù», ha detto il sindaco, «ha dato il benvenuto agli ospiti».

BLOCCO DEGLI SCRUTINI IN QUASI TUTTE LE SCUOLE

Presidi diffidati a sostituire gli insegnanti che scioperano

Alle proteste degli insegnanti contro la circolare del ministro della pubblica istruzione che ha esortato il metodo delle sostituzioni degli scioperanti per superare la situazione di blocco degli scrutini, si è aggiunta l'indignazione contro un provvedimento che tutte le parti giudicano illegittimo, nonché lesivo del diritto di sciopero.

L'azione dei precari e dei sindacati confederali della scuola ha visto così affiancarsi ieri, se non negli obiettivi almeno nei risultati, il sindacato autonomo SnaIs, che ha ampio seguito negli istituti cittadini. La segreteria provinciale dello SnaIs ha emesso un comunicato col quale, premessa la contrarietà della circolare ministeriale alle norme vigenti si denuncia «il sistema impositivo», si invitano gli insegnanti «a non sostituire gli assenti per sciopero» e si richiamano i capi d'istituto «sulle responsabilità giuridico amministrative per nomine di supplenza illegittime».

Con questa ulteriore presa di posizione, che vede Trieste fra le città più attive sindacalmente contro la circolare ministeriale, c'è da attendersi un ulteriore allargamento del blocco degli scrutini, peraltro già paralizzanti in quasi tutte le scuole. La difficoltà di applicazione tecnica della circolare è stata messa alla prova ieri, quando alcuni presidi, alla luce di successive e informali correzioni interpretative della circolare, giunte dal ministero tramite il nostro provveditorato, hanno di fatto annullato nella tarda mattinata alcuni scrutini da poco effettuati.

Ieri pomeriggio si è poi svolta l'assemblea degli insegnanti convocata dalle segreterie provinciali Cgil, Cisl, Uilscuola. L'assemblea, durata alcune ore e alla quale hanno partecipato quasi 300 docenti, ha contestato in particolare il fatto che la circolare ministeriale parli di sostituzione degli assenti e non degli scioperanti, i quali non possono per-

te alcuni anni fa in forma ridotta a Vienna, per le dimensioni internazionali della rassegna e per l'occasione che essa ha fornito di restaurare i sotterranei del Bastione «Lalio» (dove, per inciso, sono conservati gli alberi del pannello «Elettra» di Guglielmo Marconi).

Ha preso poi brevemente la parola il sindaco Cecovini. «E' con trepidazione», ha detto, «che mi accosto a questo meraviglioso tesoro, testimo-



ti coloro che hanno reso possibile lo splendido risultato, tra cui in particolare gli architetti Bartoli e Della Martina. L'incaricato d'affari a Roma del governo peruviano ha infine ringraziato le autorità triestine per l'allestimento della mostra, che consente di conoscere anche in Europa una delle forme più antiche di civiltà del suo Paese e di tutto il continente americano.

Dopo una bizzarra beneaugurante, autorità e invitati sono scesi nel sotterraneo ad ammirare le splendide collezioni: i «vigilantes» facevano buona guardia e dalle bauche corazzate l'oro ammalava i visitatori. Da oggi la mostra è aperta anche al pubblico.

Bruxelles incerta sul sincrotrone

La commissione di Bruxelles non è in grado di indicare dove ubicare il sincrotrone. In risposta a una interpellanza del sen. Bettiza che chiedeva alla commissione della comunità di proporre di installare il sincrotrone a Trieste, il vice presidente Davignon ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un parere in quanto non sono stati effettuati studi comparati in proposito.

Per quanto riguarda la visita a Trieste del presidente Farge e del segretario Schmid del Comitato di luce per il sincrotrone, i due rappresentanti avrebbero riportato un'impressione positiva della visita e hanno intravisto la possibilità di trasformare in foresterie le palazzine del campo profughi. A Farge e Schmid è stato consegnato uno studio geologico.

In pagamento gli onorari agli scrutatori

Dal 16 al 19 giugno la tesoreria comunale di via Silvio Pellico 3 provvederà al pagamento degli onorari dovuti ai componenti dei seggi per i referendum popolari del 17-18-1981, questo il calendario dei pagamenti: il giorno 16 dal seggio 1 al 90, il giorno 17 dal 91 al 180, il giorno 18 dal 181 al 270, il giorno 19 dal 271 al 382. Per un inoppio burocratico relativo alla presentazione in- completa della documentazione gli onorari del seggio 175 verranno pagati successivamente.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Antonio. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55; la luna si leva alle 16.48 e cala alle 3.15. Ieri: temperatura massima gradi 31, minima gradi 21; pressione millibar 1016.2 in diminuzione; umidità 60 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 21.8.

Maree: oggi, alta alle 8.44 con cm 11 e alle 20.01 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 2.27 con cm 37 e alle 13.38 con cm 15.50 sotto il livello medio. Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Saffordiana, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borso S. Sergio). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Saffordiana, 39, tel. 790857; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60968; via Commerciale, 26, tel. 42121; piazza XXV Aprile, 6 (Borso S. Sergio), tel. 823931; via XX Settembre, 4, tel. 790363; via Bernini, 4, tel. 794193.

STATO CIVILE

NATI: Cozzi Elena, Cusato Marco, Cecchi Lara, Cadenaro Manuela, Botol Stefano. MORTI: Cobau Libero, di anni 74; Cornioli Maria, 77; Gomiz ved. Trampus Ida, 79; Liesch ved. Mazzi Valeria, 89.

PUNTUALIZZATE LE ESIGENZE DELLA CAMPIONARIA

La Fiera rimasta «a secco» chiede nuovi fondi regionali

I programmi di attività ed i problemi finanziari della Fiera di Trieste sono stati esaminati in una riunione alla quale hanno partecipato il presidente della giunta regionale, avv. Comelli, il presidente dell'Ente, dott. Torsella, nonché gli assessori regionali ai lavori e commercio, Bomben, e alla viabilità, trasporti e traffico, Rinaldi.

Il presidente Torsella ha esposto a Comelli i programmi della Fiera, gli indirizzi secondo i quali si intende potenziare e sviluppare la specifica funzione di Campionaria internazionale, nonché le manifestazioni e le rassegne specializzate, i progetti di rinnovo e di potenziamento delle strutture fieristiche, con particolare riguardo ai gravi problemi finanziari che l'Ente fieristico si trova a dover affrontare, sia per quanto riguarda l'es-

MANOVRE SPECULATIVE AGGRAVANO LE INCERTEZZE

Dinaro a singhiozzo con quote oscillanti

Contraddittoria valutazione del dinaro ieri sulla piazza di Trieste: alcuni istituti di credito non hanno accettato la moneta jugoslava (in Svizzera, Austria e Germania nessuna banca acquista dinari, anche se esiste una valutazione informale) mentre altri l'hanno cambiata con valutazioni superiori a quelle di giovedì (29.75 contro 29).

Il dinaro, secondo alcuni operatori del settore, sarebbe al centro di una manovra speculativa di cui è difficile prevedere gli effetti: un gruppo di istituti a livello europeo giocherebbe al rialzo (per le ingenti somme accumulate nelle settimane precedenti), mentre un altro gruppo (facente capo alle già citate banche svizzere, austriache e tedesche) seguirebbe la strategia opposta; tra i due, la Banca di emissione jugoslava praticerebbe una manovra di svalutazione controllata e strisciante, favorita in questo dal massiccio afflusso estivo di turisti stranieri.

A Trieste poi la situazione si complica ulteriormente: alcu-

ni commercianti, per promuovere le vendite, sostengono il dinaro («se cambiamo a 25 lire non vendiamo più niente»), ha dichiarato il proprietario di un negozio di articoli fotografici di piazza Goldoni, mentre altri, forti delle loro merci di prima necessità, giocano al ribasso (in un negozio di via Roma un cartellino esposto indicava 10 mila lire o 42 mila dinari, pari a un cambio di 23.8).

Alcuni cambiavalute ufficiali hanno aumentato le quotazioni col passare delle ore (29 all'apertura, 29.75 alla chiusura) mentre quelli semiclandestini di via Dante offrivano in vendita la moneta jugoslava a 29 e dopo un po' di trattative, anche a 28 e qualche punto in meno. Queste le oscillazioni per il piccolo taglio (il più usato dai turisti): Banca del lavoro circa 25; Banco di Roma 29.5-29.75; Banca slovena di via Filzi 29, Cassa rurale di Opicina 27.5-28, Cassa di risparmio 29.

La quantità di moneta trattata è comunque esigua e, a

detta degli esperti, in questo fine settimana la situazione dovrebbe chiarirsi definitivamente.

Acega: polemiche sul «caso P2»

Risvolti P 2 all'Acega e al Comune. La sezione del Pci che raggruppa i lavoratori della municipalizzata, ha chiesto la sospensione cautelativa dall'incarico dell'avv. Walter Levitus, dirigente dell'ufficio affari del personale dell'Acega, il cui nome è comparso — sia pure come «membro inattivo» — negli elenchi della P 2 di Gelli. Analoga richiesta, avanzata da un commissario, era stata respinta dalla stessa commissione amministrativa per «improprietà».

Sull'argomento il Pci ha rivolto al sindaco Cecovini un'interrogazione, in cui si chiede un intervento urgente presso la stessa commissione, al fine di ottenere la sospensione di Levitus. In aula Cecovini ha risposto che «fino a quando non emergeranno fatti tali da individuare comportamenti antigiuridici», ogni intervento cautelativo rivestirà a sua volta carattere antigiuridico.

«Gli interroganti — ha concluso il sindaco — potrebbero in ipotesi riferirsi al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ma invero ciò apparirebbe contraddittorio, posto che da anni le sinistre si battono per l'incostituzionalità di tali norme di chiara impronta fascista».

Residuo bellico

Un residuo bellico in perfetto stato di conservazione, del tipo «Scm Breda», è stato ritrovato da alcuni operai dietro una trave del soffitto nello stabile di via Conti 5. Sul posto sono intervenuti agenti della Volante.

TERMOCONFORT

RISCALDAMENTO ARREDATO BAGNO IDROSANITARIA NEG. VIA NEGRELLI, 8 TEL. 744107 MAG. VIA TONELLO, 16 TEL. 768021

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREAE ore 12.30-18 e 19.30-21 VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci)

O. COMICI & S. GIANOLLA

PAVIMENTI RIVESTIMENTI SANITARI RUBINETTERIA SCALDABAGNI TUBERIA VARIA Isolanti termocustici, lana di roccia, Polistirolo e poliuretano. Argille espansive e cospelle. Controsoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della Sika.

Materiale in pronta consegna

VIA CONCORDIA 3 Tel. 750975 - 764544

Parcheggio interno

SETTORE UFFICIO

VIA CIPRIANI, 78 TEL. 83780

SHOW ROOM CORSO ITALIA, 58 TEL. 5611

Per informazioni rivolgersi: TEL. 040/61702

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

Calzature Godina

VIA CARDUCCI, 10 — VIA S. FRANCESCO, 4/1

Un negozio di sogno con assortimenti incredibili che presenta le più belle creazioni per l'estate di

Giorgio Moretto, Fratelli Rossetti, Colette, Casuccio e Scale, Peluso, Clarks, Aldrovandi, Raphael, Cesare Piccini, Bartoli of Rome, Sergio Rossi, Manuela Pollini, Quarviv, Krissy et tanti altri.

MINIMIZZA IL TRAFFICO.

INNOCENTI

la "lista" matrimoniale

il dolce imbarazzo del dono di nozze. ARTEREGALO, specializzata in liste matrimoniali, concilia la felicità degli sposi con quella... di chi acquista il regalo: riservando un trattamento veramente onesto, schietto, leale. Anche questa è un'arte.

CRISTALLERIE, PORCELLANE CASALINGHI DA REGALO

ARTEREGALO

due negozi sorridenti in corso Saba: al n° 5 e al n° 23

adriatour

ECCEZIONALE OCCASIONE

OFFRIAMO POSTI ORMEGGIO DISPONIBILI PER IMBARCAZIONI NELLA VICINA PARENZO - ISTRIA E BARCHE A VELA A NOLEGGIO PER CROCIERE IN ISTRIA E DALMAZIA

Per informazioni rivolgersi: TEL. 040/61702

olivieri

VIA CIPRIANI, 78 TEL. 83780

SHOW ROOM CORSO ITALIA, 58 TEL. 5611

MATERIALI FOTOGRAFICI

VIA AQUILEIA 94 - UDINE

LUNEDÌ 15 - MARTEDÌ 16 GIUGNO

invita tutti i fotoamatori alla presentazione della nuova

Canon AE - 1 PROGRAM

che si terrà contemporaneamente a un CHECK - UP (controllo tecnico) GRATUITO per i possessori di apparecchi Canon effettuato dai tecnici della casa

INGRESSO LIBERO — ORARIO 8.30-12.30 15.30-19.30

GIORNALE DI TRIESTE

IL SERVIZIO ANTINCENDIO PRESTATO DAI VOLONTARI DEL WWF

Sul fronte del fuoco pagati con un grazie

Un'opera di sorveglianza e avvistamento che si è rivelata utilissima ma per la quale la Regione non ha disposto gli stanziamenti adeguati

Nella provincia di Trieste le guardie forestali del servizio antincendio prestatosi dai volontari del WWF (guardie forestali) sono ampiamente insufficienti: otto uomini per 6.400 ettari di boschi. Le guardie forestali sono coadiuvate nel loro lavoro da gruppi di volontari antincendio, che, di regola, prestano la loro opera il sabato e la domenica (giorni di maggior rischio a causa dell'afflusso dei turisti) durante tutto l'anno. In alcuni casi i volontari sono dovuti intervenire perfino nei giorni feriali, portando il loro contributo sia all'opera di spegnimento sia alla quella di sorveglianza e di avvistamento.

Mostre d'arte

Forme di Roca-Rey al Centro Barbacan

Si inaugura oggi alle 12 e potrà essere visitata fino al 5 luglio prossimo al Centro Barbacan dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo una mostra dello scultore peruviano Roca-Rey, opportunamente allestita contemporaneamente alla grande rassegna "L'oro del Perù".

Le forme di Roca-Rey, la cui esposizione è curata da Carlo Milie, si rifanno alla tradizione della cultura peruviana, ancor oggi dibattuta fra le sue due anime: quella indiana e quella berica. La sala di piazza Barbacan è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, lunedì escluso; festivi solo il mattino.

Franco Vecchiet all'Officina

Stasera alle 19.30 nella sede dell'associazione culturale "L'Officina" di via Torbiana 41 (II piano), verranno presentati gli ultimi lavori dell'artista concittadino Franco Vecchiet.

Gli oggetti, creati apposta per la mostra, sono riuniti sotto il titolo "Montaggio di sette divinità per l'Officina". Il titolo rispecchia l'intento d'una serie di sculture-giochi che l'artista propone in una composizione spaziale modificabile a seconda dell'ambiente, dell'umore del destinatario nonché dell'artista stesso.

Alla serata inaugurale interverranno, oltre all'artista, la dott. Laura Saffred e il pittore Augusto Cernigoi.

Napoleotani del '700

Stampe di incisori napoletani del '700 sono esposte sino al 28 prossimo nella sala "Il Bruniotto" di via San Michele 8, che è aperta al pubblico dalle 17.30 alle 20 dei giorni feriali, lunedì escluso e dalle 10 alle 13 dei giorni festivi. L'inaugurazione avverrà stasera alle 18.

Foto delle Rive

Una mostra di fotografie delle Rive firmate da Umberto Vittori si inaugura alle 18 di stasera nella sede di via Mazzini 12 del Circolo fotografico triestino e potrà essere visitata sino al 27 prossimo dalle 18 alle 20.

Sala Comunale d'Arte

Piazza Unità
espone
MEGI PEPEU
fino al 15 giugno

Galleria Tommaseo

YASMIN BRANDOLINI
D'ADDA
Inaugurazione
lunedì 15 giugno ore 18.30

Galleria Rettori

Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
OTTAVIO BOMBEN

Al Corso

(Passaggio Rossoni)
GIOVANNI FRANZIL
architetto
Ultimo giorno

Galleria Sant'Elena

Esponde
SPONZA

Galleria Cartesius

Personale di
MARIO ZOCCONI

Corsia Stadion

Via Battisti 14
ADRIANO MICOLI

Galleria «Rossoni»

Personale di
MARIA CREGLIA
dall'11 al 20 giugno

L'Officina

Via Torbiana 41
FRANCO VECCHIET
Interverranno Laura Saffred,
Augusto Cernigoi.
Stasera ore 19.30

giustizia e di avvistamento, utili per rendere più spediti gli interventi e di conseguenza, per limitare i danni.

Il lavoro dei volontari antincendio del WWF in questi ultimi due anni (2.200 ore di sorveglianza ed avvistamento, oltre 600 di interventi di spegnimento) si è rivelato prezioso. Basti dire che nei soli primi quattro mesi del 1981 i volontari hanno contribuito a spegnere 44 incendi. Ma se l'attrezzatura per l'opera è stata messa a disposizione dalla Forestale e dall'amministrazione regionale, le spese per la manutenzione dei veicoli necessari (benzina, bollo, assicurazione, riparazioni, ecc.) gravano sul bilancio della sezione del WWF in misura quasi intollerabile.

Con una spesa di circa due milioni e mezzo, insostenibile per il WWF, ma rilevante per qualunque pubblica amministrazione, in due anni il servizio volontario antincendio ha permesso di evitare danni al patrimonio boschivo dell'ordine delle centinaia di milioni, valutando soltanto il valore del legname che altrimenti sarebbe andato distrutto e i costi del rimboschimento (per tacere degli altri scongiurati danni ecologici, impossibili da monetizzare: distruzione di animali, dell'humus, ecc.).

In base alla vigente legge regionale sugli incendi boschivi, i volontari ricevono un'indennità soltanto per le ore di spegnimento, nulla invece, a differenza di quanto avviene in altre regioni, per i servizi di sorveglianza ed avvistamento.

Nulla anche, come si è detto, per il mantenimento dei mezzi di trasporto e le spese accessorie. Il Fondo mondiale per la natura ha deprecato in un comunicato di protesta, che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con 750 miliardi di residui passivi (cioè di soldi stanziati e mai spesi) non riesca a trovare un

pugno di milioni per sostenere e sviluppare un servizio di evidente utilità e di elevato valore sociale. Per sensibilizzare la popolazione a questi gravi problemi, i volontari antincendio del WWF hanno deciso di portarli alla ribalta delle strade cittadine: tavolini con materiale illustrativo sono allestiti in via Carducci e, oggi, anche in piazza della Borsa.

A informare i passanti e a rispondere alle loro domande provvedono giovani vestiti da "pompiere", con tutta arancione, casco, guanti e ciurma dell'acqua a portata di mano.

Incontri culturali

Liberazione della donna

Questa sera con inizio alle 20 nella sala Enali di via dell'Isola 57, nell'ambito del seminario di studi delle Acli triestine "Progettare la società, edificare l'uomo", si terrà un incontro sul tema: «La liberazione della donna nella Chiesa e nella società».

Il dibattito sarà introdotto da Maria Filippi, della commissione femminile nazionale delle Acli e da Pia Bruzichelli della Pro Civitate cristiana di Assisi.

Nel momento in cui perdura la contraddizione culturale tra il modello donna-sposa-madre proposto dalla Chiesa e il nuovo modello proposto dai movimenti delle donne e continua il divario tra modelli e realtà quotidiana, le Acli propongono all'attenzione e al dibattito questo tema, alla luce anche dei risultati del recente referendum.

Consigli rionali

Servola-Chiarbola — Martedì riunione alle 20 nella sede di via del Ronchetto 77 con all'ordine del giorno, fra l'altro, comunicazioni delle commissioni, mozioni, interrogazioni, interpellanze.

ORE DELLA CITTA'

Messa per Santin

Nella ricorrenza di Sant'Antonio questa mattina alle 9 nella Cattedrale di San Giusto sarà celebrata, a cura della parrocchia di San Giacomo, una messa di suffragio per il compianto arcivescovo mons. Antonio Santin.

Oratorio francescano

Domani si terrà la riunione annuale degli ex allievi dell'Oratorio francescano. Con inizio alle 9 sarà celebrata la messa nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti 48 e alle 10 i partecipanti converranno nella sala intitolata al padre Fortunato Vender, in via Chiodo.

Scuola di via Conti

Alluni, animatori e insegnanti delle classi IV e V della scuola a tempo pieno invitano a visitare la mostra dedicata a una ricerca d'ambiente sul tema di Barbara Vecchia che s'inaugurerà lunedì alle 11 nella sala al IV piano della sede di via Conti e rimarrà aperta sino alla fine del mese dalle 9 alle 12.

Pro Senectute

I partecipanti al primo soggiorno alpino della "Pro Senectute" saranno accompagnati domani a Forni di Sopra. La gita si effettua con partenza alle 8.30 da piazza Oberdan.

Mattinata europea

Questa mattina alle 10 nella sede di palazzo Vivante della Repubblica dei ragazzi, si svolgerà la cerimonia della premiazione degli studenti dell'Istituto tecnico "Carli" che si sono distinti per la loro partecipazione alla trascorsa "giornata europea della scuola". Interverranno i dirigenti del Movimento federalista europeo e dell'Associazione europea degli insegnanti.

Sentiero «Il capriolo»

Stamane alle 9.30 con partenza dalla scuola elementare di Barne passeggiata inaugurale sul sentiero «Il Capriolo». I bambini della scuola — in una loro simpatica lettera di invito — comunicano che in caso di pioggia la gita sarà rinviata al giorno 17 alla stessa ora.

Bridge al Savoia

L'Associazione Bridge Trieste organizza per domani, domenica, con inizio alle ore 15, al Savoia Excelsior Palace, un torneo interregionale a coppie libere denominato «Castiglioni».

Testimoni di Geova

Domani con inizio alle 20 a Servola, nella sede di via Benelli 10 dei Testimoni di Geova, Luciano Manfredi terrà una conferenza sul tema «Vita familiare che rallegra il cuore».

SEGNALAZIONI

Salute e professionalità

Il segretario provinciale della Fimmg, Federazione italiana medici medicina generale, con riferimento alla segnalazione del segretario provinciale del patronato Inca/Cgil, Piero Lettig, che abbiamo ospitato mercoledì 10 sotto il titolo «Le tasse sulle visite devono essere abolite», dopo aver ravvisato in quello scritto una manifestazione di «livore contro la classe medica e contro i medici generici in particolare», desiderando respingere e ribattere punto per punto le affermazioni in esso contenute, ci prega di pubblicare quanto segue:

Non si capisce come possa essere considerato «mercantilismo» della medicina un'attività altamente qualificata espletata con un compenso di 10 mila lire per una visita ambulatoriale e 15 mila per una visita domiciliare se confrontato con le tariffe di un qualsiasi artigiano e in rapporto all'attuale costo della vita.

Per quanto riguarda poi il decreto legge che impone un ticket a carico degli assistiti che ricorrono agli specialisti e ai laboratori convenzionati è opportuno precisare che, agli assistiti, i primi ad essere

ne danneggiati sono proprio i medici perché vedranno ridotta la loro attività e perché dovranno impiantare una nuova contabilità.

Ci trova consenzienti invece il signor Lettig nel riconoscimento della assurdità del provvedimento secondo il quale il paziente dovrà presentarsi al medico con la certificazione dei propri redditi, certificazione che, tra l'altro, pare gli uffici finanziari si rifiutano di rilasciare.

Dopo aver elencato, come fa l'autore della segnalazione, tutti gli ausili, piovuti addosso agli italiani in questi

ultimi tempi, è, a dir poco, grottesco affermare che per tali gravosi oneri «certamente non pagano i medici», perché essi «sarebbero abbondantemente ripagati dalle visite mediche alle tariffe di cui sopra».

Per quanto riguarda l'azione dei medici di Trieste che proseguono nella assistenza indiretta sappia il signor Lettig che non per brama di maggior guadagno essa viene continuata, ma perché i medici hanno ritrovato nella attività così esplicata quella professionalità che era stata avvilta e declassata da anni di mutualità con l'affollamento degli ambulatori e con le richieste più assurde da parte degli assistiti cui tutto era concesso gratis.

La nuova concezione con la rigida riduzione dei massimali, accompagnati dai miglioramenti economici avrebbe portato a quella riqualificazione dell'attività sanitaria che oggi i medici di Trieste hanno ritrovato nella assistenza indiretta.

I miglioramenti economici, però, non sono certamente 20 milioni per ogni medico quasi che tutti i medici avessero 1500 assistiti ciascuno, non pagassero le imposte e non avessero a proprio carico le spese di gestione per la loro attività. Comunque non sono stati certamente i medici generici a boicottare la nuova convenzione; anzi essi avevano accettato il sacrificio economico dello siltamento al 1° luglio 1981 imposto dal governo, ma anche tale sacrificio non è servito all'attuazione della convenzione.

Il signor Lettig invita poi gli assistiti a non pagare i medici e di rivolgersi a quelli che, non si fanno pagare.

Ebbene devo disilludere l'autore della segnalazione perché su 330 medici iscritti negli elenchi della medicina generica per la provincia di Trieste, solo 22 continuano l'assistenza diretta e, guarda caso, sono quelli con minimo numero di assistiti, che sperano con tale azione di sottrarre pazienti ai colleghi che si fanno pagare.

Il signor Lettig potrebbe veramente portare un contributo alla risoluzione del problema della medicina generica presentando le sue lamentele a chi è responsabile primo della mancata attuazione della convenzione e cioè la Confederazione dei sindacati, le Regioni e l'Associazione nazionale comuni d'Italia. Dott. Giuseppe Parlati.

Hanno giocato in Municipio

L'insegnante elementare Miranda Bandi ci ha inviato la seguente lettera dei suoi alunni della classe IV G della scuola Lovisato, reduci da una visita in Municipio. «Gentile signor Assessore Seri, siamo felici di essere stati ospiti al Municipio e molto riconoscenti della sua ospitalità e gentilezza. La ringraziamo per il tempo che ci ha dedicato e per le spiegazioni interessanti e precise che ci ha dato.

«La ringraziamo anche perché ci ha trattato da ospiti importanti, accogliendoci nella «sala azzurra», e soprattutto per averci fatto «giocare al consiglio», facendoci così capire meglio quello che in classe, ci rimaneva un po' astratto. Ci dispiace solo una cosa: non aver conosciuto di persona il Sindaco».

Musica gradita

La scuola «Francesco Rimondo» ringrazia sentitamente la presidenza, il maestro Zannerini e i componenti dell'orchestra del Verdi per l'apprezzatissimo concerto validamente tenuto nella palestra.

Concerto benefico

L'Associazione nazionale sportiva handicappati fascisti ha promosso un concerto corale di beneficenza che si terrà questa sera con inizio alle 20.30 nella sala del Cral Eapt alla Stazione marittima con la partecipazione della trascorsa «giornata europea della scuola». Interverranno i dirigenti del Movimento federalista europeo e dell'Associazione europea degli insegnanti.

Sci d'erba

Una gara promozionale di sci d'erba (tre slalom) aperta a tutte le categorie Fiat viene organizzata per domani, domenica, con inizio alle 10.30 a Monterado dallo Sci Cai Trieste dell'Alpina delle Giulie. Le iscrizioni si accettano dall'11.30 alle 20.30 nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3.

Sci Cai XXX Ottobre

Le fotografie della cena sociale sono in visione nella sede dello Sci Cai XXX Ottobre.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, per bambini e adulti con inizio lunedì 22 giugno. Iscrizioni e informazioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

A Tele 4

Questa sera dopo le 20, al termine del notiziario, trasmetteremo una sintesi della seduta di ieri sera dal Consiglio comunale di Trieste dedicata al dibattito sul bilancio di previsione 1981.

Donna In - V. Udine 49

D'estate vestiti di sole e di... Montanelli

Nell'atelier di via Imbriani 2, i piani offrono uno sconto proporzionale su tutti i modelli di nostra creazione.

Un'evviva all'estate!

Perché tutti possano acquistare per tempo le cose più belle e nuove il vostro negoziante di fiducia, Calzature Erika di via Carducci 12, praticherà per soli 10 giorni dal 13 al 27 giugno, lo sconto del 10-20-30% sulla merce esposta (Com. al Com. ai sensi legge in data 9-4-81).

Gite e soggiorni

A Venezia — Il Centro sociale di Borgo San Sergio, organizza per sabato 12 settembre una gita a Venezia. Le prenotazioni devono essere effettuate nella sede di via Levizia, 3 entro il mese di giugno. I posti sono limitati.

Piccolo albo

Nello scendere dall'Obelisco alla via Rittmeyer lungo la via Commerciale, un nostro lettore ha smarrito il suo portafoglio nero con documenti. Si prega di telefonare al 412421 possibilmente dopo le 19.

L'onesto rinventore di un portafoglio con documenti e denaro, che è stato smarrito lungo il percorso tra la stazione centrale e la via del Ghirlandato, è pregato di telefonare al 944418.

Il 2 giugno ho perso nel sottoterraneo dell'ospedale maggiore presso la stanza 26 una tessera Inam con cartella ospedaliera. Il rinventore è pregato di telefonare al 759855.

I testimoni dell'incidente nel quale sono state coinvolte alle 20.30 del 25 maggio in via Udine una Fiat 127 verde e una Simca azzurra vogliono telefonare al 410698.



CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

Il trapianto

con Renato Rascel e Carlo Giuffrè

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 20.30

Telefilm della serie «Sceriffo a New York»

ORE 23

Ondata di calore

Film



IL DOTT. CARLO GRUSOVIN medico chirurgo dentista

riprende la propria attività a Trieste nel nuovo ambulatorio in via Genova n. 3.

INAUGURAZIONE IN DATA ODIERNA ALLE ORE 19

Tel. amb. 764812 • Tel. ab. 410080

Questa mattina

DINOCONTI

presenta la «NUOVA»

VOLKSWAGEN SCIROCCO

Vieni a provarla e

prenderemo un DRINK assieme

TRIESTE

Via Coroneo 33 - Telefono 762381

in cotone
l'estate in città

camici cotone m/m stampata dietro, bianca, gialla, rossa 22500
pantalone cotone bianco arricchito in vita 27500; tuta cotone bianco
giallo, verde, safari 38500; sahariana cotone con: pantalone vita alta
con pinces sul fianco, bianco, verde, safari, biscotto 52500

IL LAVORATORE

trieste
corso saba 15

Consultori: lunedì si vota per i comitati di gestione

MOBILI

BAA

VIA GIULIA 8

TEL. 569425

GIORNALE DI TRIESTE

PER PORTARE A TERMINE LA RICOSTRUZIONE

Urgente rifinanziare la legge per il Friuli

Di fronte alle difficoltà dell'attuale momento, sia in campo politico-economico con gli influssi negativi della stretta creditizia, sia in quello sociale con l'acuirsi di alcune situazioni di crisi e difficoltà aziendali, la giunta regionale (e le forze politiche della Dc, del Psi, e del Pri che la sostengono in Consiglio) ha intensificato la propria attività sul piano politico e amministrativo.

L'azione dell'esecutivo regionale segue varie vie: da quella tendente ad alleggerire le limitazioni del credito nelle province di Udine e di Pordenone, e quella, più ampia ed articolata, messa in atto — assieme alle forze politiche e alla rappresentanza parlamentare del Friuli-Venezia Giulia — per ottenere il rifinanziamento della legge nazionale n. 546 per il Friuli terremotato.

Il governo regionale ha pure intensificato i propri interventi al fine di ottenere (a livello nazionale e internazionale) gli opportuni riconoscimenti, amministrativi e finanziari, per completare il piano delle grandi infrastrutture di collegamento (al momento attuale in primo piano sono il raddoppio della ferrovia Pontebbana, la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico e la costruzione del raccordo autostradale con la Jugoslavia), nonché per l'attuazione dei vari progetti previsti dagli accordi di Osimo, la cui dotazione finanziaria, erosa dall'inflazione, dovrà essere — come sostiene la Giunta — al più presto rinnovata.

Sul piano interno il governo regionale ha accelerato la propria attività legislativa sia per perfezionare la normativa già operante sia per predisporre nuovi interventi. In queste ul-

time due-tre settimane, l'esecutivo ha adottato una quindicina di nuove leggi, alcune delle quali sono state già inviate al Consiglio regionale. Sono leggi che riguardano vari settori dell'agricoltura alla sanità, al turismo. Di particolare rilievo: il provvedimento che rifinanzia varie leggi regionali in materia di industria, artigianato e pesca marittima; le leggi per il potenziamento dell'apicoltura e per la lotta contro i danni provocati dalle calamità atmosferiche in agricoltura; il provvedimento che sancisce gli enti teatrali che si dibattono in grave crisi finanziaria; il rifinanziamento e modifica di alcune leggi operanti a favore dello sviluppo turistico; tutta una serie di nuovi disegni di legge riguardanti il finanziamento delle unità sanitarie locali e dei rispettivi uffici regionali.

Nuovo console brasiliano



In occasione della riunione conviviale consolare è stato dato il benvenuto al nuovo console del Brasile a Trieste signor Isocrates de Oliveira (italfoto)

IN APPELLO UNA CONFERMA E UNA RIDUZIONE

«Festeggiò» i vent'anni con un tentato omicidio

Rischio di degenerare in una tragedia il compleanno di Roberto Belardi, 22 anni, da Caronno Pertusella, nel Varese, che al tempo dei fatti stava assolvendo in Friuli il servizio militare di leva. Il 21 febbraio del 1979, egli doveva festeggiare le sue venti primavere e, per non trascorrere la giornata in solitudine, telefonò al paesano Romeo Bellu, 26 anni, pregandolo di raggiungerlo.

La sera del 20 si incontrarono a Udine e, poco dopo le 19, con i volti parzialmente coperti e armati di pistole, si avvicinarono a una palazzina di piazza Matteotti e tentarono di entrare.

L'idea di perpetrare un colpo era ormai fissa nella loro mente e all'indomani, poco dopo mezzogiorno, fecero irruzione nella palazzina «La Bussola», di via Savorgnana, dove si trovavano una cliente, Luisa Simonetti, e le commesse Paola Pischiutta e Liliana Bisiani. Intimarono loro di consegnare quanto c'era in cassa, il per il crederlo a uno scherzo di Carnevale — era, difatti, giovedì grasso — ma dovettero rapidamente ricredersi. La Bisiani si avvicinò al telefono per chiedere soccorsi, venne sospinta sul fondo del negozio assieme alla collega e alla cliente, alla quale fu tolto uno dei due strappi alla borsetta. La Bisiani reagì e fu colpita da una pistolaletta che le trapassò il capo.

Sventurata venne ricoverata all'ospedale, dove rimase a lungo tra la vita e la morte. La criminosa incursione mise la Questura sul piede di guerra, furono istituiti numerosi posti di blocco e, poco dopo le 13, nei pressi dello svincolo dell'autostrada a Novanta - San Donà di Piave venne bloccata una «132», targata Varese. A bordo c'erano Belardi e Bellu, una sciarpa, una cuffia di lana, due pistole e alcuni milligrammi di hashish. Furono arrestati e, durante il tragitto per il carcere, Belardi avrebbe confessato di avere aperto il fuoco contro la Bisiani. In merito all'«erba» dichiarò che egli e l'amico erano soliti farne uso e quella trovata nella vettura era il

resto di un rifornimento effettuato a Milano, dove avevano acquistato anche le armi.

Imputati di tentata rapina nella palazzina, rapina alla Bisiani e di quattro infrazioni alla legge sulle armi, il 9 maggio dello scorso anno, essi furono giudicati dalla Corte d'assise di Udine, che condannò Belardi a 14 anni di reclusione, il «socio» a 12 anni e 50 mila di ammenda e il condannò altresì al risarcimento dei danni.

Ricorsero ma la sentenza venne impugnata anche dalla procura generale e da ciò il processo, celebrato ora dalla Corte d'assise d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dal consigliere dott. Vitulli e da sei giudici laici, p.g. il dott. Franzot, cancelliere il dott. Gelli. Poiché i due non hanno altro da dire, prende la parola il p.g. che tratteggia a lungo la personalità degli appellanti (Bellu sarebbe stato trovato in possesso di volantini delle b.r.) e chiede il rigetto della loro impugnazione.

Il dott. Franzot sollecita, invece, l'accoglimento del ricorso del suo ufficio con conseguente di Belardi e di Bellu a 19 anni di reclusione ciascuno.

In difesa del secondo discute la causa l'avv. Maniaco di Gorizia e perora la derubricazione del tentato omicidio in lesioni colpose gravi, l'esclusione di un'aggravante, la prevalenza delle già concesse «generiche» e una congrua riduzione della pena. Lo stesso assunto viene sostenuto, sia pure con differenti argomentazioni, anche l'avv. Franz di Udine, patrono di Belardi.

Alle 13.10 la Corte si ritira e poco dopo le 14.45, il presidente annuncia che, con la concessione di un'attenuante e la prevalenza delle «generiche», la pena inflitta a Bellu è stata ridotta a 10 anni e 6 mesi di reclusione e 50 mila di ammenda, mentre sono state confermate per Belardi le deliberazioni dei primi giudici. La sentenza ha suggellato l'attuale sessione dell'assise d'appello.

La Cgil per riformare il piano della rete distributiva

Si è svolto nei giorni scorsi il primo congresso comprensoriale della federazione provinciale di Trieste dei lavoratori del commercio, del turismo e dei servizi di Trieste.

Il dibattito ha approfondito alcuni particolari aspetti dei complessi problemi che riguardano il settore.

In primo luogo è stata ribadita l'esigenza della riforma del piano per la rete distributiva e quindi della modalità di rilascio delle licenze di vendita, troppo condizionata in questi anni dalle esigenze del commercio di confine che ha completamente svuotato la fisionomia di buona parte del centro cittadino.

La necessità di assicurare un servizio efficiente alla collettività, si è rilevato, passa anche attraverso un effettivo controllo e calibramento dei prezzi, oltreché con un diverso assetto degli orari. La carenza dei servizi sociali condiziona negativamente la possibilità di realizzare orari più favorevoli all'utenza, senza con ciò penalizzare eccessivamente gli operatori.

Per quanto riguarda il costo del lavoro, tema centrale del dibattito politico economico italiano, il congresso ha sottolineato come sia impronunciabile oggi una politica dei due tempi che faccia precedere ad un diverso assetto della spesa pubblica, degli investimenti e del rafforzamento dell'occupazione, un ridimensionamento della quota di reddito destinata alle retribuzioni dei lavoratori.

È pertanto necessario che il sindacato, unitariamente e dopo la consultazione dei lavoratori definisca positivamente la materia del costo del lavoro (scala mobile, liquidazioni pensioni e assistenza) e quella fiscale, sia attraverso una nuova curva delle aliquote Irpef, sia con un maggior rigore nell'accertamento dei redditi reali, che sono oggetto di scandalose evasioni proprio in notevole parte del settore.

Dopo aver sottolineato l'importanza del rilancio del processo unitario, il congresso si è concluso con l'elezione del nuovo direttivo comprensoriale e dei delegati ai congressi territoriali e di categoria.

RISPOSTA DI COLONI ALLA LPT

I rilievi cartografici secondo l'aeronautica

L'assessore regionale alla pianificazione, al bilancio ed agli affari generali Sergio Coloni, rispondendo all'interrogazione posta dal cons. Tassinari (LpT) su «ipotesi di localizzazione di una zona franca industriale italo-jugoslava», informa che la cartografia inviata alla commissione speciale per gli accordi di Osimo ed agli enti interessati, è stata redatta in base alle vigenti disposizioni di legge per la formazione della carta tecnica del territorio regionale; tale normativa recepisce quanto disposto da una legge dello Stato relativa all'esecuzione e diffusione di rilievi aerofotogrammetrici del territorio nazionale.

In particolare — prosegue l'assessore Coloni — la carta in questione è stata redatta in

corrispondenza della carta tecnica regionale, i cui fotogrammi sono stati sottoposti all'eliminazione da parte dell'Aeronautica Militare di particolari vietati alla divulgazione; la carta tecnica ha avuto poi ulteriori epurazioni ed emendamenti dettati dall'Istituto geografico militare il quale ha rilasciato il necessario «nulla-osta alla pubblicazione».

Quindi — conclude Coloni — proprio per attenersi alle rigorose disposizioni legislative la cartografia non contiene determinati insediamenti, che sono però contenuti nella descrizione della zona, che è stata distribuita in allegato alla cartografia. A giudizio della Giunta preoccupazioni o illazioni sono prive di ogni fondamento.

Vita del Porto Giornate di notevole ripresa

Secondo quanto riferisce l'ufficio programmazione dell'Ente Porto, molte sono le prenotazioni per arrivi fra oggi e lunedì. In particolare rileviamo che fra gli arrivi di arrivo si collocano 5 navi tuttora contenzionati e quattro unità ro-ro.

Le movimentazioni nel porto commerciale nelle giornate di giovedì, venerdì e di oggi, sabato, sono davvero importanti, e stanno a segnalare una interessante ripresa nei traffici di merci pregiate, fra cui caffè, cacao, agrumi, magneite, carta, strutture metalliche, pallets, contenitori e traffico carrellato.

Giovedì in porto Abbiamo notato in fase operativa dieci navi, fra cui la francese «Armage» (Tripco) che caricava 500 vetture Volkswagen e pullmini della

stessa casa tedesca; al Molo II del P.F. Vecchio la greca «Peliki», con allo sbarco 2000 tonnellate di magnesite (Agente U. Bos); la tedesca «Borussia» con allo sbarco 1700 tonnellate di caffè (agente Scerban); la «Wild Marlin», di bandiera inglese, che sta sbarcando ben 5000 tonnellate di agrumi sudamericani; la brasiliana «Corina», con allo sbarco circa 3000 tonnellate, in prevalenza caffè sudamericani (agente Penso); l'«Apulia» del Lloyd Triestino, giunta dal Mar Rosso, che, dopo aver fatto qualche lavoro di manutenzione, opererà per i porti della linea un totale (fra sbarco-imbarco) 2500 tonnellate (destinazione scali del Mar Rosso e dell'East Africa fino a Mombasa).

Ieri in porto la indiana «Desh Deep» per caricare 15.500 ovini ungheresi e 50

tonnellate di foraggi per destinazione Libia (P.F. Vecchio). Si tratta di uno dei più grossi imbarchi di bestiame vivo che il porto abbia mai manipolato. Tre navi operano per conto algerino: la «Mini Lizard», elvetica, con 2500 tonnellate di magnesite; la «Clara Express» con 1500 tonnellate in prevalenza carta (ambidue appoggiate alla Cima) e la ungherese «Bodrog» (agenzia Amar) che uscirà dall'Arsenale San Marco per prendere a bordo oltre 1000 tonnellate di strutture metalliche.

Due altre navi lloydiane Sabato arriverà dalla rotta Mar Rosso-Africa Orientale la «Aquileia», con 1200 tonnellate di caffè allo sbarco; indi l'«Isonzo» che arriva dall'India-Pakistan con una movimentazione globale di oltre 1500 tonnellate di materie prime e prodotti finiti. D. L.

AMPIA DISCUSSIONE ALLA REGIONE

Alloggi per militari: quale il fabbisogno?

A Udine, presso la sede della direzione degli enti locali, ha avuto luogo un incontro del Presidente della giunta regionale, Cornelli, dell'assessore ai lavori pubblici, Biasutti, e dell'assessore alle finanze, Lanfagnini, con il generale comandante la divisione meccanizzata «Mantova», Roberto Jucci, ed una delegazione di comandi militari di stanza nel Friuli-Venezia Giulia. L'incontro era motivato dall'opportunità di un ulteriore esame delle possibili iniziative da assumere da parte dell'amministrazione regionale per soddisfare le esigenze di alloggi dei militari, con rispettive famiglie, delle forze del-

l'ordine e dei dipendenti nella polizia di Stato.

Il Presidente Cornelli e gli assessori Biasutti e Lanfagnini hanno informato che, attraverso un disegno di legge, pronto per venire passato al vaglio dell'esecutivo regionale già nei prossimi giorni, verranno introdotte speciali provvidenze a favore dei militari e dei dipendenti della polizia di Stato proprio in ordine agli alloggi. Sarà previsto, infatti, che, nell'ambito dei criteri per l'individuazione dei beneficiari, avranno attenta ed adeguata considerazione le esigenze abitative dei militari di carriera e degli appartenenti alle forze dell'ordine.

ESTATE IN ALTO ADIGE

Terra di vacanza

Alto Adige è terra di montagna incantevole in cui la natura ha liberato tutta la sua fantasia, in una varietà di forme e colori unica al mondo. Alle rocce cristalline del Gruppo Ortles-Cevedale, alle nevi eterne dei ghiacciai, alle sventanti cime del Gran Zèbrù, Palla Bianca, Gran Pilastro fanno contorno le superbe architetture delle cime dolomitiche. Il Catinaccio, lo Sciliar, il Sassolungo, le Odle, il Gruppo del Sella, le Dolomiti di Sesto, le Tre Cime di Lavaredo, i loro tramonti infuocati sono momenti indimenticabili che riportano lo spirito alla sua dimensione più alta. Una fitta rete di sentieri facili e ben segnalati consente escursioni fantastiche ed un centinaio di pittoreschi rifugi offrono al momento giusto la loro calda ospitalità di casa.

Alto Adige è natura viva, una natura che l'uomo ha saputo rispettare ed esaltare. Dal fondovalle, ricco di uber-

tosità frutteti, alle zone collinari - regno della vite -, ai pascoli, ai boschi, mai si avverte un momento di abbandono della terra o di esasperata pressione del cemento. Il paesaggio è quello di sempre: pulito, ordinato, verde, sparsito di paesini, villaggi e massi isolati, integrati nella natura a cui essi stessi appartengono. Passeggiate tra prati e boschi, nel silenzio, veder correre i figli liberi, inebriarsi di sole e di verde, immergersi nella natura, fendersi con essa è più che una vacanza. È tornare a vivere in modo sano, è rigenerarsi nel corpo e nello spirito.

Alto Adige è anche terra di laghi: piccoli ritagli di cielo incastonati tra fitte selve o aspramente adagiati ai piedi delle grandi cime, al limitare delle nevi. Carezza e Brates sono tra i più famosi ed affascinanti, ma altrettanto romantici sono i laghi d'Anterselva, Dobbiaco e Valduria e gli oltre 300 specchi d'acqua

d'alta montagna in cui si rispecchiano superbe le cime. Non mancano i laghi balneari: Monticolo e Caldaro e quest'ultimo si caratterizza anche per un'intensa attività bellica. Il più grande dei laghi altoatesini è quello di Resia, da cui nasce l'Adige e dal quale s'ispira il romanzo di Camilla di Resia, ora sommerso.

L'Alto Adige da sempre s'è contraddistinto per una intensa opera di protezione della natura. Per questo l'Alto Adige è ancora oggi quello di sempre e l'ospite può ammirare sorprese oasi di vita naturale, incontaminata e curiosa di natura di grande rilievo.

Anche nell'architettura l'Alto Adige ha un «sapore» diverso, quasi esotico. L'architettura degli antichi centri commerciali, i portici, i palazzi barocchi, sono altrettanti momenti di curiosità, angoli densi di fascino.

L'Alto Adige propone moltissime specialità locali: più diffusa di tutte lo «speck», specie di prosciutto di maiale affumicato. Tra i primi piatti spiccano i ravioli pusteresi, i canederli (Knödel), le minestre di milza, d'orzo, la zuppa di vino. Tra i secondi piatti sono caratteristici i crauti con le salsicce contadine, i goulasch e decine di altre specialità. I dolci sono quelli della pasticceria austriaca: Krapfen, strudel, zelten, torte di mele, alla panna, al cioccolato, al caffè, alla frutta. Famosi e prelibati sono i vini, sia bianchi (tra tutti il Sylvaner, il Terlaner, il Gewürztraminer), che rossi (assai noti il S. Maddalena, Caldaro, Meraner, Grauburgers, ecc.). Caratteristici dell'Alto Adige sono i distillati di frutta, come quello di pere Williams. Simbolo dell'ospitalità altoatesina può essere considerata la «Stube» il tipico accogliente locale interamente rivestito in legno costruito intorno alla stufa in maiolica. La capacità ricettiva alberghiera altoatesina è eccezio-

nale sotto tutti i profili: ca. 4700 alberghi; dalle tradizionali e semplici locande, ai classici alberghi in stile tirolese rivestiti in legno e dai balconi fioriti, ai grandi hotel per il turismo di elite. Molti sono i garni che offrono il solo pernottamento con prima colazione. E' assai diffusa la pratica della mezza pensione. Abbastanza frequente la possibilità di soggiorno nei castelli-albergo, il livello qualitativo, la funzionalità, la pulizia, contraddistinguono a tutti i livelli l'industria alberghiera altoatesina. Oltre 30 i campeggi ben attrezzati e moltissime le possibilità di soggiorno presso privati (ville, appartamenti, camere in affitto).

Crantour Dieci località nel cuore della Val Fustera vi fanno assieme — un'attraente offerta per le vostre vacanze. La zona del «Crantour» risponde alle esigenze di ciascuno. Posticini tranquilli per coloro che vogliono ritemprare le

proprie energie con una pausa nell'aria salubre.

Innumerevoli possibilità per quelli che vogliono riportare a casa impressioni nuove, per chi indaga cercando soltanto tranquillità; per gli sportivi, che amano vacanze attive e l'avventura; per gli amanti dell'arte, che vogliono indagare nella multiforme storia di mura antiche e venerande, per gli amanti della natura, che possono scoprire territori ancora intati. Hotels e Pensioni per ogni esigenza. Alberghi rustici e tranquilli, ristoranti con cucina accurata, alloggi privati, appartamenti per le vacanze, tutto ciò che si può desiderare per una vera vacanza. E tutto questo, moltiplicato per dieci.

Per chi volesse fare degli acquisti raccomandiamo i vari negozi della zona. E' di rigore una visita presso gli artigiani locali e l'antica via Centrale di Brunico, che oltre ad essere una delle vie più belle dell'Alto Adige è anche il centro commerciale della zona.

L'artigianato locale offre una vasta gamma di prodotti, le maioliche, la tessitura artistica, i lavori in ferro, le sculture in legno, i tessuti in loden ecc.

San Vigilio - Marebbe: Valdora; San Lorenzo; Chienes; Percha; Falzes; Rasun - Anterselva; Terento; Monguefio; Tesido.

Renon L'altopiano del Renon si estende, con un'altezza media di 1200 m sopra la città di Bolzano, capoluogo provinciale, tra le valli d'Isarco e Sarca.

La riposante atmosfera è impregnata di tranquillità, romanticismo, bellezze naturali, ospitalità e ricordi storici. Oggi il Renon è una delle località altoatesine che possono maggiormente soddisfare le esigenze degli «intenditori» delle ferie. Per esempio un viaggio di venti minuti con la piccola e pittoresca ferrovia da Assunta a Collalbo vi fornirà argomenti per parlarne due giorni con gli amici.

A Renon ci sono ancora molte altre cose da vedere: le più note sono le piramidi di terra, una delle più interessanti meraviglie geologiche d'Europa.

Bressanone La conca di Bressanone, che fin dall'età neolitica era abitata sui pendii, fu conquistata da Druso, figliastro dell'imperatore

Augusto, nel 15 a. C. ed inserita nella provincia romana della Rezia. Nel 590, dopo la decadenza dell'impero Romano, questo territorio venne aggregato al Ducato della Baviera. Il Re Lodovico il Fanciullo, l'ultimo dei Carolingi, nel 901 donò la corte regia «Prinsna» al vescovo Zaccaria di Sabiona. Il complesso della cattedrale fu costruito nel X secolo. Il vescovo Alboino intorno al 970 trasferì la sede vescovile da Sabiona a Bressanone. Sullo scorcio del primo millennio nacque la città circondata dalle mura, la quale, dopo la donazione delle contee della Valle dell'Inn e dell'Isarco, effettuate nel 1027 dall'imperatore Corrado II a favore del vescovo Artvigio di Bressanone, divenne capitale del paese, finché nel XIII secolo, gran parte del territorio venne usurpato dai Conti del Tirolo. Il Principato ecclesiastico del Sacro Romano Impero con le sue tre città di Bressanone, Chiusa e Brunico, comprese alcune giurisdizioni delle vallate vicine, durò fino alla secolarizzazione del 1803.

La città di Bressanone per tutto il Medioevo rimase centro artistico e culturale; sulla soglia dell'Evo moderno acquistò l'indipendenza amministrativa, si dedicò al commercio ed all'artigianato, soffrì notevolmente a causa dei continui acquartieramenti. Dopo il 1803 Bressanone decadde a semplice città provinciale, però con l'inizio del turismo, grazie al suo clima molto mite ed ai tesori di un grande patrimonio storico artistico, la città riprese il suo sviluppo economico.

L'ALTA VAL BADIA PEDRACES LA VILLA S. CASSIANO CORVARA COLFOSCO

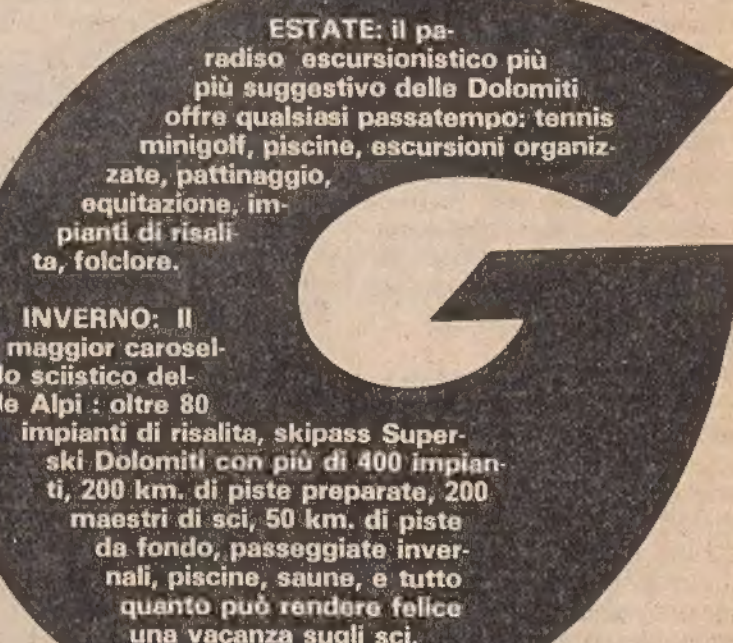


porge il benvenuto ai suoi affezionati ospiti per la prossima stagione estiva.

AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO BADIA 39030 - LA VILLA (BZ) - TEL. 0471/85037

VAL GARDENA

m. 1.200 - 2.700



INFORMAZIONI: Aziende di Soggiorno: 39046 ORTISEI Tel. (0471) 76.328 Telex 400305 39147 S. CRISTINA Tel. (0471) 76.346 39048 SELVA GARDENA Tel. (0471) 75.122 Telex 400359

BRESSANONE VI ATTENDE!



Località ideale (m. 560) per soggiorno estivo. Romantica bellezza con dintorni incantevoli che invitano, nell'assoluta tranquillità, a numerose passeggiate ed escursioni. Interessante centro storico con monumenti e musei. Funivia sul monte Plose.

INFORMAZIONI PRESSO AZIENDA DI CURA E SOGGIORNO E TURISMO - 39042 BRESSANONE C.P. 222 - TEL. 0472/22401 - TELEX 400638.

A richiesta Vi mandiamo gratuitamente guida degli alberghi e delle camere private e appartamenti in più la guida turistica.

STAGIONE INVERNALE - ZONA SCIISTICA PLOSE MONTE FANA COLLEGATA SKIRAMA VALLE ISARCO E SUPERSKI DOLOMITI.

a cura della publikompass PK

BRUNICO 835 mt.
ALTO ADIGE - DOLOMITI
FERIE
su misura per tutti

Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO
39031 BRUNICO - TEL. 0474/85722-84544

RENON
L'ALTOPIANO DELLE VOSTRE VACANZE
Possiamo offrire: passeggiate, nuoto, sport, tranquillità, paesaggio incontaminato.

AZ. AUTONOMA DI SOGGIORNO DI RENON
39054 COLLALBO/BOLZANO - Tel. (0471) 56100
Saremo lieti di fare la Vostra conoscenza!



Alto Adige Dolomiti 1310-1340m
SESTO PUSTERIA
Vi offre tutte le meraviglie dell'estate!

Immagini vive! soleggiarvi tranquillamente, dando sfogo ai Vostri sogni • Oppure passeggiare attraverso la natura profumata • Oppure avvicinarvi alle gigantesche montagne (altezza oltre i 3.000 m) • Stare in compagnia di persone simpatiche • Godervi il rilassamento di un comune pasto alla tirolese • Il tutto all'aria aperta e salubre di montagna, per tenervi in forma!

Realizzate questo programma sotto lo scenario delle Cime di Lavaredo!

- Tennis, equitazione, roccia, nuoto, minigolf, pesca, tiro a segno, bocce, possibilità di escursioni e gite, concerti e feste estive!
- Per una Vostra scelta: alberghi di ogni categoria, pensioni, ferie-appartamenti — oppure ferie nel maso del contadino atesino — camping.
- Scoprite e godete tutto quanto Vi offre SESTO-PUSTERIA, una valle di montagna meravigliosa.
- Richiedete: dépliant di SESTO PUSTERIA con i suoi prezzi vantaggiosi.

Chiamate in teleselezione 0474/70310 oppure Telex: 400196 HELMTOUR Oppure indirizzate postale: Pro Loco 1 39030 Sesto Pusteria - Alto Adige

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

GIÀ DEFINITO IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL MUSICALE VENETO

Su Treviso il presagio di un «fungo» atomico

«Atomtod» di Manzoni aprirà la stagione - Il «Requiem» verdiano all'Est

Fra ottobre e dicembre il Teatro comunale di Treviso propone il Festival musicale veneto, con sei opere in cartellone e in una fruttuosa linea di accordo con altri teatri che quest'anno include il Sociale di Rovigo, il Donizetti di Bergamo, il Grande di Brescia e il Walther von der Vogelweide di Bolzano.

Un'opera di autore contemporaneo, «Atomtod» del compositore milanese Giacomo Manzoni, aprirà la stagione il 2 ottobre. È un lavoro del 1965, su testo di Emilio Iona, e ha per tema la tremenda prospettiva della morte atomica. Dirigerà il maestro Mario Gusella, con la regia di Flavio Ambrosini, interpreti Mario Basilio e Giancarlo Luccardi.

Seconda opera in programma sarà la «Maria Stuarda» di Donizetti, che verrà diretta dal maestro Armando Gatto, responsabile artistico del Comunale di Treviso, e avrà a interprete Mara Zampieri (prima rappresentazione il 13 ottobre). La regia sarà di Filippo Crivelli, le scene di Carlo Savi.

Seguiranno il «Guglielmo Tell», diretto dal maestro Maurizio Arena, protagonista il giovane baritone Ella Padovan, e le «Nozze di Figaro» con i vincitori del Concorso Toti Dal Monte, che si svolgerà a Treviso dal 20 al 28 giugno. Dirigerà il maestro Armando Gatto. Ultime opere annunciate «I Capuleti e i Montecchi», con direttore Giacomo Zani, e «La forza del destino», con direttore Carlo Franci.

L'orchestra dell'ambiziosa stagione sarà la Filarmonica veneta, costituita l'anno scorso a iniziativa del Teatro comunale di Treviso e del Teatro sociale di Rovigo. Intanto il Concorso Toti Dal Monte, giunto alla tredicesima edizione e riservato quest'anno ai ruoli principali delle «Nozze di Figaro», registra buon numero di iscritti; la commissione giudicatrice, presieduta dal sindaco di Treviso, allinea fra gli altri i nomi dei cantanti Magda Olivero, Iris Adams Corradetti, Petre Munteanu e Nicola Rossi Lemeni.

SUCCESO A FIRENZE Il «Crepuscolo» firmato Ronconi

FIRENZE — «Götterdämmerung» («Il crepuscolo degli dei») di Richard Wagner, l'ultimo «anello» della tetralogia del grande compositore tedesco è andato in scena al Comunale di Firenze, esaurito in ogni ordine di posti, nell'ambito del 44.º Maggio musicale fiorentino.

L'opera, concertata e diretta dal maestro Zubin Mehta, con l'orchestra e il coro del «Maggio», è stata presentata in lingua originale e l'esecuzione, nella sua stupenda teatralità, è risultata necessariamente un po' lunga, nella suddivisione dei tre atti affidati alla regia di Luca Ronconi.

Di grande rilievo la tournée della «Messa di requiem» di Verdi che i complessi della Scala, dopo Dresda e Praga, porteranno a Budapest il 15, a Sofia il 18 e ad Atene il 20 giugno. Dirige Claudio Abbado e fra i solisti, con suggestiva rotazione, figurano Mirella Freni, Shirley Verrett, Lucia Valentini Terrani, Elena Obraztsova, Veriano Luchetti, Antonio Savastano, Nicolai Ghiaurov, Evgenij Nesterenko e Paul Plishka.

Gli ultimi due concerti della stagione del Comunale di Bologna sono fissati per il 19 e il 26 giugno. Il primo, con un bel programma bruckneriano comprendente il «Te Deum» e la «Terza sinfonia», è affidato al maestro Theodor Guschlbauer, mentre il secondo impegna Francesco Molinari Pradelli nell'esecuzione della «Quarta sinfonia» di Brahms e di un lavoro di Pizzetti che ormai appare di rado nelle stagioni concertistiche: i «Canti della stagione alta» per pianoforte e orchestra. La composizione pizzettiana, che si pone fra il «Rondò veneziano» e la prima rappresentazione dello «Straniero» all'Opera di Roma, avrà a solista Giuseppe La Licata.

Un'importante esecuzione della «Missa solenne» di Beethoven, diretta da Carlo Maria Giulini, chiuderà invece il Maggio musicale fiorentino, il 5 luglio (con successive esecuzioni nei giorni 7 e 8). I solisti saranno Margaret Price, Julia Hamari, Robert Tear e Siegmund Nimsgern.

E. G.

Gli appuntamenti

Romeo e Giulietta babies alla luce della luna piena



Un «Romeo e Giulietta» tutto recitato da ragazzi (in cui gli interpreti principali, Diego Arich e Ariella Petelin, hanno l'età giusta), quello proposto per la sera di mercoledì 17 giugno nella suggestiva cornice dell'Orto lapidario di Trieste. La novità, però, non consiste soltanto nell'età degli interpreti, lo spettacolo shakespeariano, ideato e realizzato da Dija Cramer Kaucic, è originale di per sé: si gioca all'aria aperta, in una sera di luna piena, in un ambiente squisitamente conforme al gusto rinascimentale per il mondo classico e l'azione teatrale, naturalistica e priva di artifici, ha un graduale sviluppo processionale.

Infatti, dal sacrato di un tempio di ordine corinzio, dove fra danze e corteggiamenti si svolge la pittoresca scena della festa dei Capuleti, i giovanissimi attori, salendo ai giardini superiori disseminati di colonne e capiteili, procedono, di scena in scena, fino all'antico sepolcro, dove, in mezzo ai sarcofagi romani, ha luogo il duello fra Paride e Romeo e la morte di Romeo e di Giulietta.

Nella riduzione del testo e nell'adattamen-

to di esso al numero dei suoi allievi più preparati, la signora Cramer ha necessariamente dovuto escludere alcuni personaggi; ne ha creato però uno nuovo, lo «Shakespeare puer», interpretato da Francesco Montenero, che scortato da due servi con torce, Massimo Smaila e Matteo Tognon, funge da prologo e contemporaneamente da guida per gli spettatori.

Compagnoni nelle vesti di Capuleti, Madona Capuleti, Frate Lorenzo, Nutrice, Paride e Tebaldo: Piero Giannini, Patrizia Di Fede, Corrado Travani, Cristina Ferluga, Roberto Da Caprile e Max Mazzoni; in quelle dei due paggi, Andrea Bruni ed Andrea Zanella. Sono impegnati nella danza Roberto Bellina, Giovanni Galasso, Fabio Santarossa, Morena Zanella e Cristina Zuccarello.

Allo spettacolo (con inizio alle 20.30) si accede, in questa prima edizione, soltanto su invito. Esso verrà tuttavia ripreso e trasmesso da una televisione locale. Nella foto, un'immagine ripresa durante le prove, dinanzi al cenotafio di Winckelmann.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE AUDITORIUM
ULTIMI DUE GIORNI
JOLE SILVANI
WITZ ORCHESTRA
«UN BAUL PIEN DE RICORDI»
spettacolo con musiche in dialetto
sconto 50% per gruppi di quattro spettatori
Abbonati singoli sconto 30%
Prenotazioni e informazioni
Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI
Stagione sinfonica
«Primavera 1981» Oggi alle ore 18 (turno B) quattordicesimo concerto. Direttore Donato Renzetti. Biglietteria del Teatro (tel. 631949).
TEATRO STABILE AUDITORIUM
ore 20.30: (ultimi due giorni) Jole Silvani e la Witz Orchestra in «Un baul pien de ricordi», spettacolo in dialetto con musiche. Prenotazioni Biglietteria Centrale. Sconti del 50% per nuclei da quattro spettatori.

LA CAPPELLA UNDERGROUND
via Francia 17, tel. 764327, per soli 18, 24, 22: «Cuore di vetro» di Werner Herzog, con Joseph Bierbichler, Sonja Skiba. Sottotitoli italiani. In anteprima per l'Italia un nuovo capolavoro del grande regista tedesco. Anche domani alle 18 e alle 20.

ARISTON
Festival dei Festival. Inizio spettacoli ore 18 (in sala) e ore 21.30 (nell'arena estiva). Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di John Huston: «La saggezza nel sangue», con Ned Beatty, Brad Dourif e Amy Wright. Un grande regista alle prese con le inquietudini dell'America degli anni '80. La visione. Colore. Per tutti.

EDEN
Ore 18, 20, 22.15: «Soldato Giulia agli ordini». L'esercito era una cosa seria prima che Giulia si arruolasse.

FENICE
17, 19, 20, 22: «Rollerball» con James Caan. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO
Luce rossa film porno. 14, 20, 22: «L'estasi e l'angoscia». Finalmente in Italia uno dei più famosi film porno, visto da milioni di spettatori in tutto il mondo. Sev. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO
Inizio 16.30 e 20.15. Vincitore di 11 premi Oscar «Ben Hur», con Charlton Heston. Un film di William Wyler. Technicolor.

MIGNON
16.30, ult. 22.15: «I guerrieri della notte». L'espansione dell'ultraviolenza in un classico da vedere e rivedere. V.m. 14 anni.

NAZIONALE
15.45, ult. 22.15: il film più atteso dell'anno: «La carne», eccezionali interpreti: Ronda La Petty e John Holmes. Il cinema americano non aveva mai osato tanto. Severamente v.m. 18 anni. Successo mondiale.

RITZ
17, 18.40, 20.20, 22.15: «La settimana al mare» con Annamaria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bontolo. Technicolor. Vietato m. 14 anni.

AURORA
17: «...e tu vivrai nel terrore de «L'aldilà». Un classico del genere interpretato da K.M. Cole e D. Warbeck. Vietato 14 anni.

CAPITOL
16.30: il divertente technicolor «Il marito in vacanza» con L. Carati e R. Montagnani. Viet. min. 14 anni.

CRISTALLO
17.30: il ritorno di un grande successo: Jack Nicholson in una interpretazione da Oscar in «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14 anni.

MODERNO
(Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Chi tocca il giallo muore» con Jackie Chan. Per tutti.

VITTORIO VENETO
16.30: Technicolor. Il più spassoso e divertente dei film: «Sotto il divano», con Walter Matthau, Glenda Jackson. Regia: Ronald Neame. Per tutti.

ALCIONE
(tel. 796162). 16.30: «Count down, dimensione zero». Il 7 dicembre 1980 la portaerei nucleare USS Nimitz scomparve nel Pacifico... e riapparì il 7 dicembre 1981 al largo di Pearl Harbour. Realtà e fantascienza in un film straordinario.

LUMIERE
(tel. 826530). Ore 16.45. Rassegna «Il cinema e le sue avventure». «Goodbye Bruce Lee». Nel suo ultimo «Gioco della morte».

RADIO
16: «Exhibition blue». Splende la luce rossa per la nuova porointerpretazione di Karl Gamber. Vietato minori 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Aeli-Areidense)
Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI
ARENA ARISTON
Festival del Festival. Ore 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Dal Festival di Cannes il nuovo capolavoro di John Huston: «La saggezza nel sangue», con Ned Beatty, Brad Dourif e Amy Wright. Un grande regista alle prese con le inquietudini dell'America degli anni '80. La visione. Colore. Per tutti.

Antonelli-Samperi
Un binomio attivo

ROMA — «Casta e pura»: è questo il titolo del film che segna la riunione del binomio Laura Antonelli-Salvatore Samperi, artefici del successo di «Malizia» e «Peccato veniale». Le riprese del film cominceranno ai primi di luglio su un soggetto di Ottavio Jemma e Bruno De Geronimo, che racconta la storia di una donna dei nostri giorni con atteggiamenti, idee e costumi «all'antica».

Il film, che è prodotto da Maurizio e Sandro Amati, sarà pronto per la fine di ottobre.

ANTONELLI-SAMPERI
Un binomio attivo

ROMA — «Casta e pura»: è questo il titolo del film che segna la riunione del binomio Laura Antonelli-Salvatore Samperi, artefici del successo di «Malizia» e «Peccato veniale». Le riprese del film cominceranno ai primi di luglio su un soggetto di Ottavio Jemma e Bruno De Geronimo, che racconta la storia di una donna dei nostri giorni con atteggiamenti, idee e costumi «all'antica».

Il film, che è prodotto da Maurizio e Sandro Amati, sarà pronto per la fine di ottobre.

ANTONELLI-SAMPERI
Un binomio attivo

ROMA — «Casta e pura»: è questo il titolo del film che segna la riunione del binomio Laura Antonelli-Salvatore Samperi, artefici del successo di «Malizia» e «Peccato veniale». Le riprese del film cominceranno ai primi di luglio su un soggetto di Ottavio Jemma e Bruno De Geronimo, che racconta la storia di una donna dei nostri giorni con atteggiamenti, idee e costumi «all'antica».

Il film, che è prodotto da Maurizio e Sandro Amati, sarà pronto per la fine di ottobre.

ANTONELLI-SAMPERI
Un binomio attivo

ROMA — «Casta e pura»: è questo il titolo del film che segna la riunione del binomio Laura Antonelli-Salvatore Samperi, artefici del successo di «Malizia» e «Peccato veniale». Le riprese del film cominceranno ai primi di luglio su un soggetto di Ottavio Jemma e Bruno De Geronimo, che racconta la storia di una donna dei nostri giorni con atteggiamenti, idee e costumi «all'antica».

Il film, che è prodotto da Maurizio e Sandro Amati, sarà pronto per la fine di ottobre.

ANTONELLI-SAMPERI
Un binomio attivo

ROMA — «Casta e pura»: è questo il titolo del film che segna la riunione del binomio Laura Antonelli-Salvatore Samperi, artefici del successo di «Malizia» e «Peccato veniale». Le riprese del film cominceranno ai primi di luglio su un soggetto di Ottavio Jemma e Bruno De Geronimo, che racconta la storia di una donna dei nostri giorni con atteggiamenti, idee e costumi «all'antica».

Il film, che è prodotto da Maurizio e Sandro Amati, sarà pronto per la fine di ottobre.

TRA GIUGNO E AGOSTO UN'INTENSA ATTIVITÀ MUSICALE E TEATRALE

Da tutto il mondo a Lubiana Balletti, concerti, folklore

Per tutto il mese di giugno Lubiana ospiterà la Biennale di balletto jugoslavo, giunta alla sua nona edizione. Si tratta della maggiore manifestazione jugoslava per quanto concerne il balletto artistico e prevede alcune iniziative collaterali, tra cui incontri con il pubblico e i critici.

Il programma è molto vasto e verrà aperto il 17 giugno dal balletto di Spalato con la «Francesca da Rimini» di Ciaikovski e il «Cuore di pantofole» di Baranov. Il 19 il balletto di Lubiana presenterà «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e il 22 «Le canzoni di amore e di morte» di Mahler.

Vasto ed estremamente vario anche il programma di concerti. Ne segnaliamo alcuni: il 25 giugno con Emil ed Elena Gieles, il duo pianistico sovietico che ha tenuto concerti già nelle maggiori capitali europee; Lubiana presenterà un repertorio di Schubert, Sovietici, di Leningrado, anche il violoncellista Danil Safran e il pianista Feliks Gottlieb, che si esibiranno a Lubiana il 16 luglio in musiche di Sostakovic, Debussy, Schumann e Stravinsky.

Serata musicale di rilievo il 19 luglio con l'orchestra da camera di Praga e il 31 con la Scottish Pipe Band che presenterà musiche e balli della sua terra d'origine. Agli amanti della musica risorgimentale, segnaliamo ancora il concerto della Camerata Hungarica di Budapest che si esibirà in una serata dedicata a Bartok nel centenario della nascita. A chi invece ama Chopin suggeriamo il concerto del pianista bulgaro Alexis Weissenberg il 19 agosto.

Interessante anche il programma teatrale con rappresentazioni musicali, di marionette, di mini. Per la prima volta, inoltre, Lubiana ospiterà l'Opera di Scozia: due appuntamenti da non perdere, il 7 e 8 luglio, saranno infatti il «Sogno di una notte di mezza estate» e «Violenza a Lucrezia».

Ad adulti e bambini, a tutti quelli che amano le favole, segnaliamo il 12 luglio il Teatro di Pupi di Lubiana con il «Piccolo principe» e il 29 i vestiti nuovi dell'imperatore». Il 13 agosto, invece, ospite di Lubiana sarà il Teatro dei Pupi siciliani.

Infine il Festival di Lubiana, come ogni anno del resto, propone un programma veramente eccezionale di balli popolari, che si aprirà il 24 e il 25 luglio con due serate dedicate al folklore polinesiano, proposto dal Grand Ballet de Tahiti.

Il 27 luglio, invece, per la prima volta in Jugoslavia, si esibirà un gruppo folcloristico del Sri Lanka. Il tipico folclore jugoslavo con il gruppo di Zagabria «Lado» è in programma per il 4 agosto, quello

africano con un complesso del Ghana il 5, mentre i classici balli indiani (ci riferiamo a quelle figure aggraziate eseguite dai cosiddetti «balli dei templi») verranno presentati dal gruppo Ratlekha il 15 agosto.

Tutte le manifestazioni si terranno al teatro all'aperto «Krizanke». Per informazioni ci si può rivolgere a Lubiana, telefonando allo 003651-21838.

BELLISSEN AL CCA

Applaudito recital di due «under 21»

Aldilà del dato oggettivo, concertistico, offerto dal duo di violino e pianoforte composto da Massimo Belli e Silvio Sirsen, ci sembra il caso rilevare l'interesse e la simpatia con cui il pubblico tri-

estino segue i due giovani. Se n'è avuta la riprova al loro recital tenutosi nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti e indetta quale manifestazione di chiusura, dalla sezione musica del sodalizio.

L'avvenimento ha richiamato la folla delle grandi occasioni: un dato eccezionale per un concerto pomeridiano in questo scorcio di stagione. Certo, i due strumentisti ventenni sono usciti dall'alveo prettamente scolastico e, pur facendone tesoro, denunciano una propria cifra interpretativa autonoma. La sobrietà che è il dato marcante, non sembra dovuta a impacci tecnici, ma è piuttosto la denuncia di voler perseguire ad ogni costo la pulizia del disegno e l'ordine spirituale.

In particolare, il violinista Belli è già vicino all'acquisi-

zione del suono da protagonista (la cosa più difficile, in fondo, per uno strumento ad arco, una peculiarità che non si insegna, ed è costantemente preteso a dimostrarsi espressivo; del lavoro gli resta per pareggiare l'espressività nei vari registri).

È stato ben sostenuto dal pianista Sirsen, che ha avuto ampi spazi di dimostrare la propria musicalità nella Sonata di Schubert (quella in la minore dell'op. 137) e soprattutto nell'ardua sonata in la maggiore (la Primavera) di Beethoven; ma non così il restante programma, con una sonata di Haendel e la Sonata seconda di Honegger.

Applausi molto intensi hanno accolto ogni brano, e hanno indotto i due giovani a eseguire musiche fuori programma.

C. G.

CONFERENZA A TRIESTE DI VASILE TOMESCU

Imbevuta di musica la civiltà romena

Ha avuto luogo nei giorni scorsi, nella facoltà di lettere di Trieste, la conferenza del musicologo romeno Vasile Tomescu, auspice l'Istituto di storia della musica della nostra Università. Lo studioso, autore di un'opera di vasto respiro come la «Storia delle relazioni musicali tra la Francia e la Romania, dalle origini agli inizi del sec. XX», tesi di dottorato da lui sostenuta all'Università di Parigi con l'illustre J. Chailley, ha operato, in questa occasione, una sintesi a grandi linee di storia musicale romena, dal periodo dacoromano all'opera «Edipo» di George Enescu.

L'autore, parlando in italiano, ha sottolineato la vivace attività musicale che caratterizza il suo paese sin dai tempi più antichi, soffermandosi, in particolare, sugli stretti rapporti di cultura con il mondo

classico e la latinità. L'esposizione è stata arricchita da interessanti stacchi musicali: tali, a esempio, alcune canzoni tradizionali romene, che affondano le loro radici nell'antico culto al Sole e sono tuttora pervase da un affascinante spirito arcaico; e la danza in tondo romena («hora»), che trova riscontro nella civiltà mediterranea e nell'Italia meridionale.

Significativi i riferimenti all'uso di numerosi strumenti a fiato, mutuati dalla cultura occidentale (rinvenimenti preistorici fanno presumere la conoscenza della zampogna nella zona dei Carpazi addirittura nel paleolitico superiore); tra essi la «syrinx», modernizzazione nel cosiddetto «flauto di Pan», protagonista di molta musica popolare romena.

Agli albori del cristianesimo appartengono le «colinde», specie di canti natalizi e del Capodanno, presenti in tutti i paesi d'Europa; quelle romene sono contraddistinte da un vigoroso sostrato latino e da affinità con i canti dei trovatori e dei trovieri. Un altro elemento degno di nota sono le «Ruslilie», canti destinati a propiziare i raccolti e a salvaguardarli dalle catastrofi atmosferiche; essi trovano riscontro nella «Rosalia», o «Festa delle rose», trapiantata dai coloni romani e diffusa in tutta l'area traciellenica.

Di grande importanza, infine, per l'epoca moderna, l'attività svolta dal celebre compositore Georges Enescu, il quale più volte si esibì in Italia, come interprete, e collaborò con musicisti quali Alfredo Casella e Piero Coppola. Le creazioni di Enescu, inoltre, sono state eseguite in Italia e hanno attirato l'attenzione di musicologi che hanno dedicato loro studi particolareggiati.

M. P.

Soldato Giulia agli ordini

Regia di Howard Zieff. Interpreti: Goldie Hawn, Eileen Brennan, Armand Assante, Robert Webber. Scritto e prodotto da Nancy Meyers, Charles Shyer, Harvey Miller.

Goldie Hawn, dopo il successo come attrice televisiva (si rivede in America con la trasmissione «Laughing»), un Oscar quale migliore attrice non protagonista per «Fiore di cactus», suo film d'esordio (1970), e numerosi film — la ricordiamo soprattutto come interprete di «Sugarland Express» di Steven Spielberg — ha fatto il grande passo, decidendo di produrre da sola il suo ultimo film.

«Soldato Giulia agli ordini»

si rifà alla ricca tradizione della commedia «pazza», giocata sulla vena comica e paradossale, non a caso il regista è Howard Zieff, fotografo piuttosto noto e poi passato alla regia, che ha già diretto «Questo pazzo pazzo West» e «Viste a domicilio». Tutti e due all'insegna della rivisitazione del cinema classico. Il personaggio di Giulia, giovane donna ebrea con alle spalle due esperienze matrimoniali fallimentari, decisa a «rimettere in sesto» la sua esistenza sottomettendosi alle ferree leggi del mondo militare, sembrerebbe garantire gli spunti giusti a Goldie Hawn, attrice brillante di buona capacità. Non mancano i canonici ribat-

tamenti di situazioni, con il soldato Giulia che «mette a posto» i colleghi maschi. Ma siamo comunque lontani dall'alto comunismo dei modelli cui si fa riferimento.

S. R.



AL MIGNON

II SETTIMANA
I GUERRIERI DELLA NOTTE
(The Warriors)

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.
21.15: «Amici e nemici», le tragiche avventure di un gruppo di scapestrati coinvolti loro malgrado nella tragedia della seconda guerra mondiale. Con Roger Moore, Elliot Gould, Telly Savalas, Claudia Cardinale, David Niven. Colori.

VALMAURA. 21.15: «Interceptor». L'apoteosi dell'ultra violenza: avevano trasformato le strade in strumento di vendetta, la giustizia era soltanto un lontano ricordo, pregavano solo di non incontrarlo. V.m. 14 anni.

PALMANOVA
ITALIA. «Ragioniere dei Fanti bancario precario» con P. Villaggio.

TARCENTO
MARGHERITA. «La ninfomane porno». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. «I porno zombi». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR
«Il colpo maestro di Bruce Lee».

CASARSA
ROMA. «I porno desideri di una studentessa». V.m. 18 anni.

TARVISIO
CRISTALLO. «Il bambino e il grande cacciatore».

GRADO
CRISTALLO. 20.30. «Black stalion» con Kelly Reno, Terri Garr.

GORIZIA
CORSO. 18, 22: «L'uomo del con-ne» con C. Bronson, B. Kirby. Colori.

VERDI
18, 22: «Il piccolino lord» con R. Schröder, A. Guinness. Colori.

VITTORIA
17, 22: «Le ragazze super p...». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «I mastini della guerra», con Tom Berenger e Corin Blakely. A colori.

AI FILODRAMMATICO
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

FINALMENTE IN ITALIA UNO DEI PIÙ FAMOSI FILM PORN, VISTO DA MILIONI DI SPETTATORI IN TUTTO IL MONDO

L'ESTASI E L'ANGOSCIA

I più bei materiali a prezzi ultraconvenienti

carrani promuove fino al 4 luglio una vendita speciale di piastrelle da pavimento e rivestimento con materiali di fine partita a metratura fissa.

V.le XX Settembre 32

Magazzino Ratto della Pileria 39

Festival dei Festival all'ARISTON

Ore 18: in sala Ore 21.30: nell'arena estiva (in caso di maltempo lo spettacolo delle 21.30 si effettuerà in sala)

Il più bel film degli ultimi dieci anni (LE MONDE).

Uno tra i 10 «top films» dell'anno (NEW YORK TIMES).

Un'opera d'intensità e acutezza esemplare (L'UNITÀ).

John Huston

LA SAGGEZZA NEL SANGUE

(WIFE BLOOD)

RISTORANTI E RITROVI

DANCING PARADISO
Stasera il liscio con l'orchestra «MOKAMBO».

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Marina di Aurisina (Le Ghistre). Seralmente dalle 21.30 al piano bar Umberto Lupi. Chiusura domenica e lunedì.

AL PORTO
Prenotazioni telefono 411185.

RISTORANTE GRIFONE
Viale Miramare 133, Barcola, tel. 414274.

DA LIDIA - MONFALCONE
Tutti i giorni servizio ristorante all'aperto, specialità pesce. Tel. 41861.

NIGHT CLUB PIM-POM - GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali. Debutto: Duo Livanis Show, Jaquelin, Janet Susuki, Teresa, Luna. Aria condizionata.

MANHATTAN CLUB - GRADO PINETA
Si annuncia la riapertura dei locali con la favolosa novità della spaghetteria. Tel. 0431 - 80606.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Tales of Beatrice Potter
11.30 I grandi fiumi
12.30 Check-up. Un programma di medicina.
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Giuseppe Balsamo
14.30 L'uomo dai mille volti
16.30 Doctor Who
17.00 Tg1 - Flash
17.05 Spazio 1999
17.55 Perché liberi
18.10 Shitab, il ragazzo di Bagdad
18.35 Estrazioni del lotto
18.40 Le ragioni della speranza
18.50 Speciale Parlament
19.20 Medici di notte «Attenzione radiazioni»
19.45 Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Il contratto. Tre atti di Eduardo De Filippo.
23.20 Telegiornale
Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Prima neve. Di Guy de Maupassant.
11.30 All'inseguimento del cavaliere nero
12.20 Capperino. Disegni animati.
12.30 Billy il bugiardo
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Tg2 - Ore quattordici
14.00 Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.
14.30 Sabato sport. Pugilato: Holmes-Spinks. Titolo mondiale pesi massimi.
17.00 Tg2 - Flash
17.05 I ragazzi e la violenza
18.00 Taran, il signore della giungla
18.25 Estrazioni del lotto
18.30 Tg2 - Sportsera
18.50 I Bonanza di Altman
Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 Da Roma: incontro di calcio Roma-Torino, valevole per la semifinale della Coppa Italia.
22.15 Il commissario Pepe. Film.
23.25 Tg2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

17.20 Invito a teatro
19.00 Tg3
19.10 Tg3 del Friuli-Venezia Giulia
19.35 Il pollice
20.05 Tutttiscena
20.40 Il primo anno. Una giovane coppia
21.25 La parola e l'immagine
22.10 Tg3
22.20 Tg3 del Friuli-Venezia Giulia

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 19; Gr 1: Flash: 10, 12, 14, 15, 17, 21, 23; Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida (6.03, 7.03, 8.03, 10.03, 10.55, 12.03, 13.30, 15.03, 17.03, 19.03, 21.03, 22.30, 23.03). 6.44: Teri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 6.47-7.25-8.40: La combinazione musicale; 8.30: Edicola del Gr 1; 10.48: Incontri musicali del mio tempo; O. Vanoni; 11.30: Cineteca; 13.15: Estrazioni del lotto; 13.20: Gr 1 mondo motori; 13.30: Musica; 14.08: Persone nel tempo; Incontri di «Voi ed io»; 17.15: Dottore, buonasera; 17.30: Giobbe; 18.30: Obiettivo Europa; 22.10: Pinocchio, Pinocchio e Pinocchio.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 circa, 12.30, 13.30, 16.30, 18.20 circa, 19.30, 22.30, 7: Bollettino del mare; 7.55-8.25: Giocate con noi, 1 x 2 alla radio; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long Playing hit; 12.45: Contatto radio; 13.45: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Eit parade; 16.32: Estrazione del lotto; 16.32: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.32: Invito al teatro: «Ragazzi», di A. R. Gurney con Orso M. Guerrini, regia di V. Meloni; 19.05: Le voci di Demis Roussos e Joan Baez;

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 15.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.20: Prima pagina; 8.30: Folkconcerto; 9.45: Se ne parla oggi; 10: Il mondo dell'economia; 11.48: Succede in Italia; 12: Antologia operistica; 15.30: Speciale un certo discorso;

Radio regionale

Giornali radio: 7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; Cisl-Unione sindacale provinciale di Trieste; Situazione economica e sociale della provincia di Trieste. Iniziative sindacali generali e nei singoli comuni;

partì: 12.35-13: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45-15: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 15.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Programmi per gli italiani in Italia: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Programmi in lingua slovena: 14.30: Andiamo al cinema; 14.40: Tutttiscena; a cura di Odine Cupin; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

10.30: Notiziario; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15.30: Notiziario; 15.33: Lp della settimana; 16.10: Carosello Cupin; 16.30: Giornale radio; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32-19.30: Weekend musicale; 19.30: Giornale radio.

DAL 22 GIUGNO AL 31 LUGLIO

Bologna-estate: spettacolo totale

Musica da camera, jazz, rock, balletto e cinema

BOLOGNA — I bolognesi che per vari motivi non potranno recarsi in vacanza, avranno modo di passare le loro serate scegliendo tra i vari spettacoli che l'ente autonomo «Teatro comunale» e il Comune hanno predisposto per loro. I programmi sono vari e nutriti, e passano dalla musica da camera alla concertistica, ai balletti, alla rassegna internazionale di orchestre jazz, alla rassegna di musica rock-new wave, dal film «videotarget» al cinema multo, al film della mia vita (27 scelti da François Truffaut) al cinema e musica, al cinema e fotografia.

L'estate musicale sarà aperta al teatro «Testoni», lunedì 22 giugno, con il Balletto dell'Isola di Bali, per proseguire poi con il Balletto del Teatro comunale, con i Cameristi polifonici, diretti da Leone Magiera, Filarmonici diretti da Angelo Ephrikian, con lo stesso Magiera in qualità di concertista, coi vincitori del corso internazionale di perfezionamento diretto dal maestro Delman, con «Stimmung» diretto da Karlheinz Stockhausen.

Le manifestazioni organizzate dal «Comunale» si concluderanno il 31 luglio a Vergato col Balletto dello stesso teatro. Per quanto riguarda gli altri spettacoli, il programma è il seguente: ai giardini Margherita, dal 7 al 27 luglio funzionerà il Centro spettacolo, i musical che utilizzerà tutti quei film e tutti quei materiali audiovisivi che consentano un recupero o una rilettura del fenomeno. Nel parco dell'ex Manifattura tabacchi, invece, saranno proiettati, dal 30 giugno al 13 luglio, 127 film scelti da Truffaut che vanno da «L'angelo azzurro» a «M. Hulot nel caos del traffico». Il cinema muto dedicato a Fritz Lang sarà ospitato dal cortile di Palazzo d'Accursio, dal 2 al 12 luglio; nel parco dell'ex Manifattura tabacchi, invece, dal 17 al 19 luglio, vi sarà il Festival per i fantasmi del futuro, la rassegna cioè di musica rock con la partecipazione dei gruppi statunitensi.

«D.N.A.» e «Lounge Lizards», degli inglesi Blurd e Bahaus, e degli italiani Gaz Nevada e «Magazzini criminali big band».

Dal 27 al 29 luglio, in piazza Santo Stefano, la rassegna internazionale di orchestre jazz con gli «Evans big band». Andrea Centazzo Milleuropa Orchestra, Willem Breuker Kollektief, Urban sax, «B.B.» Band con ospiti, e Globe unity.

La Francia avrà radio «libere» appena nel 1982

PARIGI — Il via alle radio libere non verrà dato in Francia prima di gennaio 1982. Lo ha dichiarato il Ministro delle comunicazioni francesi Georges Filloud in un'intervista al quotidiano parigino «Le Matin» spiegando che il progetto di legge per modificare il monopolio radio-televisivo esistente in Francia verrà presentato al Parlamento alla sessione di ottobre.

A quanto ha precisato Filloud, un ex giornalista radiofonico, in base alla nuova legislazione verranno consentite stazioni radio di debole potenza e quindi non si tratterà di una liberalizzazione totale delle onde.

GIRATO GIÀ NEL 1949 SULLA BASE DI UN FUMETTO, ERA STATO «EPURATO»

San Mao, film cinese ha ottenuto la grazia

L'anno scorso è stato proiettato nel suo paese, ed ora è in Francia

PARIGI — «San Mao, piccolo vagabondo» è il titolo di un film cinese, girato a Shanghai nel 1949, che per la prima volta viene presentato a Parigi in sei cinema del normale circuito commerciale.

San Mao, all'origine, era il protagonista di uno dei più celebri fumetti cinesi. Il suo inventore, il caricaturista Zhang Luo Ping, l'aveva creato nel 1947, due anni prima del trionfo della rivoluzione. Pochi capelli sul cranio, naso

sgraziato, San Mao era l'archetipo di quegli orfanelli senz'atletto che si aggiravano a migliaia nelle vie di Shanghai, la più grande metropoli cinese, e che per sopravvivere raccoglievano le cicche, vendevano i giornali, tiravano i «riscio».

Nel 1948, visto il successo del fumetto, due cineasti di Shanghai, Zhao Ming e Yan Gong decidevano di portare sullo schermo le avventure del piccolo vagabondo. La la-

porazione della pellicola fu ultimata soltanto nell'agosto del 1949, due mesi dopo che i rivoluzionari si erano impadroniti di Shanghai. Il film ha un grandissimo interesse documentario, nella misura in cui descrive con precisione quella che era la vita nella grande metropoli cinese, dove esistevano ancora, a quei tempi, le famose concessioni internazionali.

Nel film, che alcuni critici parigini non hanno esitato a paragonare al «Kid» di Charlie Chaplin e a «Los olivados» di Buñuel, si mescolano abilmente l'ironia e la critica sociale, e l'ultima sequenza mostra il piccolo San Mao che, insieme con un gruppo di altri ragazzini vagabondi, sfilava per le strade di Shanghai a fianco dei combattenti comunisti.

Il caricaturista Zhang Luo Ping aveva continuato a disegnare il suo fumetto anche dopo la rivoluzione, ma a poco a poco il suo eroe si era trasformato da piccolo vagabondo in un «pioniere» modello. Questo non aveva impedito alle «Guardie rosse», al tempo della rivoluzione culturale, di criticare duramente Zhang Luo Ping, che era stato epurato e imprigionato, mentre il suo «fumetto» veniva vietato.

Adesso, il caricaturista è stato riabilitato, i suoi disegni sono nuovamente pubblicati, e il film «San Mao» è stato proiettato l'anno scorso in tutta la Cina.

Tinto Brass «tenta» De Sade

ROMA — Tinto Brass dopo aver diretto (e poi sconfessato) il discorso «Caligola» per Bob Guccione si cimenta ora con la «Philosofie dans le boulot» del marchese De Sade.

Il film, che per il soggetto trattato e per le precedenti esperienze di Brass potrebbe incontrare le ostilità della censura italiana, sarà basato su una sceneggiatura di Riccardo Reim, Antonio Veneziani e Giancarlo Fusco.

UNO SPETTACOLO ORGANIZZATO A TRIESTE DAL CENTRO STUDI COSMOBIOLOGICI

Anche lo yoga è danza



Una suggestiva «figura» nelle posizioni dello yoga

In occasione della visita a Trieste di David Ferriz Olivares rettore mondiale della «Grande fratellanza universale» (Gfu) (invitato in Europa dall'Unesco e dall'Onu per partecipare ai congressi internazionali a Parigi e a Ginevra), il Centro studi cosmobiologici della Gfu di Trieste, ha organizzato uno spettacolo yoga.

I corpi plastici e flessuosi dei due insegnanti che hanno eseguito le posizioni di Hathayoga con perfetto equilibrio hanno affascinato non meno del balletto.

Plena di forza espressiva e di viva eloquenza, l'interpretazione di Michele Ellis sulla musica dei quattro elementi che corrispondono ad altrettanti moti dell'anima: l'Aria simbolo di libertà, la Terra come attrazione verso la realtà materiale, il Fuoco forza e vita, e l'Acqua.

Le musiche sono state eseguite da Pierpaolo Conio, insegnante della Scuola popolare di musica, da Ezio Cadel compositore della musica sui «4 Elementi» eseguita dallo stesso al flauto con l'accompagnamento di Elisabetta Olivo al pianoforte; le coreografie sono state realizzate da Michele Ellis.



ROMA — Patty Pravo, una delle più note cantanti italiane degli anni '70, da oltre due anni assente dalla scena musicale ha firmato un contratto con la «Scuderia» di Alan Sorrenti. L'accordo, siglato a New York, prevede il passaggio di Patty Pravo alla Cbo (la etichetta discografica di Alan Sorrenti distribuita dalla Emi-Italiana) per la realizzazione di tre «33 giri».

Erano più di due anni che Patty Pravo era praticamente inattiva. La cantante, infatti, dopo alcune vicissitudini personali e giudiziarie (era stata fermata a Bologna per turpiloquio durante una sua esibizione al palazzo dello sport) si è trasferita negli Stati Uniti.

Nelle ultime settimane Patty Pravo ha lavorato alla realizzazione di un «33 giri» che uscirà in settembre e quest'estate sarà anche la protagonista di uno show televisivo.

DIBATTITO

Trasgressione nel cinema E la censura?

ROMA — Lunedì 15 giugno alle 10 nella protomoteca del Campidoglio a Roma si svolgerà un incontro-dibattito su «Cinema e trasgressione» nel quale sarà affrontato il problema della censura.

Vi parteciperanno esponenti dell'amministrazione capitolina, del mondo dello spettacolo, tra cui Ettore Scola, Franco Brusati, Liliana Cavani, Lina Wertmüller, Mario Monicelli, Renzo Rossellini, Silvana Gasti, Aldo Lado, Renzo Arbore, Roberto Benigni e i rappresentanti delle commissioni censura e del Ministero dello spettacolo, giuristi, parlamentari, dirigenti delle organizzazioni sindacali e professionali di categoria.

L'incontro è stato promosso nell'ambito della rassegna «Cinema e trasgressione» organizzata dalla associazione culturale tradizioni arte e spettacolo (Actas) e dalla casa cinematografica Gaumont.

A Venezia ballano marionette e pupi

VENEZIA — Con il titolo «Danzatori di legno» si distinguono nell'ambito del festival «Venezia danza Europa '81», una serie di spettacoli che porteranno sulla scena marionette e burattini. Questa operazione che si rivolge anche a un pubblico di bambini e ragazzi, testimonia l'attuale crescente interesse che oggi in Italia si nota per lo spettacolo d'animazione.

Nella grande «festa danzante» che avrà luogo a Venezia dal 2 al 12 luglio e che coinvolgerà per campi e teatri l'intera città, non si sono voluti dimenticare gli spettatori più giovani. Vedremo così sfilare i burattini e le marionette del teatro «Il setaccio», realizzate da Otello Sarzi Madidini con ogni sorta di materiali, dai più tradizionali ai più inusitati. La compagnia marionettistica Carlo Colla e figli presenterà uno spettacolo che vuole evidenziare i trucchi scenici delle marionette. Dalla Polonia sarà presente per la prima volta in Italia la compagnia Guliwer del Teatro nazionale di marionette di Varsavia. Di particolare interesse saranno pure le cinque azioni mimico-musicali che compongono lo spettacolo creato con le invenzioni futuriste di Fortunato Depero.

Gli altri programmi

Sulla terza rete (ore 20.40) va in onda la prima puntata dello sceneggiato «Il primo anno. Una giovane coppia». Si tratta della storia di due giovani che dopo aver superato molti ostacoli ed aver avuto un'infanzia difficile riescono a coronare il loro sogno d'amore.

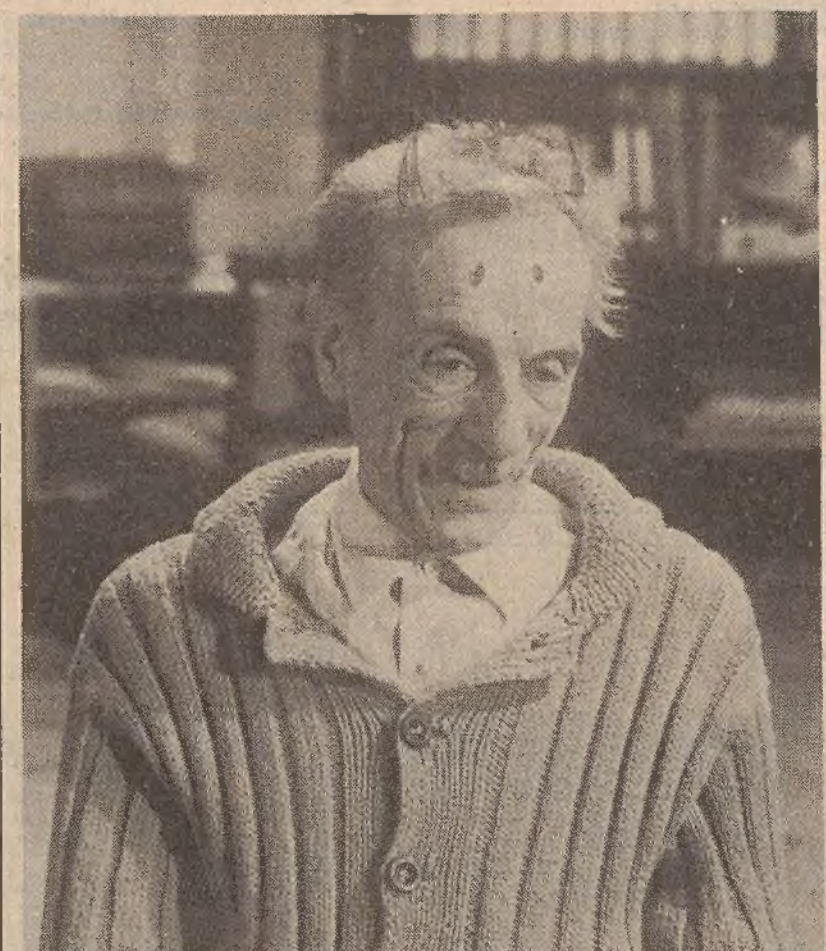
m. l. m.

Oggi sul piccolo schermo

Malcostume, contratti e stragi

Nel Veneto con Tognazzi che fa il commissario? A Chicago con l'Al Capone di Corman? Oppure a Napoli con De Filippo? Geograficamente la serata televisiva odierna è molto ricca. Lo è anche da un punto di vista di generi: si va da un film italiano anni Sessanta, ad un gangster made in Usa, per finire con un interessante spettacolo di prosa partenopea. Senza stabilire una gerarchia di valori iniziamo da «Il commissario Pepe» (Rete Due ore 21.35). Si respira aria viziata nella città veneta in cui opera il commissario di polizia Ugo Tognazzi. Corruzione e malcostume dilagano un po' dappertutto; qualcuno, in alto, decide di far pulizia ed esercita pressioni in questo senso su Pepe. Il commissario subisce tutto, ma non è disposto ad accettare che si facciano discriminazioni fra sporcaccioni poveri e sporcaccioni ricchi. A questo punto... Tratto da un romanzo dello scrittore veneziano Ugo Facciolo de Lagard il film porta la firma di Ettore Scola. Visto e rivisto in televisione «Il commissario Pepe» è comunque un film gradevole e tranquillo. Di tutt'altro genere «Il maschio del giorno di San Valentino» (Canale 5 ore 23.45). Si tratta dell'ancinota strage effettuata dagli uomini di Al Capone il 14 febbraio '29. Sette banditi della banda di Bugs (Cimice) Moran furono messi al muro da quattro sicari travestiti da poliziotti. Roger Corman rievoca l'episodio con un tono secco da inchiesta; c'è una voce fuori campo che fornisce, in modo un po' oracolare per la verità, informazioni sulle persone coinvolte.

Le molte macchine da presa utilizzate rendono la narrazione veloce ed essenziale. Come è stato fatto



Eduardo De Filippo

notare all'epoca della sua uscita nel film manca la denuncia dei rapporti che intercorrevano fra Al Capone e il sindaco di Chicago William Hale Thompson. È noto infatti che il bandito è stato un grande elettore di quest'uomo politico e che, ovviamente, ha ricevuto da questi protezione. Jason Robards jr. nella parte di Capone è abbastanza convincente anche se non è probabilmente all'altezza di altri attori che in precedenza avevano sostenuto quel ruolo: Paul Muni e Rod Steiger. Concludiamo con Eduardo che, stasera, veste i panni di Gerontia Sebezio, un uomo qualunque che diventa una celebrità per aver riscusato un amico. Usa di questo suo potere proponendo un singolare «Contratto» (Rete Uno, ore

Chi acquista una di queste vetture fa un

colpo grosso

Succursali e Concessionarie Fiat vi offrono

3.000 auto Fiat nuove di fabbrica

dei modelli 127, Ritmo, 131, 132 in versioni particolari ad un prezzo incredibilmente conveniente.

Per esempio:

127 Rustica	L. 3.890.000
Ritmo 65 CL/3P	L. 4.990.000
131 1600 CL/4P	L. 5.500.000
132 1600	L. 7.400.000

Prezzi IVA esclusa

Approfittate di questa eccezionale offerta: «Colpi grossi» come questi non capitano tutti i giorni.



FIAT

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Sport del tempo libero

di Claudio Erné

Estate '81: dilaga il wind surf



Compare sempre più spesso nell'iconografia accattivante della pubblicità, lo usavano come richiamo a agenzie di viaggio alla ricerca dell'ultimo paradiso e marche di aperitivi cantate da Ornella Vanoni e anche una vettura tedesca in probabile crisi di vendita e di immagine lo regala a chi, suggestionato favorevolmente, si accosta alle sue concessionarie. Lo avete capito? Il wind-surf, lo sport degli anni Ottanta che in poco più di un lustro ha conquistato le spiagge di mezza Europa, spazzando via mosconi e sandolini, kajak e mini-derive.

Da dove venga è facile capirlo: la tavola planante nasce nella notte dei tempi in Polinesia, poi mani e occhi voraci la tolsero al dominio degli indigeni, la dotarono di un vela e la portarono in Australia. Tra la barriera corallina e la costa di sabbia bianchissima assieme a belle ragazze bionde campionesse di nuoto e a giovani tennisti trova la sua prima stagione d'oro. Poi arriva — come nel film di una volta — il 7.0 cavallaggio, in poche parole gli americani. In California è il trionfo e dal trionfo della West-coast, il definitivo lancio planetario.

A Trieste compare nel '77 i primi a usarlo lungo la Riviera di Barcola sono alcuni intrepidi canottieri della Nettuno. Nel '78 i praticanti si contano ancora sulle dita delle mani, oggi nel golfo arrivano a quattro, cinquecento.

Ma quali prospettive si aprono a chi ha intenzione di provare l'ebbrezza della tavola volante? Le scelte non sono molte: tentare una via solitaria e autodidatta è rischioso, e probabilmente poco accattivante. Da poco è nata una scuola organizzata e gestita dalla Società velica di Barcola-Grignano di viale Miramare 32 tel. 418895 (il Wind-surf sarà classe olimpica a Los

Angeles dell'84) e tutti, dal 12 ai 50 anni possono iscriversi. È sufficiente saper nuotare, possedere un costume da bagno (forse al largo qualcuno o qualcuno poi se toglierà per la tintarella integrale) e riuscire

a rimettere in condizioni di navigabilità la tavola rovesciata.

A tutto il resto pensa l'organizzazione, previo esborso di lire 75 mila per otto lezioni. Nel prezzo è compreso l'affitto del surf, l'assicurazione antinfortunistica e l'assistenza didattica e tecnica di un esperto come Mauro Marussi che, oltre a essersi classificato settimo agli scorsi campionati italiani, domenica scorsa ha vinto una gara di selezione a livello nazionale.

Si esce con lui in mare (in gruppi di non più di 5 persone) e si prova l'ebbrezza che fu già dei polinesiani e degli australiani. Non tutti diverrebbero campioni ma in questo modo potrete affrontare il mare in modo più razionale e sicuro.

Per quanto riguarda l'acquisto (successivo) di una tavola vi rimando a un altro appuntamento. Nel frattempo studiate un itinerario in laguna o alle foci dell'Isonzo nei pressi di Punta Sdobba.

Non sarà una gara olimpica ma un piccolo raid per famiglie, sulla falsariga di quanto avviene da anni nei campi jugoslavi. Lo scorso anno, a esempio, una traversata di massa ha congiunto con varie tappe Parenzo a Lusino.

Scacchi

di Dario Pirona

Torneo studentesco

La Società Scacchistica Triestina al fine di divulgare la pratica del gioco nel settore giovanile, indice ed organizza presso la sua sede di via Tarabochia 3, un torneo aperto a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. La manifestazione si svolgerà nei giorni 26, 27, 28 giugno con inizio alle ore 16: ai primi cinque classificati delle due sezioni, medie inferiori e superiori, saranno assegnate coppe e targhe; ciascuno dei premiati potrà beneficiare pure dell'iscrizione gratuita al circolo per un anno intero e inoltre, fra tutti i partecipanti, saranno sorteggiati numerosi libri di letteratura scacchistica.

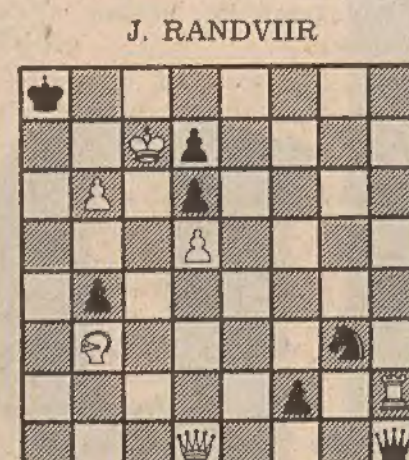
Evidentemente si tratta di un'iniziativa propagandistica e promozionale che, se trovata nelle scuole l'opportuna diffusione, mediante l'affissione all'albo scolastico dei bandi del torneo, non mancherà d'incontrare il favore dei giovani interessati.

Sabato 20 giugno, in occasione della 3.ª Festa Campesina Triestina, in località di Prosecco - Bivio Borgo Grotta Gigante, avrà svolgimento, nel comprensorio della «Festa», un Torneo Internazionale di scacchi semilampo individuale. Saranno disputati 7 turni di gioco con un tempo di riflessione fissato in

10 minuti. La manifestazione è aperta a tutti i giocatori italiani e stranieri, classificati, incassati ed esordienti, per quest'ultima è prevista una classifica speciale.

Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo, oltre ai premi messi in palio, per i primi classificati, dal comitato organizzatore che si è valso della collaborazione della Lega scacchistica Friuli-Venezia Giulia e della Società Scacchistica Triestina.

A Gorizia domenica scorsa si sono disputati altri due turni di «interleghe» la squadra della Triestina che mancava di un giocatore si è imposta sul Kiagenfurt per 4 1/2 - 1 1/2 ed ha pareggiato con il Tolmino per 3-3. Attualmente occupa il terzo posto in classifica generale.



Matto in due mosse
B:Re7, Dd1, Th2, Ab3, pb6, d5=6 pezzi. N:Ra8, Dh1, Cg3, pb4, d6, d7=7 pezzi.

6.º problema a premio
La chiave del 5.º problema è 1.Ch5, blocco. Le difese del N. sono: 1...gCh5 2.Cb5=1...Ag8 2.Db2=1...Rg8 2.Da8=1...Con il presente 6.º diagramma si chiude il ciclo dedicato ai problemi in due mosse; con la prossima puntata ripresenteremo la serie di «Combinazione».

Ha vinto il libro il sig. Duosoni Giuseppe che è invitato in sede martedì prossimo alle ore 18.30.

Mondoverde

di Bruno Natti

Iris sempre di moda



Una volta erano soltanto e soavemente azzurri, invece ora, grazie all'opera degli ibridatori, gli iris si trovano un po' dovunque e in decine di colori; questi diavoli di ibridatori hanno riscoperto l'arcobaleno nel regno di flora.

In questo periodo è propizia l'operazione di trapianto e al diradamento degli iris rizomatosi, quelli che hanno la classica forma del giaggiolo che tante volte si può vedere occhieggiare ai bordi delle stradine di campagna tra le lame verdi delle sue foglie.

Come vi sarà noto esistono anche gli iris bulbosi, un po' meno flessuosi, più ritti e molto usati nella confezione dei mazzi e nelle composizioni floreali; di quelli parlarono nella loro stagione d'interamento e cioè l'autunno. Adesso che siamo nel periodo più propizio soffermiamoci, appunto, negli iris rizomatosi. Sono diventati fiori alla moda, vengo-

GARDEN CENTER TRIESTE
SEMENTI SELEZIONATE E IRRIDE
MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI
TUTTO PER L'AGRICOLTURA
E IL GIARDINAGGIO
VIA FLAVIA DI STRAMARE 133
TRIESTE (Noghere) - Tel. 231985

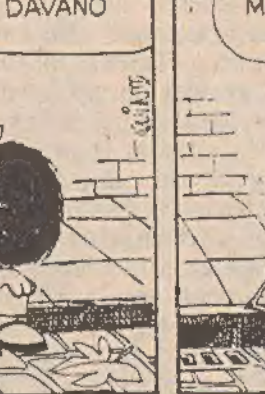
Charlie Brown

di Schulz



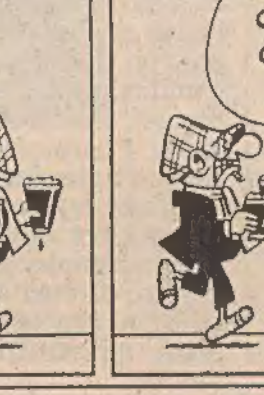
Mafalda

di Quino



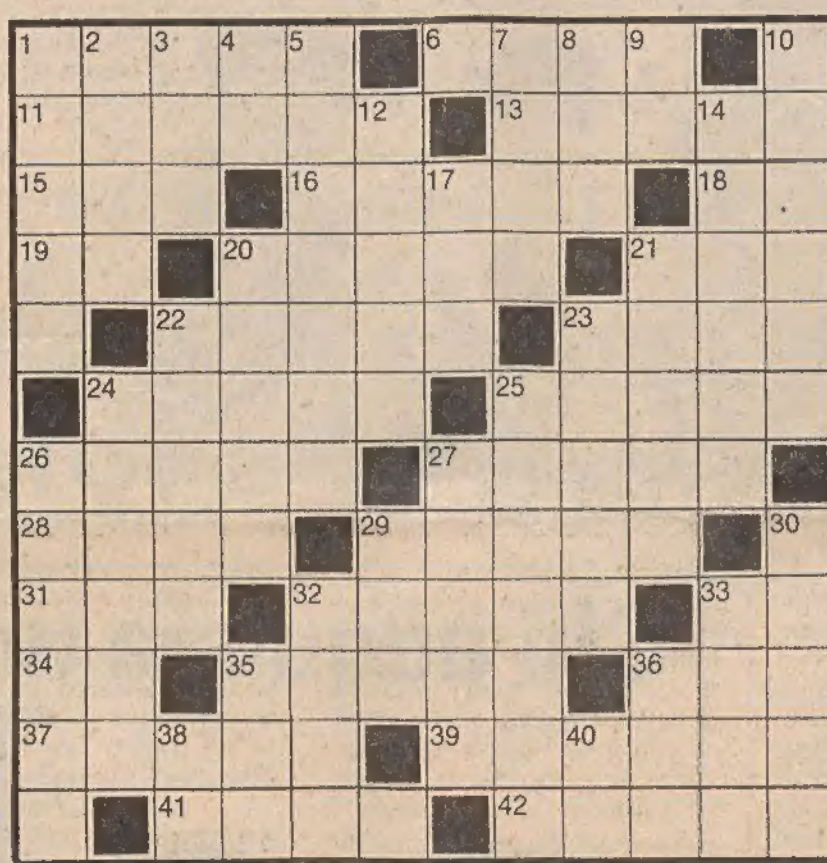
Andy Capp

di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

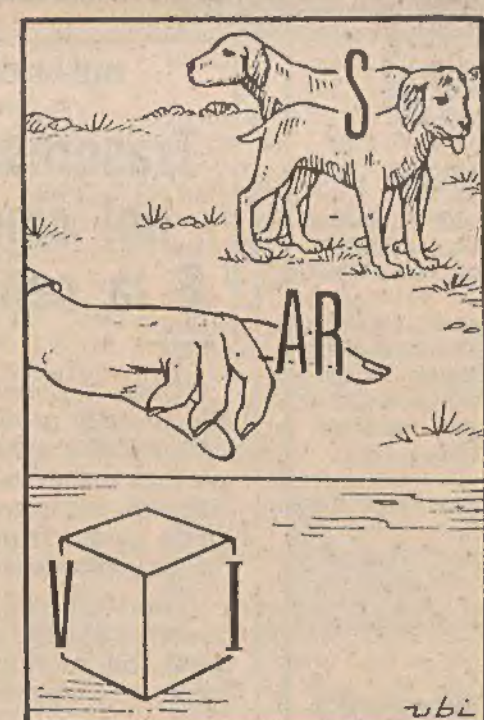
CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Può essere di scorta nell'auto - 6 Fratello di Romolo - 11 Provincia delle Marche - 13 Mercatino orientale - 15 Articolo femminile - 16 Osso del braccio - 18 Sigla di Como - 19 Il centro di Biceleone - 20 Accompagna il lampo - 21 Colui il quale - 22 Lex Repubblica Democratica del Congo - 23 Il nome della Sutherland - 24 Gli anni di dieci secoli - 25 Leggendaria quella di Babele - 26 Incontro di pugilato - 27 Ripresa di pugilato - 28 Campicello coltivato - 29 Vena d'acqua - 31 Il fratello di papà - 32 Scoppiano fra i litigiosi - 33 Iniziali di Goresio - 34 Un po' d'attenzione - 35 Opera lirica di Gounod - 36 Colonnello (abbreviazione) - 37 Il regista Polanski - 39 Ordine architettonico greco - 41 Il padre di Ascanio - 42 Ha per simbolo A.

VERTICALI: 1 Lo è la voce dello sfatato - 2 Li guidò Attila - 3 Volante da cortile - 4 Sigla di Torino - 5 Jean, celebre commediografo - 7 Fiume della Spagna - 8 Un grande cinese - 9 Sono parl in forza - 10 Donne valorose - 12 Unisce Giuletta a

REBUS (Frase: 5, 8, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
SC aglio; N arpa; GA menti = scaglionar pagamenti



Corsi estivi di dattilografia

ISTITUTO ENENKEL

VIA BATTISTI, 22
TELEFONO 761989

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

LUNEDÌ 13 GIUGNO 1881

A Trieste Ispezioni della polizia zoofila

Organi di polizia accompagnati dal direttore della Società Zoofila effettuarono un'accurata ispezione ai cavalli e alle carrozze nei peggiori di via del Bosco, del Bosco Pontini, a San Giacomo, al Belvedere, ai buoi, alle «zaje» e alle stalle in Chiarbola superiore e Santa Maria Maddalena superiore. Furono elevate sei contravvenzioni; due buoi vennero sequestrati e fatti condurre per la cura in uno stallaggio. Vennero posti in contravvenzione i proprietari di tre stallaggi per l'inosservanza del regolamento sull'igiene.

La Delegazione municipale ha concesso ad un privato l'autorizzazione di costruire nel bosco dei pini un chiosco per la vendita al minuto di birra e bevande analcoliche.

È arrivato con un piroscafo da Alessandria d'Egitto Mustafà Fehmy pascia, ministro degli esteri del vicere d'Egitto. Il piroscafo dovette sostare in rada circa un'ora prima di ottenere la «libera pratica» previa visita sanitaria a bordo perché nei luoghi di provenienza si sono verificati alcuni casi di peste.

Causa la troppo rapida fioritura delle rose, l'esposizione nel giardino della campagna Ralli in via Commerciale 93 si chiuderà con anticipo domani sera.

Nei giorni di scarso traffico i pochi vagoni vengono trainati da cavalli, quando il traffico è più intenso ai carrozzoni si aggancia una locomotiva che pesa 24 tonnellate e che marcia alla velocità massima consentita di 24 chilometri all'ora. Quattro sorveglianti sono addetti alla manutenzione di questa breve linea

Nel mondo

QUEBEC — La strada ferrata che unisce Quebec con la linea del Sud-Est incontra sul suo percorso il fiume San Lorenzo. D'e-

di raccordo che misura 4300 metri, dei quali 3280 sul fiume. È costata un importo corrispondente a 30.000 lire italiane ed è stata costruita in 15 giorni.

ROMA — Camera dei deputati. Si discute la riforma elettorale. Vengono proposti vari emendamenti. Si propone di accordare il diritto elettorale anche agli italiani non regnicoli domiciliati da almeno un anno nel Regno e che abbiano preso parte ad una campagna nazionale, sia nell'esercito sia tra i volontari.

GORIZIA — La direzione del Teatro Sociale chiede l'appoggio morale del Comune per la festa del centenario dell'apertura del teatro.

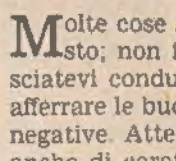
ZURIGO — Il Governo vietò il congresso internazionale dei socialisti che era stato convocato qui per il prossimo settembre.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



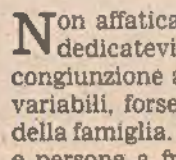
Se vi trovate davanti ad una decisione importante valutate i pro e i contro della situazione e fate attenzione a non confondere le chiacchiere con i fatti. Il vostro cielo è un po' nuvoloso e la pace familiare minacciata: agite in tutto con equilibrio.



Molte cose sono sotto il segno dell'imprevisto; non fate programmi particolari e lasciatevi condurre dalle circostanze, pronti ad afferrare le buone occasioni e a schivare quelle negative. Attenti a cadute e piccoli incidenti, anche di carattere economico.



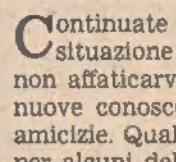
Gli aspetti contrastanti consigliano un approfondito ripensamento sulle iniziative da prendere; ora non è il caso di pensare a progetti ambiziosi o di agire in modo disordinato, meglio proseguire con tenacia per la strada intrapresa, senza grandi rivoluzioni.



Non affaticatevi troppo in questo periodo e dedicatvi a svaghi e interessi rilassanti. La congiunzione astrale indica unioni e situazioni variabili, forse un dispiacere per una persona della famiglia. Siate un po' cauti, giudicate cose e persone a freddo.



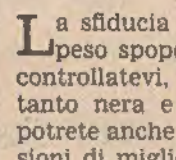
La vostra situazione più che negativa è instabile, potete mancare di spirito critico o illudervi di trovare con facilità una via d'uscita ai vostri problemi e cacciarvi da soli in una trappola. Attenti a non commettere passi falsi in campo sentimentale.



Continuate a mantenere il controllo della situazione generale e dosate le energie per non affaticarvi troppo; favoriti gli incontri, le nuove conoscenze, i flirt nella cerchia delle amicizie. Qualche noia o un disturbo di salute per alcuni della prima decade.



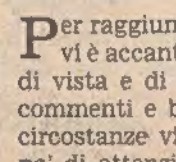
Un po' di pigrizia spinge molti a intraprendere meno di quanto dovrebbero e potrebbero; occorre darsi da fare, superare con buon senso i piccoli ostacoli e non dare troppo peso ai dispiaceri sentimentali. Cercate di essere più positivi e concreti.



La sfiducia in voi stessi vi fa attribuire un peso sproporzionato ad alcune contrarietà; controllatevi, la vostra situazione non è poi tanto nera e con un po' di buona volontà potrete anche trovare degli spunti e delle occasioni di miglioramento.



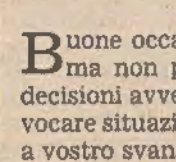
Se saprete muovervi con calma, senza buttarvi in situazioni confuse che non conoscete bene e senza prendere decisioni affrettate, presto tutto andrà meglio. Fate attenzione ai piccoli incidenti e mantenete un ritmo di vita più sano e regolare.



Per raggiungere un migliore accordo con chi vi è accanto cercate di accettare i vari punti di vista e di capire gli stati d'animo, evitate commenti e battute sarcastiche. Non tutte le circostanze vi saranno favorevoli, ma con un po' di attenzione ve la caverete.



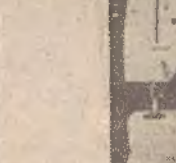
Procedete con calma, senza intorpidirvi, nella soluzione di quei problemi che presentano delle difficoltà; gli sbalzi di umore possono farvi mancare di serenità ed obiettività nei giudizi. L'energia è buona, impiegatela bene, costruttivamente.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



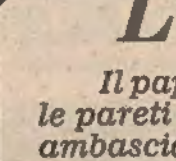
Procedete con calma, senza intorpidirvi, nella soluzione di quei problemi che presentano delle difficoltà; gli sbalzi di umore possono farvi mancare di serenità ed obiettività nei giudizi. L'energia è buona, impiegatela bene, costruttivamente.



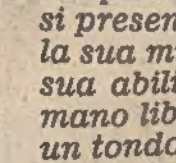
Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



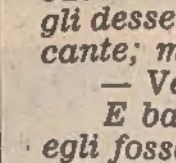
Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



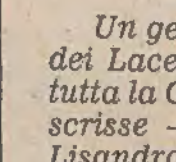
Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



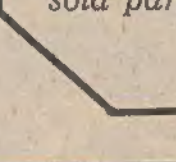
Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



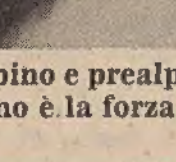
Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.



Buone occasioni da afferrare senza indugio, ma non perdetevi il senso della misura, le decisioni avventate potrebbero comunque provocare situazioni negative che si risolverebbero a vostro svantaggio. Mostratevi più prudenti e tolleranti in casa.

Una cartolina da...



CARNIA — Tutto l'arco alpino e prealpino è innervato da queste arterie pulsanti di linfa: il torrente montano è la forza primigenia (foto dal volume «Friuli-V.G.» edito dalla regione)

C'è una AUSTIN MORRIS, una ROVER, una TRIUMPH, o uno SHERPA che vi aspettano sotto casa. Dal nuovo Concessionario Leyland per GORIZIA, DEBAUTO Via Udine, 151, tel. 0481/390061, GORIZIA-filiale Via IV Novembre, tel. 0481/72322, MONFALCONE, E dal vostro Concessionario Leyland sapete di trovare

sempre un'assistenza completa e professionale: con la massima valutazione della vostra vecchia auto, con le facilitazioni di pagamento (in contanti, a rate con o senza cambiali o in leasing con la Leyland Italia Finanziaria), con i ricambi originali Leyland.

Leyland

Debauto.
Una Leyland sotto casa.

GORIZIA

50

Debauto
Via Udine 151, Gorizia.
Filiale: Via IV Novembre, Monfalcone.

tempo di melodie...
e di microprocessori



W 100
SUBACQUEO
garantito fino
a 100 metri.
cronografo a 1/100"
conto alla rovescia,
alarm

LA-550
LADY ALARM
calendario
programmato
sino al 1999

M 12
MELODY ALARM
12 melodie,
di cui 5
programmabili,
orologio
cronografo a 1/100"

50 modelli DIGITAL QUARTZ a partire da L. 32.000

CASIO

tecnologia giapponese d'avanguardia

NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE
Importazione e distribuzione esclusiva LORENZ S.p.A. - via Marina 3 - Esposizione Centro P.R. via Montenapoleone 12 Milano



**puoi riceverlo tu:
pensaci!**

LOTTERIA DI MONZA
1° PREMIO 500 MILIONI

altri premi per centinaia di milioni!

ESTRAZIONE DOMENICA 28 GIUGNO 1981

AVVISI ECONOMICI MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PA-DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
Lire 150 per parola

OFFRESI giovane coppia con bambina per lavori cucina, casa e giardino. Indispensabile alloggio. Telefonare 772478. 6793 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice familiare per due giorni la settimana. Zona Barcola. Telefonare 412377. 123 B
CERCASI prestaservizi referenziata giornalmente o combinate. Tel. 413203. 6745 B
CERCASI stabile con referenze media età per piccola famiglia. Tel. 796868. 6799 B
FAMIGLIA privata residente a Mussolente (provincia Vicenza) cerca coppia anche con figlio. Prestazioni richieste: ordinaria manutenzione della casa, giardinaggio, accudire animali domestici. Lei: cucina, stiro, bucato, aiuto pulizie. Offerta: vitto, alloggio, lire 500.000 entrambi mensili. Telefonare a: 049/36681-656753 oppure scrivere a Ornella Truccolo, corso del Popolo 16, 35100 Padova. 6870 B
SIGNORA SOLA Zona Rittmeyer cerca domestica ore 9-12. Telefonare 630058 14-18. 002541 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 150 per parola

DATTILOGRAFA offresi battitura testi vari. Tel. 820824. 006159
DIPLOMATO pratico lavori ufficio buona conoscenza lingua tedesca automunito offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 752201. 6824 C
RAGAZZA bella presenza madrelingua serbo-croato cerca lavoro ramo commessa. Tel. 795875. 6870 C
RAGAZZO 18 enne volontoso cerca impiego. Tel. 566348. 6813 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC
Lire 400 per parola

A.A.A. AVVOLGIBILI, rotte, tapparelle, tende veneziane riparazioni. Tel. 744992. 6848 CC
IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua, gas, riparazioni. Tel. 870146. 6792 CC

fabbrica alluminio
FINESTRE ERMETICHE con vetri termici e sanzionari a Trieste. ditto LANA v. S. Nicolò 18, tel. 630155

TRASLOCHI, trasporti, montaggio smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769, 753635. 5407 CC

VERANDE IN ALLUMINIO Fabbrica veneta posa con personale esperto. **DELTA** Via Zanetti 1 TRIESTE - Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 400 per parola

AUTISTI patente C cerca società per propri cantieri Trieste. Tel. 040/230300 martedì 16, 17 corr. mese. T.A. 660 D
AZIENDA export assume periodo estivo impiegata tuttora anche studentessa possibilmente conoscenza lingue estere. Scrivere a Publikompass, cassetta 49 S, 34100 Trieste. 6757 D

CAMERIERE esperti assumesi subito stagione balneare. Telefonare al (0431) 80039. 60528 D

CAMERIERE capace conoscenza tedesco stagione estiva albergo seconda categoria cerca. Telefonare 0431/80226. 6734 D

CAMERIERE per ristorante cerca. Telefonare 410884. 6787 D

...perché aspettare ancora?

Difendi il tuo risparmio: è un tuo diritto!

Negli ultimi 2 anni l'inflazione è stata del 40% e mette in pericolo il tuo FUTURO e il tuo PASSATO. Perché non sei nemmeno più sicuro che quello che hai risparmiato valga gli sforzi fatti per metterlo da parte.

Non cancellare anni di lavoro e di sacrifici.
Per scegliere la soluzione migliore per te, per la tua famiglia, per i tuoi figli, DEVI ESSERE INFORMATO.
È UN TUO DIRITTO.

Centri degli Operatori Ge.De.Co.

00197 ROMA
Via A. Bertolini, 2 - Tel. (06) 87.83.08
16121 GENOVA
Via B. Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.22-3
50121 FIRENZE
B.go Pinti, 33 - Tel. (055) 29.89.68
10128 TORINO
C.so Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42

Uffici degli Operatori Ge.De.Co.

15100 ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, 9 - Tel. (0131) 34.44.77
52100 AREZZO - Via G. Monaco, 25/1 - Tel. (0575) 35.93.31
83100 AVELLINO - V.le Cassitto, 4 - Tel. (0825) 21.01.2
70122 BARI - Via March. di Monrone, 63 - Tel. (080) 21.26.22
32100 BELLUNO - Via Matteotti, 23 - Tel. (0437) 27.515
24100 BERGAMO - Via Stoppani, 13 - Tel. (035) 21.12.48
40122 BOLOGNA - P.za Azzarita, 6 - Tel. (051) 55.13.71

25100 BRESCIA - Via Bassiche, 27/A - Tel. (030) 29.35.74
09100 CAGLIARI - Via Sonnino, 170 - Tel. (070) 66.41.67
93100 CALTANISSETTA - Viale Trieste, 118 - Tel. (0934) 20.885
81100 CASERTA - P.za Vanvitelli, 12/B - Tel. (0823) 32.85.39
95124 CATANIA - Via Etna, 161 - Tel. (095) 31.20.37
16043 CHIAVARI (GE) - Via Delpino, 14/4 - Tel. (0185) 30.71.38
87100 COSENZA - P.za Zumbini, 39 - Tel. (0984) 30.197
71100 FOGGIA - P.za Battisti, 27 - Tel. (0881) 75.044
03100 FROSINONE - Via A. Moro, 399 - Tel. (0775) 85.43.30
18100 IMPERIA/ONEGLIA - Via T. Schiva, 73/1 - Tel. (0183) 27.39.01
88046 LAMEZIA TERME - Via Sele, 33 - Tel. (0968) 28.555
19100 LA SPEZIA - Via Rattazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 LATINA - C.so della Repubblica, 224 - Tel. (0773) 48.85.25
73100 LECCE - Via Oberdan, 43 - Pal. Alleanza - Tel. (0832) 56.884
20154 MILANO - Via Bonnet, 4 - Tel. (02) 63.24.21

Approfittatene. Non esitate.
Rivolgeti direttamente ai centri o uffici degli Operatori Ge.De.Co. segnati qui sotto oppure invia il tagliando risposta di questo annuncio e avrai la possibilità di saperne di più.

La Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. è una delle più grandi Società di consulenza per il risparmio e distribuisce in Italia
EUROPROGRAMME International serie 1969 - Immobiliare UNILEASING - ITALPROGRAMME - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali.

20121 MILANO - P.za Castello, 11 - Tel. (02) 87.60.32
41100 MODENA - P.za Matteotti, 38 - Tel. (059) 22.32.69
80126 NAPOLI - Via Michelangelo, 58 - Tel. (081) 36.49.30
80132 NAPOLI - Via M. Turchi, 16 - Tel. (081) 41.14.67
80035 NOLA (NA) - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.37.432
28100 NOVARA - C.so Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
35100 PADOVA - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35.493
90139 PALERMO - Via Wagner, 9 - Tel. (091) 58.67.38
43100 PARMA - Via C. Rondani, 6 - Tel. (0521) 33.667
65100 PESCARA - V.le Riviera, 141 - Tel. (085) 26.309/22.037
89100 REGGIO CALABRIA - Via G. del Fosso, 52 - Tel. (0965) 33.25.07
84100 SALERNO - C.so Vitt. Emanuele, 171 - Tel. (089) 23.74.06
53100 SIENA - Via di Città, 25 - Tel. (0577) 28.85.54
74100 TARANTO - Via Principe Amedeo, 169 - Tel. (099) 20.832
34132 TRIESTE - Via Torbianca, 18 - Tel. (040) 63.18.67
33100 UDINE - Via Tobaldo Cicconi, 22 - Tel. (0432) 29.48.61
21100 VARESE - Via Piave, 12 - Tel. (0332) 28.60.31
37122 VERONA - Via del Minatore, 5/F - Tel. (045) 38.559

Nei FRIULI-VENEZIA GIULIA
siamo a:

TRIESTE - Via Torbianca, 18 - Tel. 631867
UDINE - Via Tobaldo Cicconi, 22 - Tel. 294861

gedeco

Corso Europa 11 - 20122 MILANO - Tel. (02) 784351
Pubblicatrice in Italia di EUROPROGRAMME International serie 1969
ITALPROGRAMME - UNILEASING - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali

Desidero ricevere gratis su vostra programmi di investimento informazioni
Desidero ricevere gratis il volume Famiglia, Risparmio e Investimenti
Desidero ricevere un invito per la prossima riunione che si terrà nella mia zona
Desidero ricevere gratis la pubblicazione Informazioni Riservate Ge De Co

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Telefono _____ Professione _____

**SPEDISCI
OGGI QUESTO TAGLIANDO
E AVRAI GRATIS
3 POSSIBILITÀ
DI SAPERNE DI PIÙ**

gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.

**Risposte personalizzate
contro l'inflazione.**

CERCASI operai specializzati panettiere. Via Scoglio 3, panificio Budin. T.A. 681 D
CERCASI PERSONA con PATENTE PER PIZZERIA GERMANICA. TELEFONARE DOPO ORE 15, 0049/911706393. 682 D
CERCASI persona per pulizia uffici, orario da concordare. Telefonare 828383. 6765 D
DITTA commerciale assume prontamente per responsabilità ufficio ragioniere esperto

contabilità aziendale e meccanizzata. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta 44 S, 34100 Trieste. 6731 D
PANIFICIO Simoni, via Combi 7 cerca panettiere pratico. Presentarsi. 6857 D

OGGETTI SMARRITI
H
Lire 350 per parola
BORSETTA bianca smarrita località Fossalon. Ricompensa. Telefonare sera 0481/44801.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 400 per parola
PRIVATO soffitta abitabile 90 mq affittasi rimborsando spese e soffitte non abitabili e magazzini e pied-à-terre Creta affittarsi. Tel. 411820. 6838 I
USO ufficio affittasi appartamento Borgo Teresiano, oltre 200 mq. Scrivere a Publikompass, cassetta 1/T, 34100 Trieste. 6776 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 400 per parola
DIRIGENTE IBM Italia trasferito Trieste per periodo limitato cerca appartamento in affitto 5 locali anche arredato o semiarredato. Telefonare IBM Italia 62381.
INGEGNERE inglese cerca monolocale possibilmente arredato in GORIZIA. Telefonare ore ufficio 0481/84518.

VENDETTA D'OCCASIONE
M
Lire 400 per parola
LAVABICCHIERI usati tutta in acciaio lire 250.000. Via Crispi 42. 6898 M
PROTESI acustica orecchie senza niente orecchio perfetto vendesi. Telefonare ore pasti 64511. 6840 M
STIRATRICE pedale marca AEG perfetta lavastoviglie marca vendesi. Telefonare ore pasti 64511. 6860 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N
Lire 400 per parola
A. ACQUISTO antichità, soprammobili, orologi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 69410. 6882 N
ABITI della nonna, corredi antichi, tende, tovaglie, pizzi compari. Telefonare 793972, 941093. 6808 N
AL Canton di piazza Barbacan acquistiamo intere giacenze ereditarie, quadri, tappeti, soprammobili, libri, cartoline, orologi, svuotiamo cantine. Telefonateci al 631080. 6878 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi, curiosità, libri, cartoline, bambole, soprammobili compari. Telefonare 793972, 941093. 6808 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN
Lire 400 per parola
OCCASIONE vendo divanetto matrimoniale nuovo. 43803.
VENDESI armadio con letto estraibile, ottimo stato. Tel. 575375 pomeriggio. 65 NN
VENDESI mobili cucina recente. Tel. 740336. 6826 NN

COMMERCIALI
O
Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielli antichi, realizzate PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 6378 O
OREFICERIA LIBERTY. ACQUISTA ORO, GIOIELLI ANTICHI, OROLOGI D'EPOCA E ARGENTO. VIA MALLANTON, 14/B. TEL. 631641. 6782 O
ORO, ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze CORSO ITALIA 28, primo piano. 6430 O
TRONCATRICE ferro monofase trapano banco seghetto ferro da 280 mm tornio da 800 mm vendonsi. Via Melara 29.

ALIMENTARI
OO
Lire 400 per parola

DIEBEMA offerta valida sino al 20 giugno: bibite Schwepes nei gusti: tonica, arancio, limone, pompelmo, gazzosa, soda a 245 da 1/5 vap; a 480 da 7/10 vap; a 945 la lattina. Inoltre «Canada Dry» Ginger Ale da 1/5 vap a sole 175; Gin Beateer originale a 550; Car-tizze «Rusico» a 2/50. Alleanza olio d'oliva spagnolo a 2950, pizza istantanea Star a 900 presso le botteghe di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliarici 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 6457 OO

Continua in 16.a pagina

**Le nostre crociere
Un mare di differenza**



Costa Armatori

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CHIUSURA A 1194,75 LIRE

Dollaro fermo

ROMA — Per la prima volta in quasi due mesi la lira ha chiuso la settimana in recupero sul dollaro, che, dopo aver iniziato al rialzo la giornata odierna con punte di 1197 lire ha ripiegato fermandosi alla media Uic a 1194,75, valore invariato rispetto a giovedì ma più di 11 lire al di sotto delle 1206 di lunedì. Venerdì 5 giugno il dollaro aveva raggiunto il valore record di 1208 lire. Era dalla terza settimana di aprile che la nostra moneta non concludeva la settimana su valori inferiori a quelli con cui l'aveva iniziata.

Come nei giorni scorsi, la lira si è mossa in parallelo con quasi tutte le principali valute, tanto nello Sme che fuori dello Sme, in rapporto al dollaro, che pur conservando la solidità di fondo che lo mantiene a livelli elevatissimi ha dovuto registrare un arretramento generale con lo spostamento più vistoso dopo che la notizia del bombardamento israeliano del reattore dell'Iraq sollevava lo spettro di un nuovo embargo petrolifero arabo, questa volta, sembrava, solo contro gli Usa. Ma nemmeno il rientro di tale pericolo è servito nei giorni seguenti a far riprendere al dollaro la sua corsa, benché sull'Europa continuino a pesare le tensioni politiche della Polonia.

Nella settimana, tuttavia, si sono orientate al ribasso le oscillazioni dei tassi sul mercato finanziario statunitense, anche se l'influenza di questo fattore sembra sia stata limitata sui cambi. Anche sul marco il dollaro, dopo aver aperto al rialzo e aver superato largamente la soglia del 2,40 è ripiegato al fixing di Francoforte a 2,3972 marchi, con un leggero ribasso rispetto al 2,3920 di giovedì. La Bundesbank non è intervenuta alla fine.

■ **SNIA VISCOSA** — La divisione ingegneria della Snia Viscosa ha recentemente concluso un contratto per la fornitura alla società Pakistana, S.G. Rayon Mills Ltd. di un impianto per la produzione di filo poliestere Poy (filo preorientato).

IL RELATIVO PROGETTO DI LEGGE NON È STATO APPROVATO IN TEMPO

Irpef: salta lo sgravio di luglio

ROMA — Non ci sarà per i lavoratori dipendenti il preannunciato sgravio fiscale sulle buste paga di luglio. La mancata approvazione del disegno di legge di revisione dell'Irpef, fermo ancora in commissione alla Camera, fa saltare a tempo indeterminato l'applicazione del nuovo sistema di aliquote e di maggiori detrazioni per carichi familiari che avrebbe dovuto correggere, attraverso una migliore distribuzione del carico tributario, l'eccessiva progressività dell'attuale cur-

va dell'imposta personale sul reddito. Secondo il progetto di legge predisposto dal governo a inizio d'anno, dopo una lunga trattativa con il sindacato, proprio a luglio avrebbero dovuto prodursi i primi effetti della revisione, sia attraverso l'applicazione del nuovo sistema, sia mediante un primo rimborso (il secondo era previsto per fine anno) delle maggiori imposte pagate dal 1.º gennaio (data di entrata in vigore delle nuove aliquote).

Di fatto un lavoratore dipendente con moglie e due figli a carico con retribuzione mensile netta intorno alle 600-650 mila lire, avrebbe visto la propria busta paga crescere di 12.000 lire circa, più 36.000 lire di rimborso. Complessivamente 50.000 lire circa che nel caso di retribuzione pari a 900-950 mila lire nette mensili sarebbero diventate 100.000 (25.000 di minor imposta mensile, più 75.000 di rimborso).

Nulla invece di tutto ciò. Non è nemmeno chiaro che fine farà il disegno di legge, se sarà approvato in tempi più o meno brevi o se la sua applicazione sarà fatta slittare al prossimo anno. In questi mesi la situazione economica si è, infatti, ulteriormente deteriorata e le recenti traversie della lira per l'ascesa del dollaro con le nuove difficoltà create alla nostra economia non lasciano intravedere nulla di buono.

Il problema sarà uno dei primi che il nuovo governo dovrà affrontare. Resta il fatto che sul tappeto oltre all'Irpef è anche l'addizionale del

5% pro-rentemolati, il cui disegno di legge è anch'esso fermo in commissione a Montecitorio. L'uno avrebbe dovuto, in parte, compensare l'altro (contro un minore gettito dell'Irpef per 2350 miliardi) e l'altro avrebbe dovuto, in parte, compensare l'altro (contro un minore gettito dell'Irpef per 2350 miliardi) e l'altro avrebbe dovuto, in parte, compensare l'altro (contro un minore gettito dell'Irpef per 2350 miliardi).

■ **PRESTITO** — Un prestito di 200 milioni di dollari è stato accordato all'Iri. Dieci banche internazionali, tra le quali il Credito Italiano, coordinato dalla «National Westminster Bank» di Londra, hanno espresso la propria disponibilità a finanziare l'istituto italiano.

Mercati della lira

Blocco delle monete Sme

VALUTE	COMMERC.	BAVIMONETE	MIDT. LIR.
Marco tedesco	498,25	495,—	498,25
Franco francese	205,38	200,—	205,38
Fiorino olandese	447,80	440,—	447,80
Dollaro USA	36,48	29,50	36,47
Corona danese	158,49	158,—	158,43
Sterlina inglese	1823,—	1750,—	1821,50

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BAVIMONETE	MIDT. LIR.
Sterlina inglese	2330,30	2336,—	2331,65
Corona norvegese	201,—	198,—	200,92
Corona svedese	234,37	231,—	234,36
Dollaro USA	1194,70	1191,—	1194,75
Dollaro canadese	991,20	975,—	991,22
Peseta spagnola	12,51	12,55	12,52
Escudo portoghese	18,—	18,20	18,37
Sellino austriaco	70,50	70,—	70,51
Franco svizzero	567,70	555,—	567,57
Yen nipponico	5,31	5,30	5,31
Dracma greca	—	32,—	—
Dinaro (Macedonia)	—	25,—	—
— (Trieste)	—	26,29	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 51,37 p.e. (51,37); nei confronti di tutte le valute 53,93 p.e. (53,94); nei confronti della Cee 54,49 p.e. (54,49).

■ **ORO E MONETE** — Sterlina ve 157000-167000, sterlina ne 173000-183000; marco tedesco 120000-130000, marco svizzero 120000-130000; marco francese 140000-150000, marco belga 115000-125000; 20 dollari oro 630000-680000, 50 pesos messicani 600000-700000, kruggerand 500000-620000; oro fino 17950-18150; argento 401-410; platino 17800. La quotazione della sterlina ne si riferisce alle coniazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di **MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI** Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 5/6	chius. 12/6	%
Generali	171.025	162.200	- 5,1
RAS	160.000	150.000	- 6,2
Alleanza	67.500	60.000	- 11,1
Mediobanca	185.200	159.000	- 14,1
ANIC	750	750	+ 0,0
Montedison	211	200	- 5,2
Bastogi IRBS	425	391	- 8,0
Centrale	9.600	8.700	- 7,3
Finisider	75	75	+ 0,0
Pirelli SpA	2.450	2.300	- 6,1
STET	1.420	1.240	- 12,6
Immobiliare Roma	2.850	2.324	- 18,4
B.I.L.	1.415	1.200	- 15,2
FIAT	2.370	2.266	- 4,4
Olivetti	4.265	3.750	- 12,0
Viscosa	1.090	1.000	- 8,2
Italcementi	57.400	50.500	- 12,8
Rinascente	355,25	315	- 11,3

TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI	chius. 5/6	chius. 12/6	%
Gerolimich	970	883	- 8,9
Premuda	2.940	2.820	- 4,1
Tripcovich	125.000	132.000	+ 5,6

I problemi della Jugoslavia

BELGRADO — Il primo ministro jugoslavo, Djuranovic, ha detto che il paese non può ignorare i gravi problemi economici che l'affliggono. Il 1982 sarà un altro anno difficile se si stenterà a pagare i debiti esteri. È cruciale il successo dello sforzo mirante a ridurre il deficit commerciale e arginare l'inflazione che oggi è del 50%.

Trattative tra Zanussi e Telefunken italiana

PORDENONE — Tra i due produttori di apparecchiature di elettronica civile Telefunken italiana Spa e Zanussi elettronica Spa sono state allacciate trattative in vista di reciproche forniture di prodotti, «sul piano di un'organica collaborazione industriale e commerciale», come si legge

in una nota diffusa ieri dall'industria di Pordenone. Principale obiettivo di questa collaborazione — informa il breve comunicato — è un migliore utilizzo delle rispettive risorse delle due società, al fine di un'adeguata ristrutturazione del comparto di apparecchi televisivi.

Sull'argomento abbiamo interpellato il direttore della segreteria generale del Gruppo Zanussi, prof. Pozzoli, il quale ha affermato che l'operazione in atto rientra nell'ambito delle possibili soluzioni che vengono ricercate nell'attuale momento di crisi del settore. «In questo particolare momento di crisi governativa — ha aggiunto l'alto dirigente — è piuttosto significativo che queste due aziende, pressoché equivalenti come dimensioni e peso sul mercato, ricerchino delle concrete forme di collaborazione, o meglio tentino di razionalizzare le rispettive risorse».

Come questa «razionalizzazione» avvenga e in che forme si estrinsechi al momento non è dato sapere. Il prof. Pozzoli ha sì limitato ad aggiungere che questo punto fondamentale, le cui basi sono state gettate da alcune settimane, forma materia di approfondita discussione.

T.Z.

Tokio: export a mille

TOKIO — La bilancia commerciale giapponese continua a migliorare e tra quelli che ne fanno le spese resta sempre l'Europa. A maggio le esportazioni nei paesi della Comunità europea hanno compiuto un balzo del 34,3% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, salendo a 1829 milioni di dollari. A questo dilagare dell'export ha corrisposto una contrazione delle importazioni di merce Cee, pari al 5,9%. In tutto, la Cee ha esportato

in Giappone per un valore di 668 milioni di dollari: il passivo dell'interscambio per la Comunità è stato di un miliardo 161 milioni di dollari. I dati sono del ministero delle finanze.

Il surplus giapponese dall'interscambio con la Cee ha superato anche quello con gli Stati Uniti, che è stato di un miliardo e 114 milioni (export 3044 milioni pari al 21,1% in più e import 1930 milioni pari all'11,6% in meno). Grazie all'aggressiva politica commerciale, quindi, il Giappone ha chiuso anche maggio in attivo (poco meno di quattro milioni di dollari) mentre nel maggio del 1980 aveva riportato un passivo di 1857 milioni.

Flessioni accentuate

Ad accentuare le già frequenti perplessità degli operatori di Borsa mancava soltanto un ulteriore peggioramento della situazione politica. La lotta senza esclusione di colpi in atto tra le varie fazioni si è vista coronata — sia pure solo transitoriamente — dal fallimento del tentativo di un secondo governo. Poi, come la rimescolata ulteriormente anche le carte del mercato azionario, già logorato da una campagna rivalutativa che non aveva concesso mai un serio respiro, mettendo in maggiore evidenza la precarietà delle linee operative più recenti. Ciò confermando l'appuntamento dell'intercambio speculativo rispetto alla massa degli investimenti puri.

Tale precarietà era già affiorata a più riprese nelle ultime settimane attraverso l'allargamento delle oscillazioni dei prezzi nei singoli momenti caldi, sia quando la tendenza era all'aumento che nella direzione inversa. Questa settimana, però, il fenomeno ha assunto espressioni ben più incisive, risolvendosi per una gran massa di titoli in arretramenti molto marcati. I ribassi del 10 e più per cento nella tornata settimanale sono tutt'altro che rari e quelli che a tale percentuale si avvicinano ma senza raggiungerla sono piuttosto numerosi.

A ribadire la delicatezza di certe fasi operative contribuisce la constatazione di come molte mani si siano mostrate desiderose — o forzate — a liberarsi del materiale in eccesso senza particolari riguardi ai sacrifici. Come sovente avviene, agli eccessi in aumento subentrano eccessi al ribasso e, quando il denaro non è più così pronto a riversarsi come lo era ancora qualche settimana fa, i sacrifici da sopportare sono rilevanti.

Va anche aggiunto che nella tornata in esame l'offerta ha spazionato un po' dovunque, lasciando indenni solo pochi titoli, agevolati da situazioni particolari. Le mazzette hanno colpito dovunque e non di rado sono cadute pesanti anche su valori di primissimo piano, fino a ieri sugli scudi per la loro strapotenza avanzata. Tra questi, tanto per fare un nome, le Mediobanca, che da gennaio alla settimana scorsa avevano registrato un progresso di oltre il 170%. La perdita della settimana per questo titolo è stata pari al 14%. Ovviamente, sbandate del genere per titoli di questa fatta possono non volere significare granché e se la situazione si corregge un po' i recuperi non sono così difficili. L'essenziale però vale come indicativo di un tessuto operativo che pare poggiare sempre meno su buon denaro di giri e sempre più su impegni cartacei, per il cui consolidamento sembra occorra del tempo in misura superiore a quello che fin qui si è potuto o voluto impegnare.

Mercoledì, debole nel comparto del reddito fisso, con arretramenti per BTP e CCT e le obbligazioni convertibili. Resistenti le Enel indicizzate.

Alfredo Nemez

EURODIVISE

Tassi informativi (%) del 12/6 validi per transazioni fra banche	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	11/28	11/12	12/12
Sterlini	11/38	12/12	13/14
Marco ger.	12/34	12/34	12/34
Franco sv.	9/12	10/12	10

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	467,96 (+ 3,47)
Hongkong	467,00 (+ 3,00)
New York	472,00 (+ 7,75)
Londra	472,00 (+ 7,75)
Milano	480,00 (+ 3,12)
Parigi	528,65 (+ 0,29)
Zurigo	471,50 (+ 7,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Italfortune doll.	12,13 12,86
Capitalia	+ 14,82 —
Interfund	+ 22,52 —
Interfund	+ 12,46 —
Teleinvest	+ 11,59 12,63
Multiinvest	+ 18,07 18,61
Int. Sec. Fun.	+ 11,55 —
Rominvest	+ 16,62 —
Mediobanca	+ 16,72 18,17
Europagr. fav.	+ 17,01 —
Fondo Tre R lire	+ 11,40 —
Banco Rorini	+ 240,50 —
Rolnico	+ 292,30 —

EMISSIONE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI "GENERALI 12% 1981-1988"

Si avvertono i Signori Azionisti che, in conformità alla delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 aprile u.s., viene dato corso all'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Generali, attualmente in portafoglio della Società ai sensi dell'art. 2357 Cod. Civ., per complessive Lire 35 miliardi, suddivisi in 7 milioni di obbligazioni da nominali Lire 5.000 ciascuna, offerte in opzione agli Azionisti, al loro valore nominale, in ragione di 70 obbligazioni per ogni gruppo di 245 azioni possedute.

Saranno emessi certificati obbligazionari al portatore in tagli da 70, 350 e 700 obbligazioni, rimborsabili in cinque annualità costanti dal 1º agosto 1984 al 1º agosto 1988, mediante riduzione, ad ogni rimborso, di un quinto del valore nominale iniziale di ciascun titolo.

Gli Azionisti, portatori di un minimo di 49 azioni o di multipli di tale numero sino ad un massimo di 196, potranno sottoscrivere certificati al portatore di taglio ridotto, da 14 obbligazioni ciascuno, suddivisi in cinque serie, rimborsabili in cinque anni dal 1º agosto 1984 al 1º agosto 1988, mediante estrazione a sorte per serie, da compiersi il 1º giugno di ciascun anno dal 1984 al 1987.

Le obbligazioni saranno convertibili, in luogo del rimborso, negli anni dal 1984 al 1988, in ragione di 1 azione Generali per ogni nominali 70.000 Lire di capitale obbligazionario rimborsabile (pari a 14 obbligazioni).

Le ulteriori caratteristiche del prestito sono descritte nell'apposito regolamento disponibile presso tutte le casse incaricate.

Il diritto d'opzione va esercitato, a pena di decadenza, nel periodo dal 17 giugno al 20 luglio 1981; trascorso quest'ultimo termine i diritti non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi del III comma dell'art. 2441 Cod. Civ.

L'operazione, che si esegue mediante stacco della cedola 11 dai certificati azionari, potrà essere svolta presso la Sede legale della Compagnia in Roma, la Direzione Centrale in Trieste, nonché presso le Direzioni di Venezia e di Milano, oppure presso le seguenti casse incaricate:

● In Italia: Banca Agricola Milanese; Banca Antoniana di Padova e Trieste; Banca Cattolica del Veneto; Banca Commerciale Italiana; Banca Credito Agrario Bresciano; Banca d'America d'Italia; Banca del Monte di Bologna e Ravenna; Banca di Legnano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Piccolo Credito Valtellinese; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Bologna e Ferrara; Banca Popolare di Leco; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Popolare di Padova e Treviso; Banca Popolare di Pordenone; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare di Vicenza; Banca Provinciale Lombarda; Banca S. Paolo - Brescia; Banca C. Steinhilber & C.; Banca Toscana; Banco Ambrosiano; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco di Napoli; Banco di Roma; Banco di Santo Spirito; Banco di Sardegna; Banco di Sicilia; Banco Lariano; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Roma; Cassa di Risparmio di Torino; Cassa di Risparmio di Trieste; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Cassa di Risparmio di Venezia; Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; Cassa di Risparmio in Bologna; Credito Bergamasco; Credito Commerciale; Credito Italiano; Credito Lombardo; Credito Romagnolo; Credito Varesino; Credito; Fratelli Ceriana S.p.A. Banca; Istituto Bancario Italiano; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Istituto Centrale di Banche e Banchieri; Italcassa - Società Italiana di Credito; Monte dei Paschi di Siena;

● all'estero: Creditanstalt - Bankverein, Vienna; Banque Bruxelles Lambert, Bruxelles; Banque de Neufilze, Schlumberger, Mallet, Parigi; Banque Rothschild, Parigi; Lazard Frères & Cie, Parigi; Berliner Handelsund Frankfurter Bank, Francoforte sul Meno; Hambros Bank Ltd., Londra; Samuel Montagu & Co. Ltd., Londra; Kreditbank S. A. Luxembourg; Liechtenstein, Lussemburgo; Amsterdam-Rotterdam Bank N. V., Amsterdam; Pierson, Hellding & Pierson, Amsterdam; Citibank N. A., New York; Credit Suisse, Zurigo; Société de Banque Suisse, Zurigo; Union de Banques Suisses, Zurigo; ed eventualmente presso altre Banche corrispondenti di Banche italiane incaricate ai sensi di legge.

(L'offerta di opzione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni ed a responsabilità limitata del 20 giugno 1981).

ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.

S.p.A. costituita nel 1831 a Trieste - Reg. Soc.: Roma 258/21 - Trieste 98 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'articolo 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

Titoli azionari di Milano					
TITOLI	12/6	11/6	TITOLI	12/6	11/6
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivar	4050	4300	Acqua Marcia	2800	2825
Bonifiche ferraresi	3750	3750	Agropoli	2650	2680
Chari & Forti	6300	7000	Bastogi	391	400
Erasmus	18300	19020	Belloni	6540	6700
Imv Vittoria	3000	3100	Biffoni	720	750
Ind. Autom. Perugina	5000	5040	Centrale	970	910
Sermide	150	153	Fin. Ernesto Breda	3200	3490
Sermide priv.	148	150	Finmare	75	70
Sermide risp.	209	209	Finisider	1180	1184
Top risp.	5000	5040	Generalfin	4530	4540
			Gim	1180	1184
Assicurative			Idi priv.	7500	7970
Alleanza Assicur.	60000	63900	Idi	7100	8000
Assicuratrice Italiana	4300	4690	Invest	4901	5050
Aussima	24300	25700	Mittel	1650	2015
Comp. Ass. Milano	21500	24000	Part. Fin.	1299	1411
Comp. Ass. Milano pr.	1650	1900	Pirelli & C.	4250	4130
Comp. Latina	1650	1900	Pirelli SpA	2300	2270
Comp. Latina priv.	1650	1900	Profing	1800	1600
Firs	2400	2700	Reina	18000	18000
Firs risp.	1850	1980	Reina risp.	12400	12530
Gen. Assic.	37000	38900	Riv. Finanziaria	4002	3900
Idi Assic.	52000	52300	Sarcom	3000	3000
L'Abell. Italiana	37000	38900	Sme	4350	4300
Mediobanca	15900	16300	Smi	1240	1250
Fondaria Inven.	60000	62500	Sme	4350	4300
La Fondaria Vita	150000	153500	Borghesio	8750	8750
Ras	34100	36500	Borghesio risp.	7100	7200
Sai	56020	61000	Mediobanca	23200	23300
Toro Assicurazioni	56020	61000			
Toro Assicurazioni pr.	56020	61000			
Bancarie			Immobiliari-Edilizie		
Banca Com. Italiana	112400	119700	Aedes	10100	10600
Banco di Roma	88500	95000	Beni Imm. Italia	1200	1266
Banco di Sicilia	18100	17000	Beni Imm. It. pr.	1201	1304
Banco Lariano	12500	13350	Chari & Forti	2900	3050
Credito Italiano	19300	20110	Condito d'Acqua	256	255
Credito Varesino	19300	20110	De Angeli Frua	28000	29000
Interbanca priv.	39000	43200	Finmare	2101	1985
Mediobanca	15900	16300	Gen. Immob.	2324	2475
			Iniziativa Edilizia	38900	39500
			Isvim	27700	27700
			La Milano Centrale	21200	23100
			La Milano Centrale	18410	18650
			Sila	1590	1648
Cartarie editoriali			Mecchaniche-Automobilistiche		
Blinda	1400	1480	Fiat	2285	2328
Burgo	8700	8700	Fiat priv.	1580	1603
Burgo priv.	8700	8700	Franc. Tosi	4800	4800
Safa	745	745	Gen. Immob.	4800	4800
Mondadori priv.	8100	8650	Ilva	3750	3800
Mondadori	8100	8650	Ilva priv.	3750	3800
			Ilva risp.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.	3750	3800
			Ilva risp. pr.		

PERSONAGGI DI PRIMO PIANO DEL TERRORISMO ROSSO

La colonna Br milanese «convocata» in Assise

MILANO — Dieciannove persone sono state rinviate a giudizio a conclusione dell'istruttoria per una serie di attentati compiuti dalla colonna milanese delle Brigate rosse Walter Alasia. Per altri sei imputati è stato deciso lo stralcio per compiere ulteriori indagini a loro carico, mentre due dei ventisette inquisiti sono stati prosciolti perché il fatto non sussiste. I due che non finiranno davanti alla Corte d'Assise sono Corrado Alunni ed Enzo Ferrari: il primo è emerso che non fece parte delle brigate rosse dal 1976 al 1978, il secondo è risultato estraneo ai fatti.

L'elenco dei rinviati a giudizio comprende Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Nadia Mantovani, Antonio Savino, Calogero Diana, Maria Carla Brioschi (tutti personaggi di primo piano), poi anche Domenico Gioia, Paolo e Bianca-mella Siveri, Flavio Amico, Rino Angelo Cristofoli, Gianni Berti, Valerio De Ponti, Giuseppe Livraghi, Patrizia Bianchi, Giovanni Cortiana, Maria Campione, Donatella Bassi e Maurizio Carri.

Sono state invece stralciate le posizioni di Ebe Cilloni, Giuseppe Damiani, Roberto Ferrari, Maria Russo, Maria Tirinzani De Medici e Mari-nella Ventura nei confronti dei quali proseguiranno le indagini.

I reati, contestati a vario titolo, vanno dalla partecipazione a banda armata al tentativo di omicidio, dalle lesioni alla ricettazione, dalla resistenza al falso, dalla contraffazione delle impronte di pubblica autenticazione alla rapina, dallo scoppio di ordigni agli spari in luogo pubblico, dal porto e dalla detenzione di armi all'esplosione di bombe per suscitare tumulto.

Il processo nasce dalla riunione di sette diversi procedimenti avviati dal consigliere istruttore Adalberto Margadonna e conclusi dal consigliere istruttore Antonio Lombardi.

Fermenza laica di una maestra

ROMA — Una maestra elementare di idee laiche si è rifiutata di insegnare ai propri allievi anche religione. Per questo la direzione della sua scuola di Anzio, le ha applicato la sanzione disciplinare del «richiamo» e le ha tolto due ore di insegnamento per affidarle ad un sacerdote.

Della vicenda dovrà occuparsi il Tribunale amministrativo regionale del Lazio cui la maestra ha fatto ricorso chiedendo l'annullamento dei provvedimenti. Margherita Castaldi, questo il nome dell'insegnante, è stata accusata di svolgere un'attività «incompleta perché non rispettosa dei vigenti programmi». L'accusa le è stata rivolta dal comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti del Circolo didattico della cittadina laziale. La Castaldi ha opposto l'osservazione (che ripete nel ricorso al Tar) di essere un'insegnante rispettosa della morale laica, basata sulla più assoluta razionalità e rispetto della libertà di pensiero e di religione.

IDENTIFICATA LA «NUOVA FAMIGLIA» CHE AVEVA DICHIARATO GUERRA A DON RAFFAELE

Spiccati 25 ordini di cattura contro la camorra anti-Cutolo

Un «indebito» sconfinamento di potere avrebbe fatto scatenare il cruento conflitto fra le due bande

NAPOLI — La «nuova famiglia» di camorristi, denominata con sigla «Nf», che aveva dichiarato guerra a quella capeggiata dal boss vesuviano Raffaele Cutolo, denominata «Nco» (nuova camorra organizzata) è stata identificata dagli inquirenti. Nel confronto dei singoli membri (sedici) sono stati emessi ordini di cattura.

L'operazione anticamorra condotta da polizia e carabinieri, dopo la dichiarazione di guerra fra le due bande che si contendevano la supremazia nell'area napoletana, ha prodotto, in complesso, 25 ordini di cattura, nei confronti di altrettante persone, quattro notificati in carcere a detenuti.

Per altri reati, e dieci sono da eseguire nei confronti di latitanti.

La «nuova famiglia» che fa capo ad un potente clan, quello dei fratelli e cugini Giuliano di Forcella, aveva dichiarato guerra a Cutolo alla fine del mese di maggio scorso, sotto la cui abitudine di Otaviano era stata posta un'autobomba di tritolo.

I Giuliano con tale gesto avevano inteso «sfidare» il boss del boss, per costringerlo a ritirare la sua sfera di influenza dalla cittadinanza e a limitare le sue attività criminose (ricatti, taglieggiamenti, omicidi, rapine), nella fascia dei comuni vesuviani.

La risposta del clan Cutolo non è tardata ad arrivare: il 2 giugno è stato ucciso un personaggio della «nuova famiglia» (Antonio Ricciardi), dalla quale è partita pochi giorni dopo, il 5 giugno, la controffensiva che in 24 ore ha segnato sei cadaveri sulle strade del napoletano, compreso quello dell'agente di custodia Agostino Battaglia, ucciso a Portici perché ritenuto amico dei cosiddetti «cutoliani». Quest'ultimo omicidio è stato compiuto da tre personaggi, adesso tutti identificati: Antonio Capuano, 26 anni, Domenico Lorusso, 33 anni, e Gaetano Buonafante, 29 anni, il famoso «Gaetano» che la guardia chiamò con il nome di battesimo, quando incrociò i suoi assassini.

Secondo gli inquirenti, la guerra fra le bande che operano nel napoletano si sarebbe scatenata per un «indebito» sconfinamento di potere di Cutolo nell'area cittadina.

In base a vecchi accordi, l'area napoletana sarebbe stata suddivisa in quattro zone di influenza: quella del Mazzoni, lato del Casertano, sareb-

be stata assegnata al boss locale Bardellino, quella della città al Giuliano di Forcella, mentre i comuni vesuviani e l'interland napoletano a Cutolo soltanto per quanto riguarda le estorsioni, le rapine ed altre attività criminose contro persone ed il patrimonio, lasciando l'attività contrabbandiera alla sfera di influenza del noto boss Michele Zazza.

■ RAPINA — L'editrice Adelina Tattilo è stata sequestrata per tre ore, nella sua abitazione a Roma da due banditi che le hanno rapinato pellicce e gioielli per un valore approssimativo di oltre duecento milioni di lire.

Muore una coppia nella casa in fiamme

SIRACUSA — I carabinieri stanno indagando per accertare le cause dell'incendio della casa rurale in cui sono morti carbonizzati, nelle campagne di Francofonte (a 63 chilometri da Siracusa), Bartolo Lo Friddo, di 58 anni, e Concetta Novella, di 40, conviventi.

I due, quando si sono sprigionate le fiamme, si erano da poco sdraiati sul letto per riposare dopo aver trascorso la mattinata a irrigare un appezzamento di terreno. Il fuoco è stato notato da uno dei tre figli della coppia.

INIZIATIVA PRESENTATA DA ALTISSIMO

Creata dal Pli una finanziaria per nuove case

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — In clima elettorale, ma assicurando di non essersi mossi per questo, i liberali fanno la proposta per risolvere il problema della casa. Il vice segretario del partito Renato Altissimo e due consiglieri regionali, il piemontese Bastianini e il veneto Polo, hanno presentato una proposta di legge regionale che dovrebbe sbloccare il mercato dell'affitto e dell'acquisto di case.

Si tratta di questo. Verrà creata una società finanziaria destinata alla produzione di alloggi da dare in affitto. La Edilfin, così si chiamerà la finanziaria, metterà in vendita dei certificati immobiliari di valore corrispondente al costo di costruzione di un me-

tro quadrato di alloggio, certificati che saranno indicizzati all'andamento del costo di costruzione. Possedendo uno solo di questi certificati, che nell'81 potranno costare circa 600.000 lire, si entrerà nella lista per l'affitto dei nuovi alloggi in costruzione. Nel corso degli anni, poi, acquistando diversi certificati fino a giungere al 70 per cento del valore totale dell'alloggio, si potrà entrare in proprietà. Il taglio degli appartamenti che si costruiranno è stato fissato in 95 metri quadri.

Questo progetto, oltre che favorire la disponibilità di case, dà anche la possibilità di usare i certificati come semplice forma di investimento capace di dare un interesse minimo del 2 per cento.

I liberali sono giunti alla formulazione di questo piano dopo aver visto naufragare nella dimenticanza il loro progetto di legge sulla casa, presentato nel giugno dell'80. Confidano ora che l'iniziativa di tipo regionale potrà essere più rapida e avere un'attuazione immediata. Ieri mattina l'iniziativa è stata presentata nel Veneto, lunedì in Piemonte, poi in Campania e via di seguito in tutte le altre regioni.

Il partito ha deciso di fare di questo schema il suo cavallo di battaglia politico. «L'applicazione di questo progetto — ha detto Altissimo — sarà la condizione che noi porremo per un nostro ingresso al governo».

I liberali hanno preso questa decisione dopo aver esaminato la gravissima situazione che si è determinata in Italia da dieci anni a questa parte dopo l'entrata in vigore della legge sull'equo canone. Le abitazioni costruite sono il 25 ogni mille abitanti, contro una media europea di 70 ogni mille. Il prezzo delle abitazioni, poi, oltre ad essere legato ai valori dell'inflazione, risente anche del peso dell'attesa d'inflazione. I prezzi lievitano così oltre le possibilità reali del risparmiatore medio.

La caratteristica dei certificati immobiliari, sarà invece quella di essere rigidamente il prezzo corrispondente al costo di costruzione di un metro quadrato di alloggio.

M. Regina Perissinotto

Inabissata nel Mediterraneo nave tedesca

MADRID — La nave tedesca «Sioman-Ranger» è affondata dopo una collisione con la nave giapponese «Artemis Yslam» nel Mediterraneo, un centinaio di miglia al largo di Cartagena. Il secondo di bordo della nave tedesca è stato salvato, ma si ignora la sorte del resto dell'equipaggio.

LA CITTÀ DI GOLBAFT DISTRUTTA AL 95%

Finora cinquemila morti per il terremoto in Iran

Circa 1.500 feriti ricoverati nell'ospedale di Kerman

TEHERAN — Cinquemila persone sono morte nel terremoto che ha colpito l'altra sera la città di Golbaf, nell'Iran meridionale, stando alle stime della Mezzaluna rossa iraniana. Secondo un corrispondente dell'Agenzia «Pars», Golbaf è rimasta distrutta al 95 per cento.

Non è possibile ancora fare un bilancio dei danni provocati dal sisma nella regione circostante, scarsamente popolata. Circa 1500 feriti sono stati ricoverati negli ospedali

di Kerman, capoluogo della regione colpita. Gli elicotteri dell'esercito fanno incessantemente la spola fra i centri terremotati e gli ospedali da campo di Kerman.

Il primo ministro Rejai ha detto giovedì sera alla televisione che «la vastità del cataclisma non è ancora valutabile con precisione» data la zona montagnosa e desertica in cui è avvenuto.

Il governatore generale del Kerman ha definito il terremoto uno dei peggiori che si siano mai verificati in questi anni nella regione.

La città di Kerman capitale dell'omonima provincia e che conta un milione e duecentomila abitanti, ha riportato fortunatamente danni piuttosto lievi.

Il sisma è stato avvertito anche a Teheran.

NEL NAPOLETANO

Autotrasportatore

assassinato in un agguato

NOLA — Un autotrasportatore di Marigliano, Mario Lanzara di 46 anni, è stato ucciso in un agguato mentre, alla guida della propria autovettura, tornava a casa.

Da una macchina che gli si è affiancata uno sconosciuto gli ha sparato un colpo di fucile caricato a pallettoni, allontanandosi velocemente. Sebbene ferito gravemente

Il Principe e il clown



Londra — Il principe Carlo d'Inghilterra si accinge a entrare al Variety club per assistere a uno spettacolo in favore degli handicappati. Un clown fa gli onori di casa (Telefoto Ap)

analcolico biondo
CRODINO

nasce
dalla natura

CRODINO piace perchè è «tutto-natura».

A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.

Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.



Crodo va in tutto il mondo

CRONACHE DELLO SPORT

IL CALCIO SI SPOSA CON L'INDUSTRIA: ABBINAMENTO PER LA SOCIETÀ GIALLOROSSA

Matrimonio tra Roma e Barilla

ROMA — In un albero del capitale si è svolta oggi la presentazione ufficiale fra la Roma e la Barilla. «Una cerimonia in cui si celebra un matrimonio, quello fra il calcio e l'industria» ha evidenziato in apertura Antonio Tavarozzi, rappresentante la «Media Sport» che ha realizzato l'abbinamento. La metafora è piaciuta sia all'ing. Dino Viola, presidente della Roma, sia a Riccardo Carrelli, direttore di divisione della Barilla (che sostituisce il titolare, Pietro, trattenuto a Parma dalla incertezza dei collegamenti aerei) i quali l'hanno ripresa e sviluppata. Ha detto, fra l'altro, Viola: «Il matrimonio deve essere ben ponderato. Guai se noi si arriva all'annullamento. L'industria

pure possiamo ancora riconquistare. E' stato un accordo senza condizioni, ma noi ci sentiamo spinti a dare il meglio perché rappresentativi di una azienda che si trova all'avanguardia dell'industria italiana minacciata dallo sfascio».

«Volentieri abbiamo recitato la parte del corteggiatore — ha cominciato a dire Riccardo Carrelli —. Ci siamo avvicinati con trepidazione al mondo dello sport. Un'azienda alimentare come la nostra all'avanguardia anche come fatturato, non poteva restare lontana dal calcio, dal calcio: si sa quanto importanti siano per gli italiani la pasta da una parte, il calcio dall'altra».

E' stato poi mostrato un prototipo della maglia che la squadra romana indosserà nella prossima stagione: reca all'altezza del petto la scritta rettangolare e bianca «Barilla» con le ultime disposizioni emanate dalla lega, la scritta

sulla maglia da gioco non dovrà superare i 100 centimetri quadrati. Il nome «Barilla» comparirà anche sul davanti e sul retro delle tute di tutti i calciatori giallorossi (anche quelli delle giovanili) nonché del «raccontapelle» dell'Olimpico. Il marchio sarà usato anche per l'oggettistica varia della tifoseria. L'accordo fra Roma e Barilla è per tre anni, ma il contratto firmato, secondo le disposizioni della lega, ha la validità di un anno. La Roma riceverà dalla Barilla 500 milioni per stagione (quindi un totale di un miliardo e mezzo nell'arco di tre anni).

Ascoli - Juventus domani per il «Capodanno»

ASCOLI — La partita tra Ascoli e Juventus valevole per la prima giornata del campionato di calcio, si svolgerà il 19 giugno, in un campo di calcio, con inizio alle ore 19.



Agostino Di Bartolomei, capitano della Roma, presenta la nuova maglia (Telefoto Ap)

UNA SCHIARITA NELL'OPERAZIONE PER L'INGRESSO DI LAMBERTO MAZZA NELLA SPA

La «minoranza» dell'Udinese ha ceduto le proprie azioni

UDINESE — Un'ulteriore schiarita sembra essersi data ieri mattina per spianare la strada all'operazione Zanussi, o se si vuole Lambert Mazzà, in ordine alla soluzione della crisi dirigenziale dell'Udinese Spa. Il sindaco di Udine ha infatti ricevuto ieri mattina i soci di minoranza della società bianconera, Ardito, Bortolotti, Marini e Molteni, i quali hanno messo a disposizione del sindaco la loro quota azionaria. Anche Angelo De Dali, che non ha partecipato alla riunione a seguito di un'indisposizione, ha successivamente comunicato al sindaco di essere sulle stesse posizioni degli altri azionisti. A questo punto non ci dovrebbe quindi essere altri ostacoli per l'assunzione da parte del cavaliere della la-

vorio Lambert Mazzà dell'intero pacchetto azionario dell'Udinese Spa (manca nel «conto» totale solo la quota, dei sei per cento, di proprietà degli Udinese club, ma non ci dovrebbe essere problemi per questo). I consiglieri di minoranza si sono altresì dichiarati disponibili a mantenere eventualmente la loro posizione in seno alla società bianconera.

Il sindaco Candolini da parte sua ha espresso vivo apprezzamento per la disponibilità dimostrata dai soci azionisti ad agevolare in ogni modo la soluzione del problema, e ha altresì comunicato allo stesso Mazzà e a Teofilo Sanson l'esito della riunione. Esito, lo ripetiamo, che toglie di mezzo ostacoli di carattere azionario per l'assunzione da

parte del presidente della Zanussi dell'intero pacchetto. Non rimane quindi che attendere l'esito dell'approfondito esame che Lambert Mazzà e i suoi collaboratori stanno effettuando sui bilanci della società e sui suoi complessi risultati finanziari della conduzione di una Spa di calcio. Qualcosa comunque sembra si stia muovendo in concreto verso la soluzione del problema di un nuovo assetto dirigenziale della società bianconera, e uno sbocco lo si potrebbe avere anche nel giro di pochi giorni. Sarebbe a dimostrazione in un certo senso, anche la notizia che l'Udinese avrebbe già opzionato Casarà, un giocatore che oltretutto potrebbe trovare una collocazione ben precisa nell'attuale scacchiere bianconero. Po-

trebbe darsi quindi che ci sia in vista, a breve scadenza, la disponibilità finanziaria in assenza della quale ovviamente non si può pensare ad avviare operazioni di rafforzamento della resa dell'Udinese.

G. V.

TORNEO DEL SUD

Flamengo	5
Avellino	1
Napoli	4
Lienfield	0
Cremonese-Como	1-0

in amichevole

COLPITI DALLA SENTENZA DIRIGENTI DI SOCIETÀ E PERSONAGGI DELLA MEDICINA SPORTIVA

Morte Vendemini: sei condanne per omicidio colposo e truffa

FORLÌ — Sei condanne, per un totale di sei anni e dieci mesi di reclusione e due assoluzioni perché il fatto non costituisce reato: è il verdetto dei giudici forlivesi dopo dieci udienze e oltre settanta ore di dibattimento, il processo per la morte di Luciano Vendemini, il cestista di 2,12 metri, con 44 presenze in maglia azzurra, stroncato nel marzo del 1977 su un campo di basket da una malformazione cardiaca di natura congenita.

La condanna più pesante è stata inflitta al presidente della Ferrarelle Rieti, Renato Milardi, con un anno e due mesi di reclusione per concorso in omicidio colposo e nove mesi di reclusione per truffa, in ordine alla cessione del giocatore a poche settimane di distanza dalla diagnosi del morbo che ne minava il cuore. Un anno e un mese di reclusione a testa sono stati inflitti all'ex medico della squadra azzurra di basket, Vincenzo Borghetti, e ai professori Antonio Venerando e Gustavo Tuccimei, due dei personaggi più illustri nel campo della medicina sportiva in Italia.

Altri dieci mesi di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Forlì, che si è trattenuto per tre ore esatte in camera di consiglio, a Salvatore Con-

dorelli e a Gaetano Giuliano, cardiologi di una clinica romana, ai quali Vendemini si rivolse alla vigilia delle Olimpiadi di Montreal per una serie di esami specialistici.

Tutte le condanne sono state inflitte dalla Corte d'Appello di Forlì, che ha respinto le uniche assoluzioni sono state concesse ad Antonio Sobrino ed Ermanno Piperno, medici sociali di Grimaldi Torino e Ferrarelle Rieti, le società nelle quali Vendemini militò nell'ultimo scorcio della sua breve carriera.

La sentenza dei giudici forlivesi ha fissato anche a titolo di risarcimento del danno

l'entità delle provvisorie, in pratica acconti rispetto alle cifre che verranno poi stabilite nella causa civile, che Milardi e i cinque medici condannati dovranno versare ai familiari del giocatore. Sono in totale 75 milioni, di cui 50 andranno alla vedova, Laura Bruno, una studentessa di Rieti, di 25 anni, altri dieci alla madre di Vendemini, Maria Giulia Parmegiani, e cinque al fratello Bruno.

Baseball «nazionale»

Parmalat	5
Comello	2

Scheffler condannato: esportazione di valuta

VENEZIA — Il giocatore statunitense di pallacanestro Thomas Mark Scheffler, arrestato il 6 giugno scorso dalla guardia di finanza all'aeroporto di Tessera mentre stava tentando di portare all'estero oltre 22 milioni di lire, è stato condannato dal tribunale di Venezia a dieci mesi di reclusione ed a 30 milioni di multa; la somma sequestrata all'aeroporto è stata confiscata ed al giocatore è stata concessa la libertà provvisoria, con la conseguente immediata scarcerazione.

Scheffler, che ha 27 anni ed è originario del Michigan, si va accingendo a rientrare negli Stati Uniti, via Francoforte, dopo avere concluso il campionato di «A2» con la squadra trevigiana, promossa nella serie superiore. I 22 milioni 600 mila lire trovati negli Stati Uniti erano il provento della sua attività di giocatore, come ha ribadito un giudice, non riteneva di dover dichiarare al controllo doganale «in quanto aveva pagato le tasse e pensavo di essere in regola».

PALLAVOLO

Gli azzurri per Berlino Est

ROMA — Pittera ha convocato tutti e tredici gli atleti azzurri, che si sono allenati in collegiale a Roma, per il Torneo Internazionale di Berlino Est. I quattro partecipanti nazionali della Bulgaria, dell'Urss, della Rdt, di Cuba e dell'Ungheria. Gli azzurri che viaggiano alla volta di Praga e poi Berlino Est sono:

Martino e Perri (Atletica Riccardona); Puntoni, Dall'Olio e Dal Fovo (Panini Modena); Squeo, Giuntella e Di Coste (Toseroni Roma); Di Bernardo (Edilgugli Salsolito); Perotti (Latte Gino Napolitano); Bonini (Santa Maria); Perotti (Robe di Kappa Cus Torino) e Castagna (Torre Tabatta Catania).

Tai Ginseng 111

Sacramora 82

(semifinale)

TAI GINSENG: Valentini 8, Turel 6, Silioli 4, Premier 12, Ardesi 29, Fieschi 10, Jones 16, Bianco 8, Antonicelli 18, Campanelli 3.

SACRAMORA: Procaccini 2, Francescatti 15, Brighi 6, Cecchi 8, Dal Monte 14, Riva 12, Magari 32, Bucarelli e Boldrin 1.

ARBITRI: Giordano di Napoli e Corsi di Brindisi.

Latte Matese 119

Stern 94

TORNEO DI VIGEVANO

Tropic Hurlingham 92

83

(finale III posto)

TROPIC: Savio 9, 12, Luzzi Conti, Savio G. 24, Bianchini 15, Cagnazzo 11, Gregg 18, Piubello, Dentonano 2, Delle Vedove 1, Salvadori 3.

HURLINGHAM: Rittosa 2, Serra 8, Magro 12, Sciolini 6, Tonni 22, Ciuch 4, Meneghel, Jacuzzo 4, Galloni 10, Floridan 15.

ARBITRI: Pelliccioni di Bergamo e Salmistragh di Castellanza.

MECAP 103

Ferrarelle 84

GIRO DILETTANTI

La terza tappa ad un sovietico

S. EGIDIO ALLA VIBRATA — Il russo Sergei Kadatsky ha vinto in volata di otto secondi la terza tappa del giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti, la Norcia - Sant'Egidio alla Vibrata con arrivo in provincia di Teramo. Il piemontese Giovanni Pedrigo, arrivato secondo, conserva la maglia di leader della classifica generale.

Giro della Svizzera

DOETTINGEN — Il belga Roger De Vlaeminck ha vinto in volata la seconda tappa del Giro della Svizzera; secondo si è piazzato l'australiano John Trevorrow davanti all'italiano Pierino Gavazzi.

COPPA «PACCO»

Oggi a Domio le due semifinali

Penultimo atto, sabato pomeriggio, sul campo di Domio, della diciannovesima edizione della coppa «Giordano Pacco», torneo post campionato di calcio riservato alla categoria allievi. Dai quarti di finale si affronteranno alle ore 18 il Ponziana e il San Giovanni. I bianconeri sono reduci da un successo in casa della Fortitudo (2-1); i rossoneri si sono imposti con un punteggio che non ammette discussioni (5-1) sul Portuale.

Le finali, per il terzo e il primo posto, verranno giocate domenica mattina sul campo di Muggia con inizio rispettivamente alle ore 8.30 e alle 10.15.

GIOVANNISSIMI

Domani ultimo turno del girone finale

Ultima giornata, domani, della fase finale del campionato regionale giovanissimi di calcio. In vetta alla classifica, dopo la vittoria ottenuta dalla Tristina a spese dell'Udinese, gli alabardati e i bianconeri si trovano a pari punti per cui non è difficile prevedere che per il titolo si dovrà recitare ad uno spareggio.

La Tristina in questo ultimo turno rischia di più, dovendo giocare sul campo del Pordenone mentre l'Udinese ospiterà il San Giovanni. Il Chiabrola sarà in trasferta a Brugnara sul terreno del Centro del Mobile e il Monfalcone giocherà ad Azzano Decimo.

Le società impegnate sono: in campo maschile Pro Patria

SCATTA OGGI LA 49ª EDIZIONE DELLA PRESTIGIOSA CORSA

Le Mans: Icks il più veloce nelle prove della «24 ore»

LE MANS — Scatta oggi la 49ª edizione della 24 ore di Le Mans, la più famosa ed affascinante tra le competizioni di durata. Per la concomitanza con le elezioni legislative francesi, il via alla corsa sarà dato alle 15, con sessanta minuti di anticipo sulla tradizionale ora di partenza.

Quest'anno la «24 ore», valevole come quinta prova del campionato mondiale marche e come ottava prova del mondiale endurance piloti, ha tutte le carte in regola per ritornare ai fasti di un tempo, quando sul veloce circuito della Sarthe si affrontavano le più importanti case automobilistiche impegnate nel prestigioso «mondiale marche». Un cast di parenti veramente eccezionale.

Tra le vetture del gruppo sei (sport), le più quotate per il successo finale, ma escluse dall'assegnazione dei punteggi per il mondiale marche, a darsi battaglia saranno la Porsche, la Roudeau (vincitrice della passata edizione), la Ford, la De Cadenet, la Lola, la A.C.R., la Dome Zero e la Ibec.

Nel gruppo cinque (silhouette) si troveranno ancora una volta di fronte la Lancia, la Porsche, la Bmw e la Ferrari. Completano il lotto degli iscritti numerose vetture delle cate-

gorie Imms (Ferrari, Porsche e Bmw), Imms Gtp (Bmw), Imms Gt (Chevrolet, Bmw e Mazda), Gtp Lola, Bmw, Porsche e Roudeau, e del gruppo quattro (ancora Porsche e Bmw).

Nell'elenco dei 65 iscritti figurano nove vetture italiane (quattro Beta Montecarlo turbo e cinque Ferrari 512 BB) e 14 piloti con licenza italiana (Cecotto, Cheever, Alan Truffo, Facetti, Patrese, Ghinzani, Gabiani, Piro, Finotto, Planta, Schon, Violati, Flammini e Truffo).

Classifica del campionato mondiale marche endurance: 1) Lancia punti 70; 2) Porsche 67,5; 3) Bmw 52; 4) Mazda 18; 5) Datsun 15.

Graduatoria dell'endurance piloti: 1) Lella Lombardi e Giorgio Francia punti 62; 3) Brunn 60; 4) Lässig e Doren 56,5.

L'italiano Riccardo Patrese, il tedesco occidentale Heyer non si sono qualificati. La loro Lancia Beta infatti si è piazzata solo 24ª al termine delle due sessioni di prova.

In poule position partirà la Porsche 936 del belga Jacky Icks e del britannico Derek Bell che ha girato alla media oraria di km 234,213. Alle loro spalle si sono piazzate le altre due Porsche 936 di Mass-Schappan-Haywood (Rit-Aus-Usa) e di Joest-Wittington (Rit-Usa). Alla gara prenderanno parte venti equipaggi.

OGGI E DOMANI ALLO STADIO FRIULI SEDICI SODALIZI PRESENTANO I MIGLIORI ATLETI

Atletica: scudetti di società in palio

UDINE — Su pedane e piste dello stadio Friuli di Udine sedici società italiane di serie «A» (otto maschili e otto femminili) si contenderanno oggi e domani il titolo nazionale delle due categorie. A Udine saranno presenti, praticamente, i migliori atleti che attualmente disponiamo: 1) primatisti nazionali Di Giorgio, Zuliani, Scartezini, Orlando, Simeon, Plochi e poi Zarcone, Fontanella, Grippo, Lega, Cova, Tamberi, De Vincenzi, Caravani, Malinverni, Zorn, Casarsa, Borghi, Di Guida, Marchioretti, Montelatici. Fra le donne la campionessa Sara Simeoni, le primatiste Gabriella Dorio e Cinzia Petrucci, e ancora Donatella Bulfini, la Quintavalla, la Lombardo, ecc.

Oggi si comincerà alle 16 con il salto in lungo femminile. Uno dei motivi di richiamo nella due giorni di atletica leggera di Udine sarà offerto dalla gara di salto in alto femminile, con protagonista d'eccezione la campionessa primatista personale metri 2,01, medaglia d'oro olimpica a Mosca.

Le società impegnate sono: in campo maschile Pro Patria

Pierrel, Sisport Fiat, Snia Milano, Flammie Gialle, Riccardi di Milano, Atletica Rieti, Flammie oro, Cus Torino; in quello femminile Ivesco Brescia, Flammie Vienza, Cus Milano, Cus Roma, Snia Milano, Libertas Torino, Fiat Sud Lazio, Snam San Donato. Verrà attuata la formula del punteggio in uso nella Coppa Europa e cioè, in ciascuna specialità del programma verranno assegnati otto punti al primo, sette al secondo e così via.

L'ultima squadra classificata retrocede nel campionato di «B».

Ieri sono arrivati a Udine tutti gli atleti e i giudici di gara (una cinquantina). Questa mattina si svolgerà anche una riunione del consiglio federale di atletica leggera, presieduto da Primo Nebiolo.

In campo maschile le Flammie Gialle schiereranno, tra gli altri, Mariano Scartezini, Roberto Mazzucato, Marco Plochi, Orlando Bianchini e Agostino Ghiselli. Le Flammie Oro presenteranno, invece, Mauro Zuliani (che correrà i 200 metri), Stefano Malinverni, Claudio Patignani (impegnato nei 1.500 metri), Massi-

mo Di Giorgio e Giovanni Evangelisti.

Altri protagonisti da ricordare sono Ribaud, Gruppi e Fontanella della Pro Patria Pierrel; Groppepi per la Riccardi; Orlando per la Snia.

In concomitanza con la finale assoluta di Udine, si svolgerà a Piacenza la finale «B» maschile e femminile e a Rovereto quella «C» maschile.

Le squadre ammesse per la finale «B» maschile sono: Cus Roma, Cus Pavia, Esercito, Snaa Giglio Rosso Firenze, Cus Trieste, Uo A Erre Arezzo, Lgs Ralfeisen Bz, Snia Friuli e Lib. Ligabò Verona. Alla finale «C» maschile di Rovereto prendono parte: Fiat Oro Brescia, Quercia Bologna, Lgs Ralfeisen Bz, La Fratellanza Modena, Cassa di risparmio Gorizia, Csi Clivini Trieste.

Tre «mondiali» obiettivo di Coe

LONDRA — È un Sebastian Coe carismatico quello tornato a Londra dal trionfo di Firenze dove ha abbassato il suo record mondiale sugli 800 metri portandolo a 1.41.72. L'asso britannico ha dichiarato che vuole concludere la stagione con tre record mondiali in tasca e cioè, oltre a quello degli 800, i record del 1500 metri e del miglio attualmente detenuti dal suo grande rivale Steve Ovett.

TENNIS

Armellini in semifinale

PAENZA — Armellini ha conquistato la semifinale, tanto nel singolare che nel doppio, alla seconda edizione del torneo internazionale di tennis «Città di Pienza». Nel singolare il tennista triestino ieri ha battuto per 6-1, 6-3 il paraguayano Cavaliero.

Nel doppio, Armellini, in coppia con Rizzo, di fronte agli ideali locali Ricciberti e Rinaldi, accreditati quanto meno di un posto in finale, si sono imposti per 6-2, 4-6, 6-4. Oggi le semifinali: Armellini contro il vincitore fra Rinaldi e Stalhauske e Cerundolo contro il vincitore del confronto Rivera-Ricciberti.

Del Sabato saluta...



Giorgio del Sabato, sorridente, saluta i tifosi. Sembra una immagine lontana, che si perde nei ricordi. E' vecchia di due anni, infatti. Oggi ha un aspetto simbolico particolare, che non vorremmo diventare negativo. Circolano voci pessimistiche circa il futuro della società. Aspettiamo novità rassicuranti. (Italfoto)

SPALTI GREMITI ATTORNO AL RETTANGOLO DI VIALE SANZIO PER IL «QUARANTENNALE»

Pareggio tra Edile Adriatica e San Giovanni All'epilogo il torneo per le vecchie glorie

Il primo Trofeo «Nero Rocco» organizzato dall'omonimo circolo sportivo nell'ambito delle manifestazioni e festeggiamenti in occasione del quarantennale del San Giovanni, giunge questa sera al suo festoso epilogo. Si conclude infatti il primo dei sei tornei di questo ruscississimo festival rossonerio con un primo saggio di quella che sarà la prossima settimana il terreno di viale Sanzio, teatro e campo di battaglia di tutta una serie di appassionanti incontri di finale.

Le quattro formazioni di veterani torneranno al cospetto degli antichi ammiratori per disputare la terza e ultima giornata del loro torneo, l'unico a concludersi con una classifica all'italiana. La situazione vede leggermente avanzata la squadra delle vecchie glorie della Tristina, che guida il plotone con un punteggiato di vantaggio sulla coppia San Giovanni-Ponziana. Situazione quindi apertissima, con la formazione alabardata protesa a riguardarsi dall'e-

stremo attacco del San Giovanni, nel confronto diretto, e a distanza dallo stesso Ponziana, che in precedenza incontrerà una Libertas momentaneamente relegata in coda, ma vogliosa di piazzarsi in una posizione di maggior prestigio. E la buona prova offerta proprio nella fortunata gara con i rossolabardati vede mettere sull'avviso i biancocelesti ponzianini. Questi gli orari delle gare: Ponziana-Libertas, ore 19.30 e Tristina San Giovanni, ore 21.

San Giovanni 1

Edile Adriatica 1

MARCATORI: nel p.t. al 18° Nicotera; al 39° della ripresa Marini. SAN GIOVANNI: D'Oriando, Ferluga, Del Negro, Maracchi, De Belli, Prandi (33° s.t. Sossi), Romano, Cernaia, Lebari, Nicotera, Coronica, Giuglevaz, Olivo. EDILE ADRIATICA: De Mattia, Cervinani, Ramani, Marini, Stagni, Giuliani, Francini, Favero, Pobega, Punis, Mihic (18° s.t. Terevich), Colino. ARBITRO: Vedana di Trieste.

21. San Giovanni ed Edile Adriatica hanno tenuto fede solo a metà alla promessa implicita di spettacolo e reti, disputando infatti un primo tempo con i fiocchi, che ha letteralmente infiammato il tifoso spalti straccolini. Nella ripresa, invece, è affiorata negli atleti l'antica rivalità, in qualche caso anche a livello strettamente personale. Così una partita nata nel segno di un gioco brioso e scintillante è scaturita, nella seconda parte, su un piano di interminabili scaramucce. Applausi convinti hanno sottolineato le pregevoli azioni delle due squadre per tutti i primi quarantacinque minuti, con il San Giovanni che ha dimostrato certamente più aggressività e una maggiore freschezza, andando spettacolarmente a bersaglio al 18° con Nicotera.

Animi surriscaldati alla ripresa del gioco, nonostante il risultato finale non pregiudicasse l'ingresso nella fase finale a entrambe le conten-

denti.

L'Edile Adriatica comunque coronava un secondo tempo più ordinato e incisivo, segnando con Marini — bello il suo tiro al volo — a sette minuti dal termine, la rete del pareggio.

Luciano Zudini

Torneo «N. Correntes»

Si concluderà questa sera sul campo di Aquilina la prima settimana di gare valide per il torneo dilettantistico di calcio intitolato alla memoria di Nazario Correntes. In vetta alle classifiche dei due gironi troviamo la Sovrana nel gruppo A e il Domio nel gruppo B.

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, saranno di fronte al pubblico il Domio e il Domio che osserverà un turno di riposo, riprenderà lunedì il suo cammino.

Si conclude a Muggia il «Rioni incontro»

Si concluderà domani pomeriggio a Muggia in piazza Marconi (inizio ore 17) la prima edizione del «Rioni incontro», una manifestazione giovanile indetta dalla Consulta dello sport muggeggiana,

CRONACHE DELLO SPORT

GLI HOCKEISTI ALABARDATI INSEGUONO LA PROMOZIONE

Triestina-Marzotto infiamma il Palasport

Il grande momento è giunto: Triestina e Marzotto scenderanno stasera in pista (Palasport, ore 21.30) per la gara di andata della finale per la promozione in serie A. Dopo una settimana densa di avvenimenti (il più importante è stato l'annuncio relativo alla sponsorizzazione con la Sindyne-Nordme) la parola è affidata ora alla pista.

La gara di stasera riveste indubbiamente un'importanza di tutto particolare: da cinque anni infatti i rossobardati non avevano così vicini alla promozione e la tifoseria triestina, anche quella solitamente lontana dall'hockey, ha dimostrato notevole interesse per questa partita. Il ritorno dell'hockey ala-

bardato ai vertici sarebbe infatti un avvenimento importantissimo, che ripagherebbe gli sport locali di delusioni patite in altre discipline.

A dimostrazione del loro interesse, i tifosi si sono organizzati attraverso il Triestina Club per sostenere la loro squadra. Anche sugli spalti ci sarà battaglia (speriamo solo di tifo) perché il Marzotto ha annunciato l'arrivo di due corriere di sostenitori al suo seguito.

Per quanto concerne la squadra, l'allenatore alabardato Prinz avrà a disposizione tutti i titolari, che in settimana si sono allenati con estremo impegno al Ferroviario. U. S.

PRATO
Il Cernusco a San Luigi

Penultimo appuntamento casalingo per l'He Trieste, che domani alle 11 affronta a San Luigi il Cernusco. Biancorossi e lombardi sono da tempo ormai tranquilli, navigando ad immediato ridosso alle prime, peraltro ormai fuori portata. La speranza quindi di assistere ad un buon incontro di hockey c'è.

Per la B-C giornata completa, con Italia e Polisportiva in viaggio alla volta di Bondeno, dove sono attese rispettivamente da Hc 63 e Bignozzi. I verdi dovrebbero imporsi alquanto agevolmente, mentre nelle mani dei servitori sono riposte le ultime speranze del Cus di poter riagganciare gli emiliani in fuga.

Sola una partita in programma a San Luigi alle 9.30 tra Cus e Triestina.

Nuoto: la «Bianchi» in festa con i Giochi della gioventù

Si sono svolte, in un clima di festa, le gare di nuoto valevoli per la fase provinciale dei Giochi della gioventù. Alla piscina «Bianchi» si sono dati convegno gli atleti delle categorie ragazzi ed allievi che si sono dati battaglia nelle varie specialità.

RISULTATI MASCHILI
400 s.l. allievi: 1) Brada Marco (Petra) 4'41"6; 2) Maccan (Carducci) 4'58"2; 3) Tanac (Nautico) 5'37"9.

RISULTATI FEMMINILI
400 s.l. allieve: 1) Inwendorfer Erika (Petra) 4'53"8.
100 dorso ragazze: 1) Zanella Daniela (Julia) 1'13"1; 2) Coretti (Ustn) 1'18"3; 3) Suban (Codernaz) 1'18"4.

100 dorso allieve: 1) Scignani Cristiana (Da Vinci) 1'25"7; 2) Terile (Da Vinci) 1'38"8; 3) Godina (Sandrinelli) 1'43"8.

100 dorso juniores: 1) Gianella Alessandra (Dante) 1'20"7; 2) Corvi (Da Vinci) 1'26"1.
100 farfalla ragazze: 1) Marsi Lorena (Alighieri) 1'11"3; 2) Furian (Ustn) 1'12"6; 3) Delise (idem) 1'18"4.

100 farfalla allieve: 1) Azzolini Manuela (Da Vinci) 2'04"4.

100 rana ragazze: 1) Skerl Cristiana (Brunner) 1'21"1; 2) Legisa (Ustn) 1'22"6; 3) Zanella (Julia) 1'23"9.

100 dorso ragazzi: 1) Berdini Massimo (Ustn) 1'08"3; 2) Cutazzo (idem) 1'11"1; 3) Tomsich (As Eder) 1'15"7.

100 dorso allievi: 1) Losurdo Fulvio (Nautico) 1'09"6; 2) Cuccaro (idem) 1'12"7.
100 dorso juniores: 1) Bonadelli Giuliano (E. Fermi) 1'08"1; 2) Bacigallo (Nautico) 1'18"4; 3) Danese (Oberdan) 1'19"9.

100 farfalla ragazzi: 1) Bossi Lorenzo (Ustn) 1'08"6; 2) Zanella (idem) 1'16"5; 3) Velenich (As Eder) 1'18"7.
100 farfalla allievi: 1) Carli Franco (A. Volta) 1'13"3; 2) Maccan (Carducci) 1'15"1; 3) Lipizer (Carducci) 1'30"6.

100 rana ragazzi: 1) Linardi Massimo (Ustn) 1'16"8; 2) Dodini (Ustn) 1'21"1; 3) Di Lenardo (idem) 1'25"9.

200 rana allievi: 1) Gobbo Maurizio (A. Volta) 2'48"4; 2) Cuccaro (Nautico) 3'10"7; 3) Lovrecich (idem) 4'16"9.

200 rana juniores: 1) Bonetti Gabriele (Nautico) 3'56"6.
100 s.l. ragazzi: 1) Bossi Lorenzo (Ustn) 1'00"2; 2) Berdini (idem) 1'00"8; 3) Cutazzo (idem) 1'02"5.

100 s.l. allievi: 1) Visintin Massimo (Oberdan) 1'02"5; 2) Giuliano (Nautico) 1'05"1; 3) Cenderelli (idem) 1'08"5.

100 s.l. juniores: 1) Danese Fulvio (Oberdan) 1'01"2; 2) Desinan (Petra) 1'33"3.
200 misti allievi: 1) Brada Marco (Petra) 3'17"2; 2) Carli (A. Volta) 3'49"3; 3) Losurdo (Nautico) 3'57"4.

200 misti juniores: 1) Bonadelli Giuliano (E. Fermi) 3'31"4.

Pentathlon moderno

Si sono svolte le fasi provinciali dei Giochi della gioventù di pentathlon moderno.

RISULTATI
Cat. maschile: 1) Bubula Andrea (Pmt) 1.895; 2) Velenich (Pmt) 1.874; 3) Coccio (Pitteri) 1.490.

Cat. A femmine: 1) Bartolini Martina (Pitteri) 1.508; 2) D'Ambrasio (Pitteri) 1.429; 3) Zavadal (Brunner) 1.401.

Cat. A maschi: 1) Zanella Andrea (Ustn) 2.069; 2) Di Lenardo (idem) 1.961; 3) Cutazzo (idem) 1.858.

Cat. A femmine: 1) Zanella Monica (Ustn) 2.172; 2) Zanella (idem) 2.032; 3) Tinoli (idem) 1.901.

Cat. B maschi: 1) Berdini Massimo (Ustn) 2.000; 2) Cutazzo (idem) 1.972; 3) Dodini (Bergamas) 1.816.

Cat. B femmine: 1) Fonda Roberta (Pitteri) 1.828; 2) De Toni (Pmt) 1.481; 3) Mazzaroli (C. Elisi) 1.412.

AZZURRI D'ITALIA
L'Associazione Nazionale atleti azzurri d'Italia si è trasferita da via del Teatro 2 in piazza della Borsa 7 (il piano) presso la delegazione regionale del Coni. È stato nominato segretario onorario il sig. Gigi Cadelli e pertanto la segreteria è a disposizione dei soci: da martedì a venerdì, dalle ore 18 alle 19, telefono: 64128.

GIOCHI DI CANOA

Domani con inizio alle ore 8.30 si svolgeranno sul canale del Liseri in concomitanza con quelle della canoa, le fasi regionali dei Giochi della Gioventù di canoa.

La fase regionale precede la finale nazionale che si svolgerà a Roma alla fine di settembre.

PARTE OGGI LA TRADIZIONALE REGATA PER CLASSI IOR E AOR

Muggia-Portorose e ritorno in mare anche per far festa

Grande attesa, in tutto l'ambiente velico di casa nostra, per uno dei più importanti appuntamenti dell'anno: la Muggia-Portorose-Muggia, una regata aperta a tutte le classi Ior e Aor, che per le sue particolari caratteristiche riesce a coinvolgere ogni anno un sempre maggior numero di imbarcazioni.

Anche se i dati non sono definitivi, è certo che, alla partenza si avranno almeno centocinquanta imbarcazioni. Quasi una «barcolana», in cui correranno i nostri veloci e super esasperati per strappare la vittoria, ma anche, o meglio, soprattutto quel centinaio di barche iscritte per passare un fine settimana in mezzo al mare. Una vita di mezzo, insomma, tra la regata velica e la gita familiare, con tutti i contorni del caso: all'arrivo a Portorose non mancheranno orchestre, balli e trattenimenti vari. Perché si parte oggi attorno alle ore 14 da Muggia, con destinazione Portorose, dove si pernoverà per poi riprendere la via del ritorno all'indomani, con arrivo previsto attorno alle ore 16-17.

L'organizzazione è curata dal Circolo della Vela di Muggia, che ha messo in palio un gran numero di coppe e targhe ricordo che andrà a premiare oltre il 20 per cento dei partecipanti. All'imbarcazione giunta prima assoluta in tempo corretto, verrà assegnato il «Trofeo dell'Amicizia».

La gita familiare, con tutti i contorni del caso: all'arrivo a Portorose non mancheranno orchestre, balli e trattenimenti vari. Perché si parte oggi attorno alle ore 14 da Muggia, con destinazione Portorose, dove si pernoverà per poi riprendere la via del ritorno all'indomani, con arrivo previsto attorno alle ore 16-17.

L'organizzazione è curata dal Circolo della Vela di Muggia, che ha messo in palio un gran numero di coppe e targhe ricordo che andrà a premiare oltre il 20 per cento dei partecipanti. All'imbarcazione giunta prima assoluta in tempo corretto, verrà assegnato il «Trofeo dell'Amicizia».

Monotipi nel golfo

Varo stagionale domenica scorsa nel nostro golfo della vela per barche monotipi. Tre sole classi in gara («420», «Europa» e «Soling»).

CLASSIFICHE
Classe 420 - Coppa Favretto: 1) Eulisse-Eulisse (Dvy); 2) Giurich-Gratton (Svco Montalcione); 3) Polli-Dovera (Yca); 4) Oselladore-Boscolo (Yca); 5) Favretto-Bussi (Yca).

Classe Soling: 1) Cadelli-Sare-Speda (Stv); 2) Miceu-Tonon-Coen (Yca); 3) Bertaglia-Dambrosi-Gambardella (Yca); 4) Janousek-Janousek-Rozel (Yca); 5) Antonich-Gantar-Lipousek (Yca).
Classe Europa: 1) Anzelotti (Yca); 2) Spanghero (Svco); 3) Lucic (Ych); 4) Bain (Svco); 5) Bottaro (Stv).

GIOCHI REGIONALI DI PATTINAGGIO

Triestini e goriziani si dividono i titoli

In rappresentanza delle quattro province, 72 atleti si sono contesi a Cordenons i titoli regionali dei Giochi della gioventù di pattinaggio artistico e l'ammissione alla fase nazionale, che si svolgerà a Roma in ottobre.

La formazione triestina ha fatto registrare un successo complessivo, conquistando 4 titoli su 6 e numerosi piazzamenti. I pattinatori del Goriziano si sono assicurati i due titoli rimanenti.

Scuole elementari, categoria B maschili: Roberti (Trieste) p. 7.3; Valeri (Pordenone) 6.9; Kokorovic (Trieste) 6.8; Bastianello (Pordenone) 6.1; Fabbro (Udine) 6.1. **Femminili:** Petrarca (Trieste) 9.6; Crisman (Trieste) 9.2; Marvini (Gorizia) 8.8; Bandi (Trieste) 8.3; Filippi (Pordenone) 8.

Scuole elementari, categoria A maschili: Cernic (Gorizia) p. 10.3; Giannino (Trieste) 10; Grisoni (Trieste) 9.2; Braida (Udine) 8.7; D'Este (Pordenone) 8.2. **Femminili:** Petrarca (Trieste) 10.6; Ramani (Trieste) 9.6; D'Andrea (Pordenone) 9.7; Sossini (Trieste) 9.6; Schiemer (Trieste) 9.1.

Scuole medie, maschili: Guerra (Trieste) p. 29.8; Melideo (Pordenone) 28.3; Mazzaro (Trieste) 26.6; Marzano (Gorizia) 24.7; Starnoni (Pordenone) 21.9. **Femminili:** Gandini (Trieste) 28.3; Visintini (Gorizia) 26.3; Macruz (Gorizia) 26.3; Martelli (Gorizia) 24.3; Durci (Trieste) 22.7.

TAVOLE A VELA

Nel giorni 13 e 14 giugno si svolgerà a Trieste il campionato veneto per tavole a vela.

Tennistavolo

Si è svolto nella sala del Parco dello Sport di Nuova Gorizia l'ottavo Trofeo Alpi Giulie aperto alle rappresentative di Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia. Risultato di grande rilievo il secondo posto di Lucio Saltarini del Ranger Udine nell'assoluta maschile; mai atleta regionale era riuscito in una simile impresa in questa manifestazione. Da ricordare anche il secondo posto della Lega Nazionale di Gorizia nella gara a squadre maschile.

Si è svolto nella palestra del ricreatorio comunale Lucchini di via Biasoletto il primo torneo «Centro Giovanile Chiadino» a cui hanno partecipato le migliori racchette del settore ricreativo della Fiesi ed alcuni atleti non tesserati. Le gare hanno segnato il ritorno alla vittoria per Fulvio Koch dell'Ente Porto di Trieste nel torneo assoluto e la conferma di Giuliano Giacomini dell'U.S. Chiadino nel torneo B. Ottima l'organizzazione dell'Unione Sportiva Chiadino.

Torneo A: 1) Koch (Ente Porto TS); 2) Cationar (Ass. Gen.); 3) Zebocchini (Ente Porto TS); 4) Bina (Ass. Gen.); 5) Malorgio (Amm. Fin.); 6) Cosciani (Alghia); 7) Morrelli (Gmb); 8) Norrito (Slp).

Torneo B: 1) Giacomini (US Chiadino); 2) Chelleri (Aquila); 3) Penco (US Chiadino); 4) Pisani (Aquila); 5) Schiraldi (US Chiadino); 6) Mogadam (Amm. Fin.); 7) Sportello (US Chiadino); 8) Gravi (Amm. Fin.).

Classifica per società: 1) Ente Porto TS; 2) Assicurazioni Generali; 3) US Chiadino.

PROMETTENTE AVVIO DI STAGIONE

Voga in azzurro «Susy» Lovrecich



Susanna Lovrecich, 20 anni, studentessa universitaria, un anno e mezzo di attività alla Società Ginnastica Triestina.

stina-Cividini: questa la carta d'identità del «canottiere» biancorossese che tra maggio e giugno, nel breve spazio di 15 giorni, ha indossato per ben due volte la maglia azzurra. Campione d'Italia senior A e B nel 1980, «Susy» ha aperto la stagione remiera dell'81 con due vittorie, a Bardolino e a Candia. Il più che promette l'inizio di stagione non è sfuggito ai tecnici che l'hanno prontamente convocata in nazionale per la formazione di un 4 di coppia misto che ha vinto a Vichy il 24 maggio e si è piazzato sesto a Mosca il 6 giugno. Naturale quindi la soddisfazione della ragazza, della società e del suo allenatore, Mario Ustolin, giudicato uno dei tecnici più qualificari d'Italia.

È la stagione delle bocce sulle corsie triestine

Fine settimana particolarmente intensa per i boccai: tre gare hanno tenuto impegnati un migliaio di giocatori. Erano in programma una gara del campionato provinciale di categoria B, la XXIII edizione del Trofeo Città di Trieste (organizzata dall'A. B. Triestina) e il trofeo «Nazi».

Questo il dettaglio del campionato regionale di categoria B: 1) Latini (Mobili Elio); 2) A. Bonin (Istria); 3) G.B. Sandri Jr. (Istria); 4) Filippi (Acil). Questi i risultati della Città di Trieste: 1) Santoni-Ranieri (Mobili Elio); 2) M. Rosati D. Daffendi (Poldo Edi Mobili); 3) Cherna-Scher (Tutobocce); 4) G. Flego-Bonin (Mobili Elio).

Rebula (idem). Particolarmente festosa la premiazione, nel corso della quale è stato consegnato un omaggio a tutte le partecipanti del gentil sesso.

È stata particolarmente numerosa la partecipazione al VI Trofeo Reisman, gara di bocce riservata alla categoria B, organizzata dal G. B. Poldo Edi Mobili. Questo il dettaglio tecnico che ha fatto registrare un notevole exploit del G. B. Mobili Elio: 1) Santoni-Ranieri (Mobili Elio); 2) Flego-Bonin (idem); 3) Cherna-Medini (G. B. Mario); 4) Cutrara-

2) Pellarini-Balzano (Allegria Udine); 3) Hrovatin-Coslovich (Mobili Elio Trieste); 4) Capolichio-Furian (A. S. Ronchi). Unico rammarico il fatto che soltanto il G. B. Istria sia riuscito a organizzare nella nostra città una gara di categoria B.

Affermazione nel settore giovanile di Giuliano Faruga, del G. B. Postelegrafonici, che si è imposto a Codriop in una gara a carattere regionale.

Il Trofeo Bandiera, gara di bocce a coppie organizzata dalla neo-

costituita società Maddalena, ha fatto registrare un buon successo tecnico e di pubblico: 107 formazioni si sono date battaglia per conquistare i numerosi premi messi in palio dalla società organizzatrice, con il contributo degli sportivi del popolare rione.

Questo il dettaglio tecnico: 1) Rob-Pettinello (Triestina); 2) Cherna-Scher (Tutobocce 30 Ronchi); 3) Ponton-Borchia (Maddalena); 4) Pertan-Obad (Nevio Opicina).

U. S.

Memorial Matejka

Si concluderà questo pomeriggio sui campi del Tc Triestino di Padriciano la prima edizione del Memorial «Gian Matejka» di tennis. La finalissima vedrà opposti con inizio alle ore 18 Del Degan e F. Fragiaco.

Nelle semifinali, disputate ieri, si sono avuti questi risultati: Del Degan b. Caluzzi 6-3, 7-5; Fragiaco b. F. b. Pollucci P. P. 6-2 3-4 ritirato.

U. S.

PRIMAVERA FIAT

NELLE SUCCURSALI E CONCESSIONARIE FIAT

VIENI E VINCI

STACCA UN PETALO DAL FIORE E VINCI UNO DEI SIMPATICI OMAGGI PERSONALIZZATI PRIMAVERA FIAT



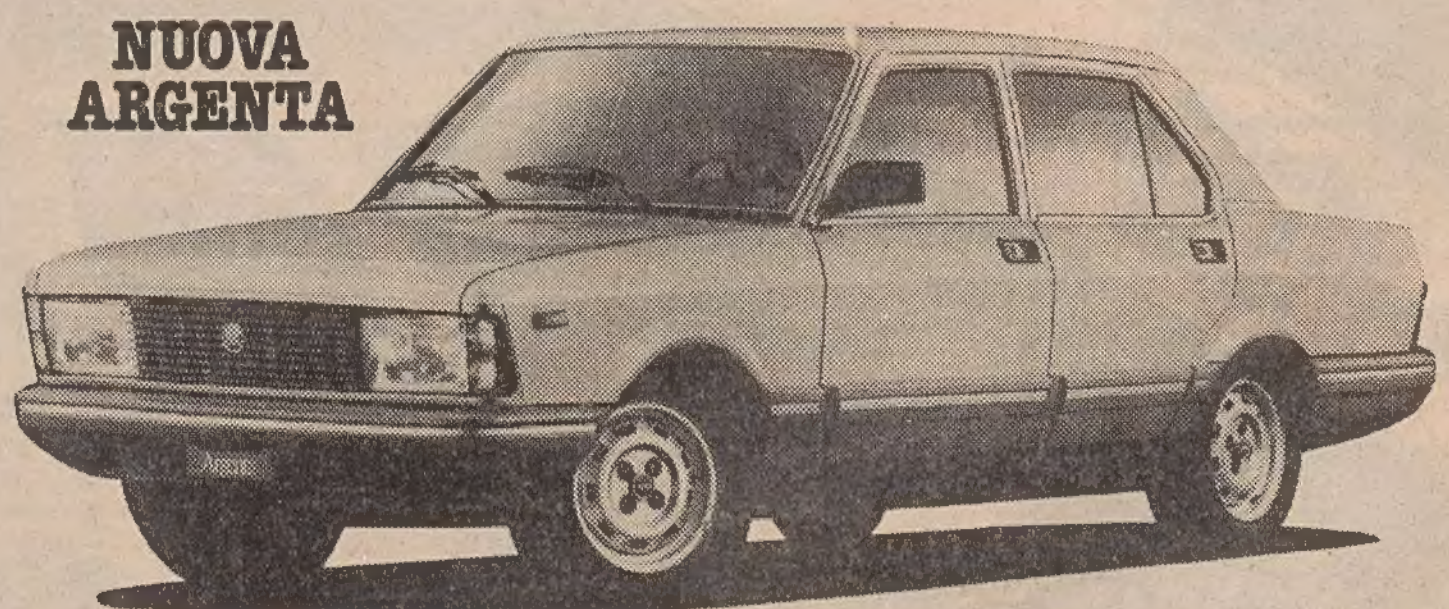
AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE CONCESSA

DAL 15 AL 20 GIUGNO 1981

SABATO APERTO

FIAT

NUOVA ARGENTA



COMPRA E VINCI

ORDINA UN'ARGENTA E, SE SEI FORTUNATO, PUOI VINCERLA. OGNI GIORNO UN'ARGENTA IN PALIO ED UN VINCITORE SICURO. APPROFITTA DEI GIORNI FORTUNATI DI "PRIMAVERA FIAT".

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3)) - I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4-6-24/9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e cuccette II cl. Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex Venezia Express - Venezia S.L. - Roma - Milano - Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9-81 anche cuccette II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Venezia S.L.
10.10 Ex Venezia Express - Milano - Venezia - Trieste - e dal 27/9 anche cuccette II cl. Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLAB e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex Venezia Express - Milano - Venezia - Trieste - e dal 27/9 anche cuccette II cl. Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
10.28 Ex Venezia S.L. (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Trieste)
10.40 Ex Venezia S.L. (WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. - Firenze - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Trieste - Trieste; cuccette I e II cl. Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L.
19.10 D Venezia Express - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Trieste escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9-81 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9-81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.59 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9-81))

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 18/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/6, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1, 1/5/1982

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (ai effettivi martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/6, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex Venezia Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) - WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - WLAB Mosca - Torino (solo al venerdì 5/6-25/9) - WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9) - Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (ai effettivi martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/6, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex Venezia Express - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex Venezia Express - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dal 1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/6/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D Udine
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 13 al 16/8-81)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.48 L Udine
9.00 D Österreich Italian Express - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.23 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine
(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15/6, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1, 1/5/1982

Continuaz. dall'11.a pagina

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Alfa Romeo 1300, GT 1600, Sud, Fiat 126 Personal, 127, 128, 128 Panorama, 124, Mini Cooper, Audi 100, Citroen GS, Dyane 6, Ford Fiesta, Taunus, Escort, Peugeot 305 GR, Renault 16, 15, 5, Scirocco, Horizon LS, GLS, Chrysler 180, 1307 S, 1308 GT, Simca 1100, 1000.

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566585. 6668 Q

A. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi, SENZA ANTICIPO, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Elegante '78, Alfadun N '77, Alfadun 5M '77, Alfetta 2000 '77, Giulietta 1600 '78, BMW 318 '78, BMW 320i '77, Fiat 500 L '70, Fiat 126 P '80, Fiat 127 CL '78, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 131 Racing '80, Fiat 132 GLS '77, Fiesta 1100 L '77, Fiesta 1100 S '78, Fiesta 1100 GL '81, Fiat 128 3P '77, Fiat Ritmo 60 CL '78, Giulia Super 1300 '77, Golf GTI '79, Lancia Delta '80, Mini Clubman '76, Mini 1200 De Tomaso '78, Porsche 911 S '73, Porsche 928 '77, Renault 5 TL '77, Renault 14 TL '77, Renault 14 GTL '78, Scirocco GLI '77, Simca furgonetta '81. Permuta usata per usato. AUTOCCASIONI via Romagna 6, Trieste, tel. 61126. 2585 Q

A. VISITATECI c/o Autossoni Fiat via F. Severo 65 tel. 54099 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. Trovate la Vs. autovettura nuova o usata tra un vastissimo assortimento di usati garantiti 3 o 6 mesi. Rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo. Occasione della settimana: BMW 318 '78. Altre occasioni: 500 L '71, 127 Confort '80 5000 km, 128 coupé SL '73, 128 CL '77, 900 T Furgone 1000 km, 80, 124 Abarth spider '74, Ritmo 60 3P '79, 131 1300 Special '76, 132 GLS 1600 '76, Alfetta 1.8 '73 '74, Giulia Super 1.3 '71, Alfa 2000 Elettronica '75, Giulia GT 1600 '73, BMW 318 '78, BMW 323i '78, Mercedes 3000 Diesel '76, Volkswagen Cabriolet 1300 '76, Opel Kadett 1000 '74, Mini De Tomaso '80, Ford Transit Camper 1876, Ford Fiesta 1100 '77, Suzuki 1100 '81. 2599 Q

AL blocco Rabusese tel. 231193, pagamento 40 mesi, ritiro usato per usato. Venditori in garanzia Volkswagen Porsche spider 2000 L '74, 128 coupé '72 '73, 128 '78 '73, 132 aria condizionata e gas '73, 125 '72, Peugeot 504 automatica ed altre Fiat e Alfa. T.A. 647 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime referenze senza cambiali, permuta usata per usata. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 '81, Alfetta GT 1800 '75, Alfetta 2000 L '80 '77, Alfetta 1800 impianto gas '78 '77, Giulietta 1600 '78, Giulietta 1300 '78. FIAT 128 spider X-119 Five speed 1500 '80, 128 familiare '78, Ritmo 75 CL '80, INNOCENTI Mini De Tomaso '79, Mini 90 '77, AUTOBANCHI A 112 E '77 '74, FORD Fiesta L '78, CITROEN Club 1200 '75, VOLKSWAGEN Scirocco GLI 1800 '80, SUL NOSTRO USA, TO GARANZIA 3 MESI, VISITATECI! 6664 Q

BMW 1502 1975 accessoriata meccanica e carrozzeria perfette vendesi occasione. Tel. 781863. 050236 Q

CARRILLI elevatori OM nuovi e usati, vendita, leasing, affittanza anche brevi periodi. Assistenza presso concessionaria via Flavia 55, tel. 820214. 6827 Q

CITROEN DS 21 Pallas per amatore vende privato. Telefonare 573365. 6531 Q

CONCESSIONARIA Lancia Autoblanchi, via Flavia 55, tel. 820204. Mini '71 '73 '74, 128 berlina 2 porte 4 porte 3P, 124 ST, Ritmo '79, 132 1600 '76, Alfetta 1800, Ford Escort, Taunus, Granada, Renault 5 TL '74 '77 '78, Rover 2000 TC, Simca 1307, Simca Sunbeam 1.3 GLS, Citroen Dyane 6, GS Club, D Super. 6827 Q

CONCESSIONARIA Lancia Autoblanchi, via Flavia 55, tel. 820204. Fulvia coupé 3 '73, Beta berlina 1400 '73, 2000 '76, HPE 1600 '75 '77, 2000 '76, Gamma 2000 '78. 6827 Q

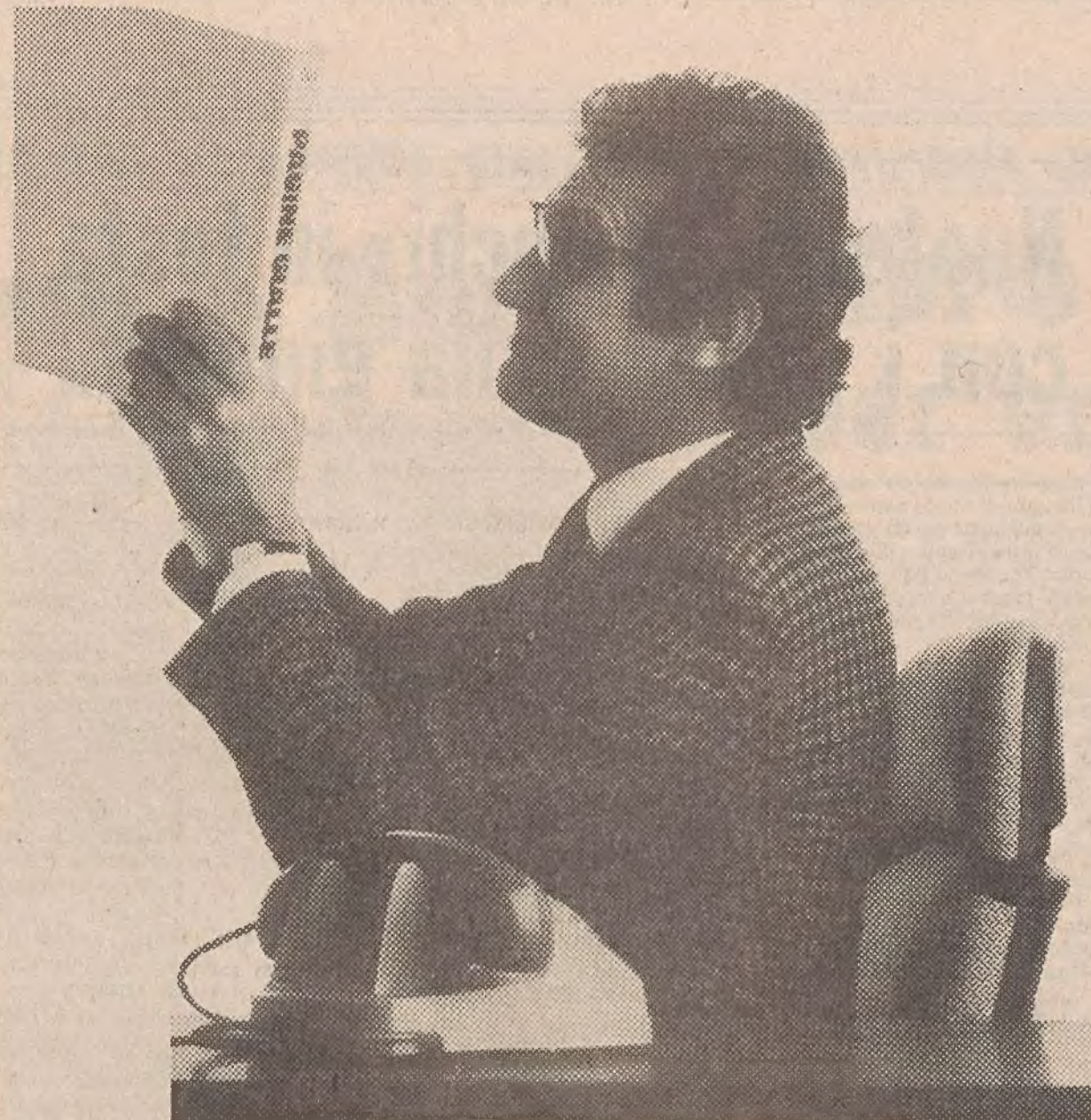
CONTINUA IL SUCCESSO DELLA NUOVA MINI METRO (IL MASSIMO DELLA ECONOMIA): 20 KM CON UN LITRO! presso la Concessionaria Autosandra, via del Foliatolo n. 4 angolo via Flavia, tel. 829777. Prove e dimostrazioni su tutta la gamma Austin Morris Triumph Land Range Rover Jaguar furgoni e vetture Sherpa Diesel. A tutti gli acquirenti verrà fatto omaggio di una polizza 10 rischi. Dilazioni fino a 40 mesi senza anticipo senza cambiali né ipoteca. Vasto assortimento autovetture usate di tutte le marche con garanzia. 6732 Q

FURGONI occasione Fiat 900 T e 236 Ford Transit Diesel perfetti. 466 Q

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 1973 lire 1.000.000. Tel. 817362. 6872 Q

OCCASIONE vendesi Renault 5 Automatica mcd. 1980. Telefonare 0481/83709. 466 Q

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 1973 lire 1.000.000. Tel. 817362. 6872 Q



Consulti:

Facilissimo orientarsi: tutte le attività commerciali, professionali, industriali della città sono divise in 1760 Categorie. Ecco subito trovato quello che serve!



scegli,

Scegliere il nome giusto è una questione di cinque minuti. Basta una telefonata di controllo per capire chi è più disponibile, più conveniente, più simpatico.



confronti,

Scorrendo i vari nomi, è facile comporre una piccola rosa di candidati: i più comodi, i più grandi, i più piccoli. Insomma, quelli che fanno al caso vostro.



risparmi.

E risparmi. Tempo, innanzi tutto. Ma anche denaro, perché con Pagine Gialle sei sicuro di trovare proprio quello di cui avevi bisogno. E alle migliori condizioni.

Pagine Gialle. La città in casa.

DYANE 6 '79 km 20.000 vende privato Lit. 3.000.000. Tel. 68292. 6251 Q

FIAT 1100 S 1977 ottime condizioni vendesi. Telefonare lunedì 14-16/7/82. 6803 Q

FILOTECNICA Giuliana concessionaria Innocenti-Volvo, via Fabio Severo 46, tel. 569121. Autocasioni: Fiat 126, Renault 6 L, Mini De Tomaso, Mini 90 SL, Mini 1061 Export, Alfadun, Citroen GS, VW Maggiolino. 6596 Q

FILOTECNICA Giuliana concessionaria Volvo-Innocenti, via Fabio Severo 46, tel. 569122. Autocasioni: Opel Rekord Diesel, Fiat 131 Super Diesel, Mercedes 3.0 Diesel, Lancia Beta 2000, Volvo familiare, BMW 320 i, 520 M/60, 528, 728, Beta HPE. 6596 Q

FURGONI occasione Fiat 900 T e 236 Ford Transit Diesel perfetti. 466 Q

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 1973 lire 1.000.000. Tel. 817362. 6872 Q

OCCASIONE vendesi Renault 5 Automatica mcd. 1980. Telefonare 0481/83709. 466 Q

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 1973 lire 1.000.000. Tel. 817362. 6872 Q

LANCIA Beta 1800 1973 ottime condizioni gancio omologato vendesi. Tel. 722135. 6824 Q

MOTO Zundapp 125 1980. Vendesi moto Zundapp 1980 nuova azzurra. Autorotor, 049/51400. 2556 Q

NUOVO punto di vendita Peugeot, via Maiolella 1, tel. 790059. In esposizione tutta la gamma in pronta consegna. Rateazioni fino 60 mesi senza acconto e senza cambiali. Permuta. 6615 Q

ROTL San Francesco 50, telefono 764116, vi consegna immediatamente ancora a prezzo invariato tutti i ciclomotori della gamma Piaggio Gilera. 6816 Q

R 14 TS rossa '81, 11.000 km, fatturabile vendo a L. 7.000.000. Tel. 416712 segreteria telefonica. 6707 Q

TRANSIT 130 autocarro anno 1979 privato vende. Telefonare dopo le 19 al 566407. 6856 Q

VENDESI Lancia Beta coupé 1300, 30.000 km, anno '77, 6.000.000 trattabili. Telefonare ore past 0481/87878. 462 Q

VENDESI Mini Minor agosto '76, ottime condizioni. Tel. 0481/43110. 517000 Q

VENDESI occasione Golf 3 porte '78, 3 porte GL '78, R 5 '75, Mercedes 280 '77, Rover 3500 '78, Peugeot 104 '77. Tel. 231193. T.A. 648 Q

VENDO A 112 '74 ottimo stato. Tel. 810963. 6825 Q

VENDO Mini 90 dicembre '74 blu, 87.000 km. Tel. 828501. 6797 Q

VENDO Ritmo 60 CL anno '79, ottimo stato, km 24.600. Tel. 740815. 6816 Q

ROTL San Francesco 50, telefono 764116, vi consegna immediatamente ancora a prezzo invariato tutti i ciclomotori della gamma Piaggio Gilera. 6816 Q

R 14 TS rossa '81, 11.000 km, fatturabile vendo a L. 7.000.000. Tel. 416712 segreteria telefonica. 6707 Q

TRANSIT 130 autocarro anno 1979 privato vende. Telefonare dopo le 19 al 566407. 6856 Q

VENDESI Lancia Beta coupé 1300, 30.000 km, anno '77, 6.000.000 trattabili. Telefonare ore past 0481/87878. 462 Q

VENDESI Mini Minor agosto '76, ottime condizioni. Tel. 0481/43110. 517000 Q

VENDESI occasione Golf 3 porte '78, 3 porte GL '78, R 5 '75, Mercedes 280 '77, Rover 3500 '78, Peugeot 104 '77. Tel. 231193. T.A. 648 Q

VENDO A 112 '74 ottimo stato. Tel. 810963. 6825 Q

VENDO Mini 90 dicembre '74 blu, 87.000 km. Tel. 828501. 6797 Q

VENDO Ritmo 60 CL anno '79, ottimo stato, km 24.600. Tel. 740815. 6816 Q

VERA occasione privato vende Giulietta 1.3 '78, km 23.000, autoradio stereo, Pirelli P8, lire 7.000.000 anche rateale. Telefonare ore ufficio 272168. 6822 Q

VESPA 50 Special 1980 quattro marce vendo. Autorimessa via Maiolella. 2637 Q

500 F ottima, blu, riverniciata, motore freni principali parti meccaniche nuovi dimostrabili, ancora rodaggio, occasione vende privato lire 950.000 trattabili. Tel. 412316 dopo le 19. 6822 Q

500 R 1973 poco usata vende privato. Tel. 775743 dalle 18 alle 21. 050239 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

A San Giovanni Natisone cedo negozio con licenza di cartoleria, etichette, bigiotteria, articoli da regalo, mq 90 più cantina, 70 milioni contanti, merce e attrezzatura a parte. Scrivere Publikompass, casetta n. 39/S 34100 Trieste. 6670 R

Continua in ultima pagina

IMPORTANTE SOCIETÀ MECCANICA

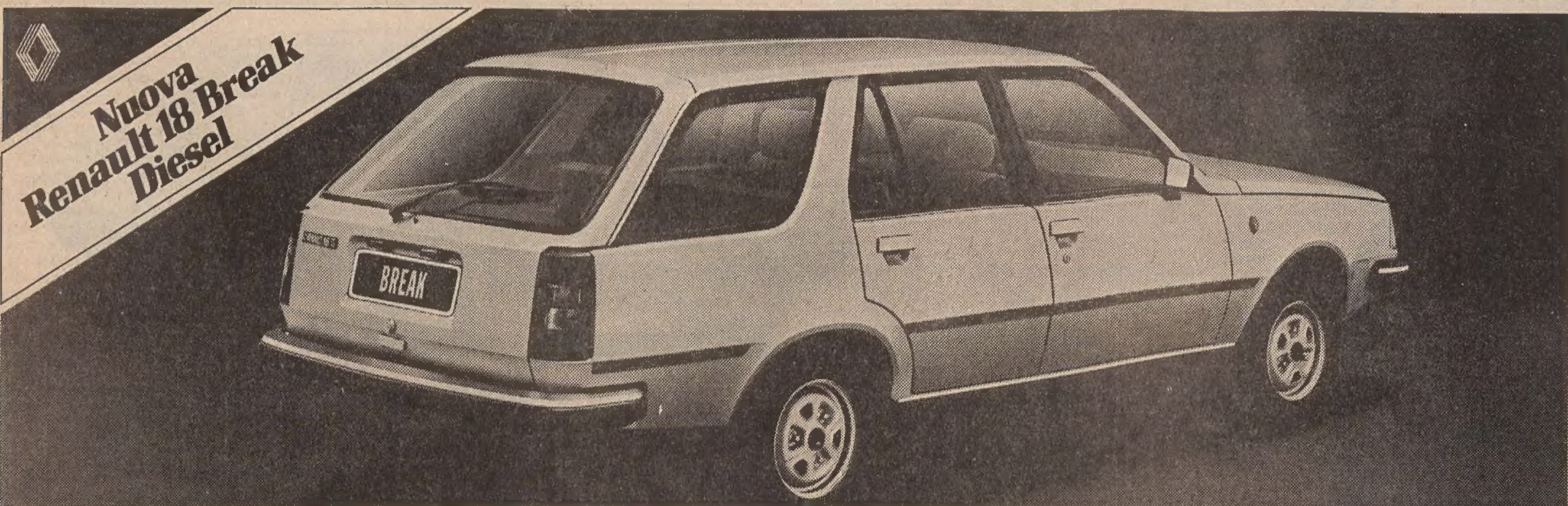
produttrice in serie di particolari stampati ed estra a freddo

cerca INGEGNERE

da inserire al massimo livello impiegatizio nel proprio stabilimento di n. 200 dipendenti.

Per un candidato che sarà ritenuto idoneo, le prospettive d'avanzamento, che giungono fino alla conduzione dello stabilimento, sono effettive. Il candidato, in età di 35-45 anni, dovrà avere acquisito, anche se non nel settore specifico, una esperienza diretta dei problemi relativi alla produzione.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS - CASSETTA N. 5/T - 34100 TRIESTE



Nuova Renault 18 Break Diesel

L'equipaggiamento della Renault 18 Diesel Break comprende, fra l'altro: sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta, console centrale, tergicristallo posteriore, lunotto termico, cristalli azzurrati, cinture autoavvolgenti, tergicristallo a due velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, interruttori illuminati, braccioli posteriori con posacenere integrato, moquette davanti e dietro, rivestimento dei pannelli laterali, del bagagliaio e della ruota di scorta.

Professione automobile

Il motore diesel più avanzato del mondo su uno dei break più nuovi e seducenti dell'attuale produzione europea. Ecco la Renault 18 Diesel Break. All'armonia della linea, alla raffinata eleganza degli interni, al grande volume di carico e ad un equipaggiamento di serie completo ed esclusivo si affiancano le eccezionali caratteristiche meccaniche del nuovo diesel Renault, il più compatto e leggero del mondo nella classe due litri. Le prestazioni sono da primato: velocità massima 156 km/ora, consumo medio 6,8 litri di gasolio per 100 km, autonomia di oltre 750 km.

Renault 18 Diesel Break: 2068 cc, speciale testata a pre-riscaldamento immediato, camicie dei cilindri a bloccaggio totale, cambio a 5 marce.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERPLESSITÀ SULL'ASSISTENZA ALL'IRAQ

Ora Parigi ritira i tecnici nucleari

Mitterrand toglie l'embargo sulle armi a Israele?

PARIGI — I tecnici francesi della centrale nucleare «Osirak», distrutta dall'aviazione israeliana, torneranno in patria insieme alle famiglie nella notte fra domenica e lunedì. Si tratta di circa 150 persone, attese all'aeroporto di Orly a bordo di un aereo speciale.

A controllare le installazioni nucleari irachene di fabbricazione francese resteranno unicamente una decina di volontari.

Esistono dubbi sull'utilizzazione dell'uranio fornito all'Iraq. Essi devono essere tolti senza ambiguità: ha dichiarato il primo segretario del Partito socialista francese, Lionel Jospin, spiegando, in un'intervista al settimanale «Tribune Juive», quello che deve essere l'atteggiamento della Francia nei confronti della vendita delle armi.

Dopo aver ribadito che, «per quanto riguarda i principi, la Francia non dovrebbe consegnare armi a paesi in stato di guerra e neanche a paesi razzisti o fascisti», egli ha aggiunto che «uno stretto controllo deve essere applicato nei confronti delle forniture di uranio, il cui uso può essere sviato verso fini militari».

A quanto si era appreso giovedì, tre fusti francesi avevano inviato una lettera al presidente Mitterrand per metterlo in guardia contro l'utilizzazione militare del reattore: «Osirak». Nel loro rapporto, pervenuto al capo dello stato prima del «raid» israeliano, gli scienziati sostenevano che, entro un anno, grazie al reattore francese, gli iracheni avrebbero potuto fabbricare una bomba atomica.

Negli ambienti scientifici francesi si comincia già ad avanzare l'ipotesi che, in caso di una richiesta irachena di un nuovo «Osirak», la Francia potrebbe offrire una soluzione che garantirebbe maggiormente il rispetto degli impegni di utilizzazione pacifica del reattore: il combustibile «caramelle» (così chiamato perché assomiglia alla caramella «mou»). Il «caramelle» è uranio debolmente arricchito (7 per cento circa) in isotopi 235.

Si apprende nel frattempo che, qualora gli Usa bloccassero o rallentassero le proprie

forniture militari ad Israele, la Francia sarebbe disposta a fornire allo stato ebraico tutte le armi di cui avesse bisogno: aerei da combattimento e sofisticate strumentazioni. Lo ha detto ieri radio Gerusalemme, citando fonti dell'industria bellica di Parigi.

La caduta del Presidente Valéry Giscard d'Estaing e l'avvento all'Eliseo del socialista Mitterrand segneranno la fine di un lungo embargo sulle forniture belliche francesi, decretato anni fa.

Likud in testa per i sondaggi

TEL AVIV — Per la prima volta, da due anni a questa parte, il partito del primo ministro israeliano Begin viene dato vincente alle elezioni po-

litiche generali, che si terranno il 30 giugno. Un sondaggio preparato per conto del «Jerusalem Post» dà infatti al Likud 46 seggi contro i 40 dell'opposizione laburista, su un totale di 120 seggi del Parlamento.

Un altro sondaggio per conto del quotidiano «Haaretz», sostiene che i conservatori otterranno 43 seggi contro i 37 dei laburisti.

Ambidue le rilevazioni sono state effettuate prima del recente attacco al reattore nucleare iracheno.

■ BEN BELLA — L'ex presidente algerino Ben Bella si è recato in pellegrinaggio alla Mecca. È la prima volta che egli si reca all'estero dopo i 14 anni trascorsi in stato di arresto o al domicilio coatto.

Posizione bilanciata di Reagan

WASHINGTON — Nei suoi incontri con cinque ambasciatori arabi e poi con quello israeliano, il Presidente Reagan ha proseguito il suo delicato gioco di equilibrio tra le due parti in causa, rinnovando le critiche Usa all'attacco di Israele contro l'impianto nucleare iracheno, ma, contemporaneamente, escludendo una «revisione di fondo» dei rapporti.

In definitiva, entrambe le parti — ha detto una fonte americana — hanno lasciato la Casa Bianca «incoraggiati».

Gli ambasciatori arabi hanno indicato, da parte loro, di aver chiaramente rinnovato a Reagan gli ammonimenti sulla gravità dell'azione israeliana e la necessità di «costringere Israele a rispettare il diritto internazionale». Ma a queste evidenti pressioni per ulteriori misure americane contro Israele Reagan ha voluto ripetere solo l'assicurazione della sua «profonda preoccupazione».

MODERATE LE DECISIONI DELL'ASSISE DI BAGDAD

Sanzioni contro Israele chieste dalla Lega araba

L'Onu chiamata a pronunciarsi sul «pacchetto» delle misure

BAGDAD — I ministri degli esteri della Lega araba, a conclusione della conferenza straordinaria per decidere le misure da adottare contro Israele per la distruzione del reattore iracheno, hanno chiesto l'isolamento diplomatico d'Israele e sanzioni da parte dell'Onu.

Sono state, in complesso, delle conclusioni moderate alle quali sembra non sia stata estranea l'influenza dell'Arabia Saudita. I paesi della Lega araba non si sono spinti infatti a minacciare una azione militare di rappresaglia: un embargo petrolifero nei confronti degli amici di Israele.

«Quello che noi chiediamo è la interruzione completa delle forniture di armi ad Israele e meno che gli israeliani non si attengano alle norme e ai regolamenti dell'Onu», ha detto

il ministro degli esteri del Bahrein Bin Mubarak. La proposta di chiedere l'espulsione di Israele dalle Nazioni Unite non è stata inserita nelle 11 risoluzioni. Il tono della dichiarazione e delle risoluzioni della Lega, lette dal segretario generale Cheddi Klibi, è stato insolitamente moderato, nettamente in contrasto coi minacciosi annunci di altre occasioni.

È stata anche nominata una delegazione ministeriale partita per New York dove in serata il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito per discutere la richiesta araba.

facilitato l'opera dei bombardieri israeliani nell'indicare loro la rotta.

India e Pakistan: diritto al riarmo

ISLAMABAD — India e Pakistan si sono riconosciuti reciprocamente il «diritto di veto» al riarmo, in un comunicato congiunto emesso alla fine del colloquio a Islamabad tra il ministro degli esteri Agha Shahi e il collega indiano Naasimha Rao, in visita nel Pakistan.

«Le due parti, si dice nel comunicato, hanno concordato che, ciascuna delle due nazioni, ha il diritto sovrano di acquisire armi per la propria autodifesa. In tale contesto, le due parti si sono reciprocamente illustrate i parameetri delle loro esigenze di difesa e hanno deciso di rimanere in contatto in modo permanente».

«Le due parti, conclude il comunicato, riaffermano la loro adesione ai principi del non allineamento che esclude ogni partecipazione ad alleanze di tipo militare».

Il tenore del comunicato non ha mancato di sollevare negli osservatori il timore di una corsa agli armamenti in tutto il subcontinente indiano, che potrebbe assumere dimensioni nucleari. L'India ha espulso il suo primo ordigno nucleare nel 1964, mentre il Pakistan, secondo esperti internazionali, sarebbe in grado di costruire un'atomica nello spazio di un anno. Nuova Delhi ha appena ottenuto sostanziali aumenti nelle forniture belliche da parte dell'Unione Sovietica, mentre Islamabad sta trattando armi militari da parte degli Stati Uniti.

La Comunità non rinuncia alla Turchia

BRUXELLES — La Comunità europea sembra determinata a mantenere con la Turchia legami sempre più stretti, pur non nascondendosi i problemi che nascono dalla presenza nel paese di un governo militare e dall'imposizione, dal settembre scorso, della legge marziale.

In una serie di atti ufficiali i «Dieci» della Cee hanno espresso al governo di Ankara il loro formale desiderio che la democrazia sia restaurata al più presto, e, nel contempo, si sono opposti a qualsiasi tentativo esterno di provocare una rottura dell'accordo che prevede l'associazione della Turchia alla Comunità europea.

In un incontro ad alto livello, in sede comunitaria, il governo turco si è formalmente impegnato a presentarsi al tavolo delle trattative per l'accordo definitivo con una situazione interna pienamente democratica, e la Comunità ha immediatamente accettato l'offerta, confermando anche il versamento della somma di 660 milioni di dollari, necessari ad organizzare i mercati interni turchi e prepararsi all'accordo di associazione.

Questo stanziamento appare come una chiara presa di posizione contro la «strada araba» adottata nello scorso aprile dal Parlamento europeo, che aveva fissato nella prima metà di giugno del 1981 la data limite per la restaurazione della democrazia in Turchia. La decisione del Parlamento europeo ricalcava quella adottata in Grecia (oggi membro della Cee) nel 1980, quando il presidente del Consiglio, Konstantinos Karamanlis, fu costretto a dimettersi.

I diplomatici della Cee, però, rifiutano un simile parallelismo poiché, essi dicono, la situazione dei due paesi è completamente diversa. Rispetto alla Grecia dei colonnelli — sostengono — i militari in Turchia sono saliti al potere sull'onda della spinta popolare e per rimettere ordine in un paese dilaniato dal terrorismo. Vi sono poi altre considerazioni di ordine politico internazionale, che spingono la Cee a sostenere gli sforzi della Turchia per ammodernare il paese e svolgere un ruolo di primo piano nella vita economica dell'area mediterranea.

Tra l'altro, la Turchia come tutti gli altri paesi della Cee (eccettuata l'Irlanda) è membro dell'Alleanza atlantica, nella quale svolge un ruolo primario come «porta» del Medio Oriente e come controllo dei mari asiatici interni e degli sbocchi nel Mediterraneo. Per questo, secondo i responsabili della Cee, è auspicabile che la fase di allineamento economico della Turchia con gli altri paesi della Comunità sia prorogata fino alla prima metà del 1982, e, restaurata la democrazia, si aprano a quell'epoca le trattative per l'associazione definitiva alla Cee.

Monito libico agli europei

PARIGI — In un discorso pronunciato a Tripoli in occasione dell'undicesimo anniversario dell'evacuazione della base Usa in Libia, il colonnello Gheddafi ha lanciato un severo avvertimento a quei paesi dell'Europa occidentale che «sceglieranno di piegarsi alle pressioni americane». «Se l'Italia vuole sacrificare tre miliardi di dollari di collaborazioni finanziarie ed 11 mila lavoratori italiani che lavorano in Libia — ha minacciato — allora ci terremo il nostro petrolio».

ba di provvedimenti contro Israele.

Di rappresaglie militari ha parlato soltanto Gheddafi, il quale ha sollecitato un'azione congiunta degli arabi per distruggere le installazioni atomiche israeliane che, secondo il colonnello libico, sarebbe ora «un sacrosanto diritto» dei paesi arabi.

Fonti diplomatiche occidentali a Beirut affermano che l'Arabia Saudita ha offerto all'Iraq il finanziamento di un nuovo programma nel centro atomico di Tammuz e il pagamento di tutti i danni causati dal bombardamento israeliano. Lo scrive il giornale libanese «As Safir», secondo il quale l'offerta dei sauditi viene dopo l'accusa che gli aerei radar «Awacs» americani in Arabia Saudita hanno

struito il centro nucleare ed allora «sarà nuovamente distrutto». «Non sarà a quel tempo in carica ma Israele lo distruggerà ancora», ha esclamato il premier, rivolgendosi a 20.000 ascoltatori entusiasti.

Quanto ai pericoli di rappresaglie militari trachee, gli osservatori ritengono che non solo l'aviazione di Bagdad non è riuscita ad infliggere alcun colpo decisivo al nemico iraniano (le incursioni su Teheran e su altre città dell'interno nel primo periodo del conflitto sono state più che altro dimostrative e prive di efficacia), ma non è riuscita neppure a difendere il territorio nazionale. Anche la difesa da terra sono state inefficienti, sicché l'aviazione iraniana ha potuto colpire più volte Bagdad e altre città nemiche e distruggere importanti installazioni petrolifere irachene.

Begin ha affermato di avere informato diversi governi e enti internazionali dell'esistenza di questo apparato nucleare segreto, destinato a mettere in condizioni il regime del Presidente Saddam Hussein di divenire la prima potenza nucleare del mondo arabo, con lo scopo immediato di rovesciare gli ordini nucleari contro lo stato ebraico. Begin ha detto a Petah Tikva che gli iracheni hanno bisogno di cinque anni per ricostruire il centro nucleare ed allora «sarà nuovamente distrutto».

«L'URSS RISPONDERÀ ALLE SFIDE»

Accuse all'America ribadite da Breznev

MOSCA — L'Urss «troverà il modo di reagire in modo rapido ed efficiente» ad ogni tentativo di rompere l'attuale equilibrio strategico. Il ministro degli Esteri, Andrej Gromyko, ha detto a Mosca che Breznev che ha ricevuto ieri al Cremlino l'ex premier svedese Olof Palme, presidente della «commissione indipendente sul disarmo e la sicurezza», e non ha perso l'occasione per rovesciare sull'Occidente ogni responsabilità per l'aggravamento della tensione internazionale.

Breznev — così riferisce l'agenzia «Tass» — ha rinfacciato ai «circoli imperialisti» di tentare in tutti i modi di assicurare la superiorità militare della Nato e di mantenere perciò a questo fine un «approccio negativo» ai problemi del controllo degli armamenti.

Secondo il leader sovietico, gli Stati Uniti non hanno finora mostrato alcun autentico desiderio di avviare seri nego-

ziati sui missili nucleari a medio raggio in Europa, dando l'impressione di voler solo «la limitazione dei missili sovietici a medio raggio» e di voler lasciare fuori da ogni negoziato le forze strategiche americane di base in Europa (Fbi).

«Non permetteremo a nessuno — ha insistito il leader sovietico — di calpestare i nostri interessi legittimi di sicurezza o di sconvolgere l'equilibrio militare esistente. L'Urss troverà il modo di reagire in modo rapido ed efficace ad ogni sfida».

Nuove polemiche fra Stati Uniti e Urss hanno caratterizzato l'intera sessione plenaria di ieri della conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Sia il delegato americano, Max Kampelman, che quello sovietico, Leonid Iliev hanno respinto le accuse reciproche di governi di fomentare la corsa agli armamenti, addossando ogni responsabilità al riguardo al governo dell'altro.

Kampelman, inoltre, ha smentito che Usa e Urss conducano negoziati segreti sull'estensione geografica delle misure di sicurezza e di fiducia militare previste dall'atto di Helsinki. Tuttavia fonti diplomatiche qualificate assicurano che contatti fra i rappresentanti delle due superpotenze ci sono stati.

Voto negli Usa per la bomba «N»

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti ha respinto a grande maggioranza, con 293 «no» ed 88 «sì», la mozione presentata dal deputato democratico Ted Weiss nella quale si chiedeva di bloccare la costruzione della bomba ai neutroni. Il parlamentare aveva, in particolare, invitato il governo a bloccare i fondi destinati alla realizzazione della micidiale arma o delle sue componenti.

Nel rispondere a Weiss il deputato Samuel Stroud ha detto: «Senza l'arma ai neutroni, le forze della Nato che difendono l'Europa sarebbero costrette per sconfiggere forze corazzate nemiche a ricorrere alle armi nucleari tradizionali: la devastazione ed il numero delle vittime sarebbero così infinitamente maggiori».

■ FRONTIERA — La frontiera italo-svizzera sarà rettificata in due zone tra il Ticino e la Lombardia. L'accordo è stato firmato ieri a Berna.

COLPITA INSTALLAZIONE SOTTERRANEA AL RIPARO DAI CONTROLLI

Begin: una centrale segreta il vero bersaglio del «raid»

TEL AVIV — Il premier israeliano Begin ha rivelato che durante il loro attacco di domenica scorsa al centro nucleare iracheno, le forze aeree israeliane hanno distrutto anche una installazione nucleare segreta sotterranea.

Nel corso di un ricevimento di saluto all'ambasciatore britannico in Israele, John Robinson, e poi di un comizio a Petah Tikva, Begin ha pure aspramente polemizzato con esponenti dell'amministrazione Usa e con il proprio avversario politico diretto, il leader laburista Shimon Peres, accusato di «sostenere» gli Usa nell'intenzione di tagliare gli aiuti militari ad Israele.

Secondo il primo ministro, gli iracheni avevano costruito un centro nucleare «ufficiale» (dotato del reattore francese «Osiris» e di un laboratorio di ricerca e prevenzione radioattiva italiano), ed un altro segreto, che da oltre un

anno era stato scoperto dai servizi segreti israeliani ma non dai controllori dell'Aead (International Atomic Energy Agency con sede a Vienna).

Il capo di stato maggiore delle forze armate israeliane, gen. Rafael Eytan, ha sostenuto che il vero obiettivo dei suoi piloti non era la sezione «ufficiale» del centro di «Tammuz-1» (alla periferia di Bagdad) usato per distogliere l'attenzione esterna, ma quello sotterraneo.

L'esistenza del centro sotterraneo era nota soltanto a tecnici e ingegneri iracheni addetti, oltre che a pochi membri della commissione dell'energia atomica e del governo francese. Secondo un servizio molto accurato del giornale «Maariv», ed evidentemente ispirato da fonti qualificate, i servizi segreti israeliani scoprirono il punto esatto della centrale segreta, nonostante fosse camuffata die-

tro una serie di porte di acciaio e protetta in un bunker di cemento armato.

Alcune centinaia di tecnici e di ingegneri iracheni componevano una squadra speciale preposta a questa segreta apparecchiatura per la produzione di plutonio a scopi militari e quindi di bombe atomiche. «Al di là di quella lanciata dagli americani a Hiroshima alla fine della seconda guerra mondiale».

Begin ha affermato di avere informato diversi governi e enti internazionali dell'esistenza di questo apparato nucleare segreto, destinato a mettere in condizioni il regime del Presidente Saddam Hussein di divenire la prima potenza nucleare del mondo arabo, con lo scopo immediato di rovesciare gli ordini nucleari contro lo stato ebraico. Begin ha detto a Petah Tikva che gli iracheni hanno bisogno di cinque anni per ricostruire il centro nucleare ed allora «sarà nuovamente distrutto».

MODIFICATA ALL'ULTIMO MOMENTO LA POSIZIONE FILO-SOVIETICA

Nuovo voltafaccia di Marchais: «I russi lascino l'Afghanistan»

Un passo verso i socialisti per facilitare l'accesso del Pcf al governo Domani il primo turno delle legislative: la sinistra è sempre favorita

PARIGI — I comunisti francesi hanno compiuto un nuovo passo per forzare il loro eventuale ingresso nel governo. Nel tentativo di eliminare una delle più grosse divergenze tra il suo partito e quello socialista, il leader del Pcf, Georges Marchais, ha dichiarato, in una intervista televisiva, che il Partito comunista francese si augura che le truppe sovietiche si ritirino il più rapidamente possibile dall'Afghanistan.

Una delle condizioni poste dai socialisti per una collaborazione, a livello governativo, con i comunisti, era, appunto, che questi ultimi modificassero sensibilmente le loro posizioni su alcune questioni fondamentali di politica internazionale. Il Pcf, come noto, si era segnalato unico fra i grandi partiti comunisti dell'Europa occidentale, per l'approvazione incondizionata dall'intervento sovietico in Afghanistan.

Dopo lunghe tergiversazioni, il Pcf si è adesso deciso ad operare una clamorosa conversione di rotta. «La base

fondamentale della nostra politica estera è la non interferenza», ha dichiarato Marchais. «E' il motivo per cui sono convinto che potremo raggiungere facilmente un'intesa con i nostri compagni socialisti, e cooperare con loro al governo».

Bisognerà vedere, adesso, come reagiranno Mitterrand e i socialisti. Sicuramente, nessuna decisione circa una eventuale partecipazione del Pcf al governo sarà presa prima delle elezioni. Giorni fa, il primo segretario del Ps Lionel Jospin, aveva dichiarato che, prima di impegnarsi, il suo partito voleva essere sicuro che la conversione dei comunisti fosse autentica, e non dettata semplicemente da motivi di opportunità.

La campagna elettorale per il primo turno delle elezioni politiche francesi che si svolgerà domani, si è chiusa nella serata di ieri.

I candidati sono più di 2.700 e si battono in 49 circoscrizioni, da ognuna delle quali dovrà emergere un deputato. L'alto numero di concorrenti in gara e le diversità insite nell'elettorato di ciascun distretto rendono difficile prevedere con esattezza come saranno suddivisi i vari seggi. I sondaggi, però, continuano a dare alle sinistre le preferenze e attribuiscono ai partiti che sostengono il Presidente Mitterrand fra il 52,5 e il 54 per cento dei voti.

Le probabilità che vinca la destra o la sinistra nelle imminenti elezioni legislative sono pressoché identiche, ha affermato, dal canto suo, il leader gollista e sindaco di Parigi Jacques Chirac, nell'evidente tentativo di risolvere le sorti della maggioranza moderata uscente.

Si apprende infine che il primo ministro socialista Pierre Mauroy ha invitato i sindacati e i rappresentanti degli imprenditori e degli industriali ad accordarsi sulle modalità necessarie per raggiungere lo scopo fissato dal governo di ridurre a 35 le attuali 40 ore di lavoro settimanale in Francia, entro il 1985.

Kosovo: denuncia per tre funzionari della polizia

BELGRADO — Tre funzionari di polizia del Kosovo sono stati denunciati in relazione alla morte di quattro agenti in una sparatoria avvenuta il 13 maggio scorso nel villaggio di Donji Prekazi. L'accusa per i tre è di aver fornito informazioni false a un reparto di polizia inviato a catturare un evaso di origine etnica albanese che si era barricato nella propria abitazione con le due mogli, quattro figli e il padre.

Agli agenti, secondo la «Tass», venne falsamente detto che l'uomo era solo con i familiari, che il padre era disarmato e che la zona attorno alla casa era sicura. In realtà, alla sparatoria parteciparono altri abitanti del villaggio ed in essa perirono la vita lo stesso evaso e suo padre. Tre agenti rimasero feriti.

Non sarà costruita la Titograd-Scutari

BELGRADO — Non si farà il tratto ferroviario fra Titograd e Scutari, che avrebbe collegato la rete ferroviaria albanese a quella europea: i rappresentanti delle repubbliche di Croazia e di Slovenia, in sede di assemblea federale jugoslava, hanno rifiutato di versare la loro quota per il finanziamento dell'opera, «alla luce delle attuali circostanze».

La presenza degli iracheni, attestati a non più di 25-30 chilometri, pesa sulla città come un incubo, ma finora nessun serio tentativo sembra essere stato fatto da parte iraniana per scalzare il nemico dalle sue posizioni. L'azione delle forze iraniane si spiega, oltre che per la scarsa disponibilità di rifornimenti e munizioni (lamentata a mezza voce dagli stessi ufficiali) con la stretta connessione esistente fra situazione militare e politica interna.

La lotta per il potere fra il Presidente moderato Bani

LA CITTÀ IRANIANA DI AHWAZ DA MESI SOTTO LE BOMBE

La «guerra del Golfo» continua

AHWAZ — I grossi calibri iracheni continuano a sparare su Ahwaz, capoluogo della provincia petrolifera meridionale iraniana del Khuzistan, dove, da quasi nove mesi, si fronteggiano le forze di Teheran e Bagdad.

I tiri si succedono sporadicamente e i proiettili cadono a casaccio, ma in numero sufficiente a tenere lontani dalla città la maggior parte degli abitanti. Dei 650.000 residenti ad Ahwaz prima dell'inizio della «Guerra del Golfo», solo 200.000, per ammissione dello stesso governatore del Khuzistan, Mohammed Ghazari, sono rimasti in città, e molti di essi tuttora lasciano le loro case al tramonto e passano la notte in improvvisati rifugi fuori dell'abitato.

Secondo Ghazari, più di 3.000 proiettili iracheni e 60 missili, oltre ai razzi lanciati dai caccia, hanno colpito Ahwaz dall'inizio del conflitto, causando 1.500 morti e un imprecisato numero di feriti fra la popolazione civile.

Ciononostante in città i danni sembrano abbastanza esigui e solo poche decine di fabbricati appaiono danneggiati in modo irreparabile. La situazione sembra leggermente migliorata rispetto ai primi mesi di guerra: c'è in giro più gente, la maggior parte dei negozi sono aperti, i servizi funzionano regolarmente e i rifornimenti affluiscono in quantità sufficiente.

La presenza degli iracheni, attestati a non più di 25-30 chilometri, pesa sulla città come un incubo, ma finora nessun serio tentativo sembra essere stato fatto da parte iraniana per scalzare il nemico dalle sue posizioni. L'azione delle forze iraniane si spiega, oltre che per la scarsa disponibilità di rifornimenti e munizioni (lamentata a mezza voce dagli stessi ufficiali) con la stretta connessione esistente fra situazione militare e politica interna.

La lotta per il potere fra il Presidente moderato Bani

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina P. A. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jourdain

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

Certificato n. 364
del 12-3-1981

†

Il 10 giugno, dopo breve malattia, è spirata serenamente

Valeria Liesch
ved. Mazzi
di anni 89

A tumulazione avvenuta nella
dell'annuncio il figlio LIBERO.

Trieste, 13 giugno 1981

†

La mia cara zia

Bona Montanelli

non è più.

Ne danno il triste annuncio la nipote ENZA con il marito Col. ENZO de GAETANO, le sorelle LIDIA e ROSINA e i parenti tutti.

La cara salma sarà benedetta nella Cappella del Cimitero di S. Anna lunedì 15 giugno alle ore 11 e tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 giugno 1981

Ricorderanno sempre con amore

zia Bona

— le nipotine MARILLA e GELLY
Trieste, 13 giugno 1981

Partecipano commossi al lutto
per la scomparsa della cara zia

Bona Montanelli

i nipoti DUILIO MORETTI e ANNAMARIA MINASI
Trieste, 13 giugno 1981

†

Serenamente si è spenta

Maria Stazzedoni
in Trieste

Ne danno il mesto annuncio il marito LODOVICO, il fratello CARLO, la sorella RENATA, i nipoti, i cognati e parenti tutti.

Si ringraziano i medici della clinica medica dott. MORGANTI e dott.ssa SAMMARTINI ed un grazie particolare al fratello amico dott. NICOLO PAVLIDIS.

I funerali seguiranno oggi 13 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 giugno 1981

Partecipa sentitamente GIULIO TOSI MODUGNO.

Trieste, 13 giugno 1981

†

Bianca Bartoli
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i cognati TONCI, CARLUCCIA e LINA, la cugina IDA assieme ai nipoti DARIO, con RANIERO, LUCIA con FRANCO, MIRELLA con PIERO, FRANCA con NINO, NELLA, SILVANA con CARLO, TEO con RINA, GIAMPAOLO con BRITA, MARISA con ALESSANDRO, BRUNO con MARIA, CHIARA con NITO ed i pronipoti.

Un grazie sentito al prof. P. N. KLUGMAN ed alla dottoressa MIRELLA CHERSICIA. Alle amiche MARIA DE SCHILLER e VIDA BANDELLE. Le esequie avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 13 giugno 1981

L'Associazione pescatori sportivi Cormons partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia MALAGUTTI per la scomparsa della signora

Luisa Malagutti

Cormons, 13 giugno 1981

Si uniscono al dolore: famiglia MORASSUTTI ALDO — famiglia SUERZ GIOR-DANO — famiglia SUERZ FER-RUCIO — famiglia SALVATORE CAR-RUSO — famiglia ANTONIO CAR-RUSO

Cormons, 13 giugno 1981

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Guerrino Massimiliani

i familiari Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 13 giugno 1981

Enzo Viano

Sempre e per sempre con noi. I tuoi cari
Trieste, 13 giugno 1981

Terroristi condannati a Belfast

BELFAST — Quattro degli otto guerriglieri dell'Ira, evasi tre giorni fa dal carcere di Crumlin Road, a Belfast, sono stati condannati all'ergastolo in contumacia per l'uccisione di un capitano dell'esercito inglese risalente al 2 maggio 1980. Degli otto, nonostante le massicce ricerche di truppe e polizia, non è stata trovata ancora alcuna traccia. La polizia ritiene che si trovino comunque nell'«enclave» cattolica di Belfast occidentale, dove l'Ira gode di vaste simpatie.

Il giudice ha raccomandato che tre dei quattro «killer» dell'ufficiale britannico scontino come minimo 30 anni. Il magistrato ha fra definiti «uomini brutali e altamente pericolosi». Ad uno dei quattro, il 24

Continuaz. dalla 16.a pagina

AFFITTASI 400 mq locale adibito negozio con 110 mq esposizione. Radicata tradizione, centro paese presso Monfalcone. Tabelle IX, X, XI, XIV. Telefonare 0481-768961 oppure 0481-48852, ore 19-20 feriali.

CEDO negozio abbigliamento licenza arredamento merce paese dintorni Monfalcone. Telef. 0481-70060. 573 R

CERCASI licenza calzature, con sfratto. Tabella XI. Tel. ore negozio 62844. 5810 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons avviata boutique pelletterie profumeria. 41807. 576 R

MONFALCONE affittasi licenza con locale settore abbigliamento zona centro. Telefonare 0481-73108. 14-30-20. 050269 R

MONFALCONE cedesi licenza abbigliamento possibile trasferimento. Telefonare 0481-73108 14-30-20. 050269 R

MONFALCONE cedesi PROFUMERIA BIGIOTTERIA avviata. DOMUS 72623. 577 R

RILEVO edicola giornali o tabacchi oppure altra piccola attività. Tel. 273383. 2643 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.A.A.A. BAGNI di Lusnizza nel Tarvisiano vendiamo appartamenti ristrutturati da 1.27.000.000 a L. 51.000.000. Pronta consegna 50% contanti, 50% mutuo e dilazioni, interessi modici. Visite in loco anche festivi, residence Omam interni 16 e 20. 149 S

A.A.A. AGLI amanti mare, natura, vendesi campli terre attrezzate su costa navigabile Aquileia. Occasione eccezionale investimento su moderno villaggio agriturismo, vocazione sviluppo. Scrivere Rovere, via Colloredo Udine.

A.C. VIA DELL'EREMO VILLA PANORAMICA 3 stanze, salone, cucina, bagno, wc, grande cantina, 1200 mq terreno coltivato vende Immobile Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62638. 6581 S

A.C. NAVALI BAZZONI consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, autoriscaldamento nella zona. ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggolo. Informazioni Immobile Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62638. 6581 S

AGRO AGENZIA IMMOBILIARE MARINA DI AQUILEIA via Europa Uita vende nuovo monovano arredato altro appartamento 3 letto soggiorno cucina ripostiglio servizio terrazzo. Altro 2 camere soggiorno salotto cucinino ripostiglio servizio 2 terrazze. Grado centro vendesi negozio circa 100 mq. Ville a schiera in Aquileia, inoltre affitta appartamenti periodo estivo. Tel. 0431-81492. 572 S

ACIT tel. 68810. ATTICO extralusso panoramicissimo mq 160 con cantinone e garage vendesi. 6551 S

ACIT tel. 68810. Vendesi bellissimo occupato VIA DEL VETRO, 2 stanze cucina bagno tutti comforts. 6551 S

ACIT tel. 68810. VILLETTA zona STADIO con 500 mq Giardino vendesi. 6551 S

ACQUISTO appartamento libero in buone condizioni indispensabile box o posto macchina. 509022 mattino dalle 7.30 alle 8.30. 126 S

ACQUISTO in contanti intero stabile o appartamenti occupati Trieste e circondario per investimento escluso mediatori, telefonare 755059. 146 S

ACQUISTO terreno per investimento, carsico, arativo, anche complessi ereditari. Telef. 631793. 6973 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo panoramico 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, posto macchina in garage valutato 130.000.000, ns. prezzo 60.000.000 contanti più 35.000.000 dilazionabili, perché affittato. XXX Ottobre 3. 68858. 6644 S

AGENZIA CASA MIA vende centralissimo 4 stanze, cucina, bagno, grande poggolo, in decorosa casa epoca. XXX Ottobre 3. 68858. 6644 S

AGENZIA CASA MIA vende S. Giovanni spazioso, luminoso, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, comfort 40.000.000. XXX Ottobre 4. 68858. 6644 S

APPARTAMENTO due camere, bagno, cucina, riscaldamento vendesi libero. Tel. 793090. 6710 S

BEGLIANO via S. Pietro 62 privato vende casa subito libera 2 camere salotto cucina bagno scantinato 700 mq scoperto. 574 S

BOSCO Sales ettari 8 adatto a riserva vendo, tel. 631793. 6873 S

CAMERA e cucina con tutti i comforts vendesi libero. Tel. 793090. 6710 S

CAMPOLONGO AL TORRE via Verdi vendonsi bellissime villeschiera 140 mq abitabili Giardinetto. Ufficio vendite sul posto sabato, domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA. 11807. 576 S

CERCO appartamento 80 100 mq panoramico in casa mediorientale in zona semipervia prego telefonare 814295 ore pasti. 126 S

CERCO in acquisto capannone o terreno industriale Trieste e circondario pagamento contanti, tratto solo con privati, telefonare 755059. 146 S

COMPRO in contanti appartamento libero signorile 90-130 mq in Trieste pago in contanti intermediari, telefonare 755059. 146 S

GEOM. SBISA Carso occasione villa due sale nove camere tutti servizi terreno 1200 mq 150.000.000. Tel. 942494. 6552 S

GEOM. SBISA Carso villa da amatore stile messicano terreno 11.000 mq visione foto, tel. 942494. 6552 S

GEOM. SBISA Muggia villa bifamiliare superpanoramica 280.000.000. Tel. 942494. 6552 S

GEOM. SBISA vende quattro terreni edificabili zona Scala Santa, Opicina. Tel. 942494. 6552 S

GRADO centro appartamento libero vendesi terrazza scantinato. Telefonare 0431-82128. 575 S

GRADO immobiliare VITTORIA Monfalcone tel. 41569 propone città giardino, 50 mt. ingresso spiaggia, appartamento 80 mq giardino privato posto macchina. 561 S

GRADO privato vende appartamento zona centrale mq 94. Inoltre un locale anche uso negozio. Telefonare allo (0431) 80901. 050267 S

ININTERMEDIARI privato vende libero panoramico in verde condominio adiacenze via Commerciale. Tel. 410765 dalle 17 alle 19 di oggi. 6774 S

MARINA JULIA VENDESI ARREDATISSIMO ALLOGGIO SEMINUOVO, terrazza, grande poggolo. DOMUS Monfalcone 72623. 577 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano via Vespucci appartamenti due tre letto. Cantina garage. Mutuo accordato. Ufficio vendite sul posto sabato pomeriggio. 41807. 544 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci ultimi due appartamenti 75 mq. Cantina garage 48.000.000. Ufficio vendite in loco sabato e domenica mattina. 41807. 544 S

MONFALCONE immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone RONCHI casa con due appartamenti, 110 mq ciascuno, terreno 70.000.000. 561 S

MONFALCONE privato vende appartamento centrale recente, grande salone, tricarere, studio, biservizi, bigarage o cantinetta, terrazze. Telef. 44675 (0481). 51 S

MONFALCONE vendesi appartamento e magazzino. Tel. ore pasti al 73323. 581 S

PICCOLO rustico collinare panoramico con scoperto e progetto zona Spilimbergo L. 6.000.000 trattabili. Telefonare 0432/33545 ore pasti. 154 S

DECISAMENTE UOMO. DECISAMENTE COIN.

DIMENTICARE LA GIACCA



Al sole caldo dell'estate, finalmente liberi dall'impegno della giacca, ecco le camicie. A mezza manica, naturalmente, e in tanti colori, sui pantaloni in misto cotone, o in puro lino firmato Luca d'Altieri.

DA SCEGLIERE SUBITO

I pantaloni Luca d'Altieri sono in puro lino, hanno le pinces e sono disponibili nei colori beige, tabacco. Lire 39.500.

Le camicie in lino e cotone sono a mezza manica ed hanno il taschino: i colori sono il bianco, l'azzurro, il bluette, il beige ed il giallo. Lire 13.900.

I pantaloni in misto cotone sfoderato hanno le pinces, e sono a righe bianche e azzurre. Lire 26.500.

Le camicie a mezza manica con taschino sono in lino e cotone, e sono disponibili nei colori bianco, beige, giallo, bruciato, cielo e blu. Lire 20.500.

coin

E' DI MODA LA QUALITA'

PRIVATO vende appartamento zona Garibaldi, libero recente. Ingresso, sala 2 stanze, cucina abitabile, 2 ripostigli, bagno, terrazza, poggolo, riscaldamento, ascensore. Lire 100.000.000. Tel. 816171. 6828 S

PRIVATO vende esclusi intermediari appartamento 4 stanze cucina bagno ampio ingresso zona centrale in ottime condizioni. Telefonare 722593.

PRIVATO vende libero tre stanze tutti i servizi e bagno S. Giusto messo a nuovo Bel-

poggio 2 camere cucina camerino bagno servizi arioso conveniente come nuovo. Fabio Severo due stanze grande cucina due poggoli, cantina riscaldamento autonomo con bagno servizi bellissimo. Tel. 411820. 6858 S

RUDA vendesi villa nuova 150 mq abitabili 1300 mq giardino. Monfalcone AGENZIA ALFA - 41807. 576 S

SALITA DI ZUGNANO 151 ULTIMI APPARTAMENTI. 1, 2 stanze, saloncino, servizi, ter-

razzo. Ogni comfort. MUTUO VENTENNIALE GIA' CONCESSO. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALE ANCHE SABATO e DOMENICA dalle 10.30 alle 13. Informazioni ESPERIA. Tel. 750777. 2544 S

SAN Giusto appartamento libero 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi 110 mq vendesi. Visitare via Guerrazzi 15 secondo piano Bajramovic ore 15-18 solo oggi e domenica. 9783 S

SISTIANA dietro stazione ferroviaria vendesi villa nuova 240 mq abitabili. Riforme-signorili. Giardino 1000 mq. Ufficio

vendite in loco sabato e domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 544 S

SISTIANA o Trieste acquisto appartamento primo piano giardinetto proprio intermediari. Seralmente. Tel. 768273. 6482 S

SPAZIOCASA tratta panoramici in palazzina 145 mq cucina salone bicamer biservizi garage cantina. Tel. 642266. 66 S

SPAZIOCASA tratta centrale

salone bicamer biservizi rifiniture extrasignorili 100.000.000. Tel. 642266. 66 S

SPAZIOCASA tratta box Roaro con luce acqua adatto investimento. Tel. 642266. 66 S

SPAZIOCASA tratta terreno Prosecco misto bosco prato adatto roulotte chalet. Tel. 642266. 66 S

SPAZIOCASA tratta terreno Grignano edificabile con progetto approvato per costruzione villino. Tel. 642266. 66 S

SPAZIOCASA tratta locale da ristrutturare 140 mq semicentrale 35.000.000 trattabili. Tel. 642266. 66 S

TERRENO periferia Opicina vendendo minimo 2000 mq prato. Telef. 631793. 6973 S

VENDESI appartamento grande e zona via Roma Machiavelli, 3° piano, senza ascensore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2. 34100 Trieste. 6772 S

VENDESI appartamento nuovo in casetta, mansardato Domio 80 mq con giardino. Tel. 223390. 658 S

VENDESI contanti Forni di Sotto casa cinque stanze soggiorno cucina soffitta garage giardino. Tel. 0433 87039. 651 S

VENDESI via Giulia, vicinanze via Margherita appartamento libero, mq 75, ammezzato, riscaldamento autonomo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/S. 34100 Trieste. 6772 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero San Luigi stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento, Gallina 4. telefonare 730344. 6560 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero San Giacomo da restaurare stanza cucina wc 9.500.000, altro stanza stanza cucina wc 14.000.000. Gallina 4. telefonare 730344. 6560 S

VIA LAZZARETTO VECCHIO vendendo appartamento 100 mq lire 45.000.000. Tel. 755722. 6516 S

VILLAVICENTINA vendonsi lotti terreno urbanizzato con progetto approvato per villa 15.600.000. Monfalcone AGENZIA ALFA - 41807. 576 S

VILLETTA bifamiliare anche da ristrutturare zona Faro, Badocchia acquistasi contanti, intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/S. 34100 Trieste. 6772 S

Z. VIA SAN VITO 1 vendesi appartamento libero piano ammezzato luminoso tre stanze cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo cantina. Visite feriali 15-16. Telefonare 730344. 6560 S

ZONA Dreher vendendo appartamento due stanze, cucina, bagno. Tel. 55218 o 783964. 6781 S

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

CERCO donna buona affettuosa seriamente intenzionata scopo matrimonio. Gradito numero telefonico. Scrivere a Publikompass 11/T 34100 Trieste. 6878 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscere informazioni gratuite per le donne via Pellicerie 6, Udine, mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 259523. 145 U

ANIMALI
W Lire 400 per parola

ABBIAMO disponibili gattini siamesi, cuccioli chihuahua, boxer, scottish terrier, alani, fulvi e tigrati. Natura Viva, viale XX Settembre 31. 6758 W

DOBERMANN sangue campione mondiale. BRACCHI TESCHESCHI eccezionali. Prezzi eccezionalmente bassi. VANTAGGIOSISSIMI. Possibilità pagamento trimestrale. 2641 W

REALANSI bellissimi gattini tigrati e grigi. Tel. 52101. 6737 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A.A.A. RAZZI metallo, antistuzione, fabbricati giugno. Tutte le pratiche legali. Prove spazio bar di cambi. Delucidazioni per eliminare razzisti. Trieste 1977. Bernardi Trieste, Rolando dirimpetto delegazione comunale, via Ermacora 2. 6910 Z

A.A.A. VENDESI imbarcazione nautica mod. 4.70 attrezzata ed accessoriata in ottime condizioni. Telefonare giorni feriali Udine 0432-23026 chiedendo sig. Morini. 156 Z

A. Grignani mare garage con posteggio estivo-invernale per gommoni e windsurf. Ulisse Ostuni Marine Service tel. 224417. 5780 Z

ADRIA: roulotte completa, mente accessoriata con un prezzo senza rivali. Importatore Nauticaravan, Muggia, tel. 271254. 6496 Z

AGRIMEC Villa Vicentina Udine statale Trieste-Venezia motorio fuoribordo Johnson gommoni, barca di cambi accessori riparazioni permutate con usate agevolazioni visitateci. I prezzi saranno una sorpresa. 6785 Z

ALLA Stefani Market articoli campeggio nautica verande camper servizio campings via Costalunga 396 vicino camionale. 5514 Z

BATTELLI pneumatici "Zodiac" incomparabili, oggi al prezzo di comuni gommoni! Esempio: 3,80 solo 1.800.000. Consegna gronda. Concessionario esclusivo: "Adriaboats" riva Grumula. 6851 Z

BORA Junior motore 150 HP vendesi. Visibile porticciolo Muggia 1 Ts 117-D. 116 Z

CAMPER Uranio caravan Polmot tetti rialzati finestre kit occasioni noleggi camper Trieste strada per Basovizza 6. 6427 Z

FIAT 242 allestito camper 3 posti letto come nuovo soltanto 18.000 km. Telefonare ore ufficio 421431/2. 6805 Z

FUORIBORDO m 4,80 motore Mercury 65 HP, carrello LB vendesi. Telef. ore ufficio 414376 serali 157562. 6823 Z

Johnson 25 HP lungo seminuovo privato vende. Rivoigarsi a motoromobili Piero Calunvia Machiavelli 28. 116 Z

NAUTIPLOT gli 80 vera occasione entrobordo diesel wc marino frigo griglia 3 posti letto senza patente pluricassero. Telefonare dopo le 13. 810663. 6859 Z

PRONTA consegna pilotina Motorsailer 20 HP diesel 6 metri 14.500.000. Vela Cartefloor 7 10.750.000. Soxixix 1250 150.000.000. Usati da 3.500.000. Rax cantieri 942389. 6796 Z

SCUOLA di windsurf facile come camminare novità assoluta tandem. Da Muggia Sport via Dante 6, tel. 271363. 6573 Z

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

AFFITTASI stagione villino Sistiana 3 camere cucina servizi giardino 2.400.000. Telef. 631793. 6973 S

BORCA di Cadore 4 letti affittasi luglio. Telef. 412004. 6520 T

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina giugno luglio L. 15.000-18.000 tutto compreso. Ottimo trattamento, camere con servizi. Telef. (0435) 82723-62690. 61/UD T

GRADO affittasi appartamenti mesi giugno e settembre, anche 15 giorni, varie grandezze Città Giardino e Pineta. Agenzia Adriatica, telefoni (0431) 81538-81345. 050253 T

GRADO affittasi appartamento grande con giardino, giugno-settembre anche 20 giorni. Telefonare 0431-80491. 467 T

GRADO sabbatiere affittasi monovano pianoterra. Tel. 786920 domenica 0431-81454. 6801 T

LIGNANO Pineta 4 letti affittasi mesi estivi. Telef. 412004. 6820 T

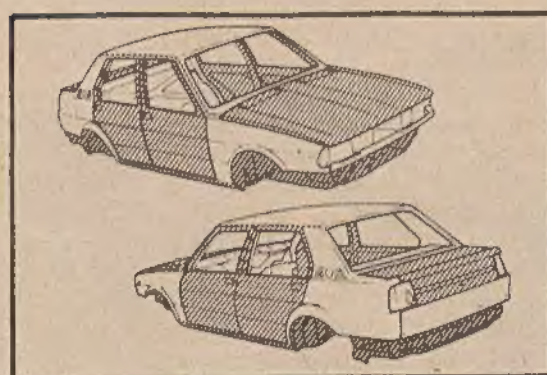
PENSIONE I categoria a Lazzaretto Muggia accetta prenotazioni per pensionati autosufficienti. Tel. 795169. 6584 T



vent'anni di ricerca nella nostra supergaranzia.

Ogni vettura Alfa Romeo è protetta da una supergaranzia, che non trova riscontro nel settore dell'auto.

- Oltre a coprire l'intera vettura per un anno, senza limiti di percorrenza, l'Alfa Romeo estende a 100.000 chilometri (o a due anni di vita) la garanzia sul motore, mentre la verniciatura è protetta per due anni.
- In più le principali riparazioni sulla vettura godono di tre mesi di garanzia, se eseguite presso le Officine Autorizzate Alfa Romeo.



Schemi dei processi anticorrosione di una Giulietta

Ciò che appare come una proposta commerciale nasce in realtà dalla ricerca, da approfondite e costose esperienze in laboratorio e sulle piste. Dalle prove di resistenza alla corrosione ai tests di maneggevolezza e di tenuta di strada, dagli studi sulla fluidodinamica alla diagnostica e alla motoristica. Ricerche in Alfa Romeo, accurate e ininterrotte, per risultati di qualità che si traducono in vantaggi di lunga durata della vettura, sempre in alte prestazioni ed elevata sicurezza. Nella certezza di

possedere un'auto affidabile e brillante negli anni, ai massimi livelli nella sua classe di cilindrata.

Alfa Romeo.
Tutto il valore della ricerca.

Alfa Romeo 
Tecnologia vincente. Da sempre.